

A R S E N A L E

RASSEGNA STAMPA

Gennaio - Febbraio 2025

Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30

LINK: https://finanza.repubblica.it/News/2025/01/09/myllennium_award_2025_al_via_la_nuova_edizione_oltre_340_mila_euro_per_giovani_under_30-113/



Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30. Aperte le candidature fino al 5 maggio 2025. Il Premio dal 2015 ha sostenuto oltre 330 talenti italiani, erogando più di 1,5 milioni di euro in riconoscimenti e opportunità professionali 9 gennaio 2025 - 13.29 (Teleborsa) - È ufficialmente aperta la nuova edizione del **Myllennium Award**, il premio che da undici anni celebra l'impegno e la creatività dei giovani italiani under 30. Con oltre 340 mila euro in premi in denaro e opportunità concrete di crescita professionale, il **Myllennium Award** - promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima - riconosce i progetti più innovativi e promettenti in settori chiave come la scrittura, il giornalismo, la musica, la startup, l'imprenditoria sociale, il cinema, e la rigenerazione urbana. Le candidature sono aperte

fino al 5 maggio 2025, e la cerimonia di premiazione si terrà il 9 luglio 2025 a Villa Medici, Roma. Il Premio si distingue per il suo approccio inclusivo e il forte legame con la realtà sociale e culturale del Paese. Un comitato di esperti, tra cui accademici, giornalisti, artisti e imprenditori, valuterà i progetti candidati. I premiati avranno accesso a borse di studio, stage, contratti editoriali e visibilità attraverso collaborazioni con enti e aziende di rilevanza nazionale e internazionale. Le categorie in gara per questa edizione sono: MyBOOK (saggistica e narrativa), MyREPORTAGE (giornalismo e contenuti digitali), MySTARTUP (imprenditoria tech e innovativa), MySOCIALIMPACT (imprenditoria sociale), MyJOB (formazione professionale), MyFRAME (cinema), MyMUSIC (musica), MySPORT (sport e carriera duale), MyCITY (rigenerazione urbana e

arte), e MyBRICKS (arti e maestranze). Dal 2015, il **Myllennium Award** ha visto la partecipazione di oltre 5.300 candidati, premiando oltre 330 giovani talenti provenienti da tutta Italia e distribuendo oltre 1,5 milioni di euro in denaro e opportunità professionali. Il nuovo bando è online e le candidature sono aperte sul sito ufficiale del **Myllennium Award**. LE 10 CATEGORIA IN GARA NEL 2025 MyBOOK Dedicata alla scrittura, premia le migliori opere inedite suddivise in tre categorie: saggistica, narrativa sportiva e graphic novel. Per la saggistica saranno premiati i 4 migliori saggi su due temi assegnati: 1. Crisi e ascesa degli estremismi. Albert Einstein sosteneva che la crisi stimola il progresso e la creatività, ma la Storia mostra che è nei momenti di crisi che gli estremismi trovano terreno fertile e le comunità tendono a frammentarsi. Guardando all'attuale contesto geopolitico e sociale, quali

lezioni possiamo trarre dal passato per evitare che questi cicli si ripetano? 2. La tecnologia e l'identità nell'era digitale: tra reale e virtuale, come stiamo ridefinendo noi stessi? In un mondo digitale sempre più integrato, le micronazioni digitali e i mondi virtuali offrono spazi per la costruzione di identità, sfidando i confini tra ciò che è reale e ciò che è virtuale. Quali sono le implicazioni psicologiche e sociali di vivere una realtà (e una società) malleabile? Come conciliare il sé reale e il sé virtuale? Ai migliori 4 saggi verrà assegnato ciascuno un premio del valore di 1.000 euro, oltre alla pubblicazione con Gangemi Editore. Le altre due categorie, Graphic Novel con Round Robin Editrice e Narrativa Sportiva con la casa editrice Lab DFG, metteranno in palio un contratto di edizione e la relativa pubblicazione. Round Robin Editrice, individuerà i 3 migliori lavori di Graphic Novel sul tema: 'Metamorfosi 2025: Chi è il mostro?' Deformare sé stessi per conformarsi al mondo esterno. Chi sarebbe oggi Gregor Samsa?' Lab DFG, individuerà i 2 migliori racconti sul tema: 'Verso Milano-Cortina: i miti e le sfide tra ghiaccio e neve. Nel 2026 gran parte del nord Italia ospiterà i giochi olimpici invernali:

un'occasione di visibilità per il Paese ma anche per tanti atleti che aspettano la loro grande occasione. Quali saranno le principali sfide personali e collettive delle prossime Olimpiadi?' MyREPORTAGE Riservata all'indagine e all'informazione, premia il miglior servizio giornalistico su temi di attualità e il miglior progetto di editoria social. Per la categoria dedicata al giornalismo, verrà premiato il miglior servizio giornalistico della durata di 5 minuti dedicato al tema: 'Non è un paese per genitori. Discriminazione femminile sul lavoro, 'maternity penalty', congedi parentali limitati e politiche familiari insufficienti evidenziano le difficoltà che le famiglie affrontano da anni. L'Italia è davvero un paese adatto per progettare una famiglia, oppure, come dimostrano i dati sulla scarsa natalità, sta diventando sempre più complicato essere genitori in un contesto così sfavorevole?'. Al vincitore, un premio in denaro di 1.000 euro. Per la categoria Emerging Influencer by Stardust verrà individuato il miglior progetto editoriale social dedicato all'educazione finanziaria. Il progetto dovrà essere realizzato in base al tema: 'Money matters: guida alla consapevolezza finanziaria sui social'. Il vincitore verrà

premiato con una settimana di accesso alla Stardust House, l'endorsement del progetto da parte del team dell'azienda e un contratto di management della durata di 1 anno. La categoria Informazione Social & Edutainment con Factanza premierà invece il miglior content creator che sappia realizzare contenuti video adatti a fare informazione e divulgazione online, parlando di nuove generazioni e prospettive professionali. Il vincitore otterrà accesso alla Factanza Academy per sei mesi, piattaforma online su cui è possibile approfondire e migliorare le proprie conoscenze in ambito di realizzazione di contenuti online. Verrà inoltre offerto un servizio di post-produzione dei contenuti vincitori e una collaborazione retribuita della durata di due mesi durante la quale il vincitore potrà realizzare contenuti per Factanza. MySTARTUP Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup ad elevato contenuto tecnologico e innovativo. Alla migliore verranno assegnati: un premio per la fase di seed-money pari a 20.000 euro; un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro; e un premio in servizi con Zest

Investments quali assessment generale di business, strategia fundraising e contatto con agenzie target del network di Zest. Inoltre, Premio speciale Relatech. MySOCIALIMPACT Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup e/o idee d'impresa ad impatto sociale. Sarà premiato - con 10.000 euro e un viaggio a Boston per il programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro, ed infine, due premi erogati da BizPlace dal valore complessivo di 10.000 euro divisi in 'Redazione della strategia e dei documenti per entrare in contatto con investitori istituzionali' e 'Progettazione, compilazione e applicazione ad un bando di finanza agevolata'. Tre inoltre i Premi Speciali, dalla consulenza alla finanza: Premio Fondazione Giordano dell'Amore, Premio Italiacamp, e Premio Lifegate Way MyJOB Dedicata alla formazione, premia i migliori curricula attraverso l'erogazione di borse di studio e stage retribuiti. La categoria assegna 7 master - presso centri di eccellenza italiani quali Università Bocconi di Milano, LUISS Guido Carli di Roma, ESCP Business School e Bologna Business School- e 6 stage presso: unità di Chirurgia

Epatobiliare alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Università Cattolica di Roma, uno stage presso DKNY, il fashion brand statunitense, e due stage presso Medspa, azienda del settore cosmeceutico e nutraceutico ed infine, uno stage presso la società di consulenza InRete. Inoltre, in collaborazione con Luiss Executive Management Education ed il Vesta calcio, Il Premio mette in palio l'assegnazione di una (1) borsa di studio parziale, per la partecipazione all'Executive Programme in Management Sportivo, organizzato e gestito da Luiss Executive Management Education (presso la sede di Roma) e all'assegnazione successiva di uno stage retribuito presso il Vesta calcio per la stagione 2025-2026. L'assegnazione dello stage avverrà al completamento della formazione didattica. MyFRAME Rivolta al cinema, premia i migliori cortometraggi su tema libero. Per il vincitore un riconoscimento in denaro di 10.000 euro e un premio di pari valore offerto da Leone Film Group, composto in servizi cinematografici di post-produzione. Per la categoria cinematografica anche il Premio Speciale Rai Cinema Channel, al corto 'più web': previsto un contratto con Rai Cinema

del valore di 3.000 euro e visibilità sui canali Rai. MyMUSIC Riservata al talento musicale, premia giovani musicisti in due categorie: Categoria Musica e Categoria Musica Classica Per la categoria Musica, in partnership con RDS Next, verrà premiato il miglior brano inedito a tema giovanile. Il Premio prevede la produzione del brano e la realizzazione del videoclip, la live performance durante la cerimonia di premiazione del 9 luglio e il successivo passaggio sul portale web del broadcast. La categoria Musica Classica, in partnership con Roma Tre Orchestra, si rivolge a giovani musicisti classici solisti under 30 che suonino violino, violoncello e pianoforte. Il vincitore riceverà un premio di 1.000 euro in denaro e potrà prendere parte alla stagione artistica di Roma Tre Orchestra 2025-2026 con un concerto solistico accompagnato dalla stessa Roma Tre Orchestra. MySPORT In collaborazione con la Commissione Nazionale Atleti del CONI, è la sezione rivolta ad atleti di livello nazionale e alla dual career. La sezione presenta gli ambiti: narrativa sportiva, imprenditoria e formazione. MySPORT / STARTUP premia la miglior startup e/o progetto d'impresa che rappresenti un'innovazione nel mondo

dello sport, una nuova tecnologia che aumenti le performance in una determinata disciplina, un nuovo modello di business che consenta di migliorare i risultati economici delle società sportive, un servizio digitale a supporto di atleti o tifosi. Al vincitore verranno assegnati un premio per la fase di seed-money pari a 10.000 euro ed un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro. MySPORT / JOB assegna una borsa di studio totale, per un corso executive in management dello sport organizzato e gestito da Luiss Business School (presso la sede di Roma). MySPORT / BOOK assegnerà un contratto di edizione e la pubblicazione agli autori dei due migliori racconti sportivi che offrano un contributo sul tema: 'L'importanza è ancora vincere? Alle Olimpiadi di Parigi 2024, la GenZ ha portato nuovi valori, mostrando che si può essere soddisfatti anche senza raggiungere l'eccellenza. In un'era di ansia da prestazione, i veri campioni non sono solo quelli che superano i propri limiti, ma anche quelli che li accettano con consapevolezza'. In palio un contratto di edizione e la

pubblicazione delle opere in un volume edito e diffuso dalla casa editrice LabDFG. Inoltre, i vincitori della Sezione Narrativa saranno inseriti tra i Candidati del Concorso Nazionale per il Racconto Sportivo bandito dal CONI, che nel 2025 giungerà alla sua 54esima edizione. Il regolamento è consultabile sul sito <https://www.coni.it/it/coni/concorso-letterario-e-racconto-sportivo.html>. MyCITY Dedicata all'innovazione sociale e alla rigenerazione urbana attraverso l'arte, la sezione MyCITY in collaborazione con la TWM Factory, si rivolge a giovani fotografi, illustratori e grafici, per valorizzare e promuovere la fotografia e le arti visive in un contesto di rigenerazione urbana e racconto delle città, per documentare il processo di cambiamento dei centri urbani in relazione all'implementazione delle nuove tecnologie che ne stanno mutando la forma e il modo di viverli. Il Premio verrà assegnato al miglior fotografo o visual artist che presenterà un progetto sul tema: 'La città sospesa: visioni oltre il futuro'. In palio l'esposizione dell'opera presso lo spazio Roma Smistamento a novembre 2025 nell'ambito della terza edizione di Riscatti di città e

l'inserimento di prodotti di merchandising dei vincitori nel bookshop di Roma Smistamento. Infine, la sezione ad honorem MyBRICKS, nata allo scopo di favorire lo sviluppo e la crescita della manodopera edile italiana, nonché sottolineare l'importanza dell'inclusione sociale, facilitando la partecipazione al mercato del lavoro attraverso la formazione. Si premierà con un premio di 1.000 euro il miglior giovane under 30, distintisi nel percorso di formazione professionale tenuto ed organizzato dalla scuola permanente Mastri 4.0 di Impredo.

Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30

LINK: <https://finanza.lastampa.it/News/2025/01/09/myllennium-award-2025-al-via-la-nuova-edizione-oltre-340-mila-euro-per-giovani-under-30/MTEzXzIw...>



Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30. Aperte le candidature fino al 5 maggio 2025. Il Premio dal 2015 ha sostenuto oltre 330 talenti italiani, erogando più di 1,5 milioni di euro in riconoscimenti e opportunità professionali. Pubblicato il 09/01/2025. Ultima modifica il 09/01/2025 alle ore 13:24. Teleborsa È ufficialmente aperta la nuova edizione del **Myllennium Award**, il premio che da undici anni celebra l'impegno e la creatività dei giovani italiani under 30. Con oltre 340 mila euro in premi in denaro e opportunità concrete di crescita professionale, il **Myllennium Award** - promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima - riconosce i progetti più innovativi e promettenti in settori chiave come la scrittura, il giornalismo, la musica, la startup, l'imprenditoria sociale, il cinema, e la rigenerazione urbana. Le

candidature sono aperte fino al 5 maggio 2025, e la cerimonia di premiazione si terrà il 9 luglio 2025 a Villa Medici, Roma. Il Premio si distingue per il suo approccio inclusivo e il forte legame con la realtà sociale e culturale del Paese. Un comitato di esperti, tra cui accademici, giornalisti, artisti e imprenditori, valuterà i progetti candidati. I premiati avranno accesso a borse di studio, stage, contratti editoriali e visibilità attraverso collaborazioni con enti e aziende di rilevanza nazionale e internazionale. Le categorie in gara per questa edizione sono: MyBOOK (saggistica e narrativa), MyREPORTAGE (giornalismo e contenuti digitali), MySTARTUP (imprenditoria tech e innovativa), MySOCIALIMPACT (imprenditoria sociale), MyJOB (formazione professionale), MyFRAME (cinema), MyMUSIC (musica), MySPORT (sport e carriera duale), MyCITY

(rigenerazione urbana e arte), e MyBRICKS (arti e maestranze). Dal 2015, il **Myllennium Award** ha visto la partecipazione di oltre 5.300 candidati, premiando oltre 330 giovani talenti provenienti da tutta Italia e distribuendo oltre 1,5 milioni di euro in denaro e opportunità professionali. Il nuovo bando è online e le candidature sono aperte sul sito ufficiale del **Myllennium Award**. LE 10 CATEGORIA IN GARA NEL 2025 MyBOOK. Dedicata alla scrittura, premia le migliori opere inedite suddivise in tre categorie: saggistica, narrativa sportiva e graphic novel. Per la saggistica saranno premiati i 4 migliori saggi su due temi assegnati: 1. Crisi e ascesa degli estremismi. Albert Einstein sosteneva che la crisi stimola il progresso e la creatività, ma la Storia mostra che è nei momenti di crisi che gli estremismi trovano terreno fertile e le comunità tendono a frammentarsi. Guardando all'attuale contesto

geopolitico e sociale, quali lezioni possiamo trarre dal passato per evitare che questi cicli si ripetano? 2. La tecnologia e l'identità nell'era digitale: tra reale e virtuale, come stiamo ridefinendo noi stessi? In un mondo digitale sempre più integrato, le micronazioni digitali e i mondi virtuali offrono spazi per la costruzione di identità, sfidando i confini tra ciò che è reale e ciò che è virtuale. Quali sono le implicazioni psicologiche e sociali di vivere una realtà (e una società) malleabile? Come conciliare il sé reale e il sé virtuale? Ai migliori 4 saggi verrà assegnato ciascuno un premio del valore di 1.000 euro, oltre alla pubblicazione con Gangemi Editore. Le altre due categorie, Graphic Novel con Round Robin Editrice e Narrativa Sportiva con la casa editrice Lab DFG, metteranno in palio un contratto di edizione e la relativa pubblicazione. Round Robin Editrice ,individuerà i 3 migliori lavori di Graphic Novel sul tema: 'Metamorfosi 2025: Chi è il mostro?' Deformare sé stessi per conformarsi al mondo esterno. Chi sarebbe oggi Gregor Samsa?' Lab DFG, individuerà i 2 migliori racconti sul tema: 'Verso Milano-Cortina: i miti e le sfide tra ghiaccio e neve. Nel 2026 gran parte del nord Italia ospiterà i giochi

olimpici invernali: un'occasione di visibilità per il Paese ma anche per tanti atleti che aspettano la loro grande occasione. Quali saranno le principali sfide personali e collettive delle prossime Olimpiadi?' MyREPORTAGE Riservata a l l ' i n d a g i n e e all'informazione, premia il miglior servizio giornalistico su temi di attualità e il miglior progetto di editoria social. Per la categoria dedicata al giornalismo, verrà premiato il miglior servizio giornalistico della durata di 5 minuti dedicato al tema: 'Non è un paese p e r g e n i t o r i . Discriminazione femminile sul lavoro, 'maternity penalty', congedi parentali limitati e politiche familiari insufficienti evidenziano le difficoltà che le famiglie affrontano da anni. L'Italia è davvero un paese adatto per progettare una famiglia, oppure, come dimostrano i dati sulla scarsa natalità, sta diventando sempre più complicato essere genitori in un contesto così sfavorevole?'. Al vincitore, un premio in denaro di 1.000 euro. Per la categoria Emerging Influencer by Stardust verrà individuato il miglior progetto editoriale s o c i a l d e d i c a t o all'educazione finanziaria. Il progetto dovrà essere realizzato in base al tema: 'Money matters: guida alla consapevolezza finanziaria

sui social'. Il vincitore verrà premiato con una settimana di accesso alla Stardust House, l'endorsement del progetto da parte del team dell'azienda e un contratto di management della durata di 1 anno. La categoria Informazione Social & Edutainment con Factanza premierà invece il miglior content creator che sappia realizzare contenuti video adatti a fare informazione e divulgazione online, parlando di nuove generazioni e prospettive professionali. Il vincitore otterrà accesso alla Factanza Academy per sei mesi, piattaforma online su cui è possibile approfondire e migliorare le proprie conoscenze in ambito di realizzazione di contenuti online. Verrà inoltre offerto un servizio di post-produzione dei contenuti v i n c i t o r i e una collaborazione retribuita della durata di due mesi durante la quale il vincitore potrà realizzare contenuti per Factanza. MySTARTUP Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup ad elevato contenuto tecnologico e innovativo. Alla migliore verranno assegnati: un premio per la fase di seed-money pari a 20.000 euro; un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro; e un

premio in servizi con Zest Investments quali assessment generale di business, strategia fundraising e contatto con agenzie target del network di Zest. Inoltre, Premio speciale Relatech. MySOCIALIMPACT Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup e/o idee d'impresa ad impatto sociale. Sarà premiato - con 10.000 euro e un viaggio a Boston per il programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro, ed infine, due premi erogati da BizPlace dal valore complessivo di 10.000 euro divisi in 'Redazione della strategia e dei documenti per entrare in contatto con investitori istituzionali' e 'Progettazione e compilazione ed applicazione ad un bando di finanza agevolata'. Tre inoltre i Premi Speciali, dalla consulenza alla finanza: Premio Fondazione Giordano dell'Amore, Premio Italiacamp, e Premio Lifegate Way MyJOB Dedicata alla formazione, premia i migliori curricula attraverso l'erogazione di borse di studio e stage retribuiti. La categoria assegna 7 master - presso centri di eccellenza italiani quali Università Bocconi di Milano, LUISS Guido Carli di Roma, ESCP Business School e Bologna Business School- e 6 stage presso:

unità di Chirurgia Epatobiliare alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Università Cattolica di Roma, uno stage presso DKNY, il fashion brand statunitense, e due stage presso Medspa, azienda del settore cosmeceutico e nutraceutico ed infine, uno stage presso la società di consulenza InRete. Inoltre, in collaborazione con Luiss Executive Management Education ed il Vesta calcio, Il Premio mette in palio l'assegnazione di una (1) borsa di studio parziale, per la partecipazione all'Executive Programme in Management Sportivo, organizzato e gestito da Luiss Executive Management Education (presso la sede di Roma) e all'assegnazione successiva di uno stage retribuito presso il Vesta calcio per la stagione 2025-2026. L'assegnazione dello stage avverrà al completamento della formazione didattica. MyFRAME Rivolta al cinema, premia i migliori cortometraggi su tema libero. Per il vincitore un riconoscimento in denaro di 10.000 euro e un premio di pari valore offerto da Leone Film Group, composto in servizi cinematografici di post-produzione. Per la categoria cinematografica anche il Premio Speciale Rai Cinema Channel, al corto 'più web': previsto un

contratto con Rai Cinema del valore di 3.000 euro e visibilità sui canali Rai. MyMUSIC Riservata al talento musicale, premia giovani musicisti in due categorie: Categoria Musica e Categoria Musica Classica Per la categoria Musica, in partnership con RDS Next, verrà premiato il miglior brano inedito a tema giovanile. Il Premio prevede la produzione del brano e la realizzazione del videoclip, la live performance durante la cerimonia di premiazione del 9 luglio e il successivo passaggio sul portale web del broadcast. La categoria Musica Classica, in partnership con Roma Tre Orchestra, si rivolge a giovani musicisti classici solisti under 30 che suonino violino, violoncello e pianoforte. Il vincitore riceverà un premio di 1.000 euro in denaro e potrà prendere parte alla stagione artistica di Roma Tre Orchestra 2025-2026 con un concerto solistico accompagnato dalla stessa Roma Tre Orchestra. MySPORT In collaborazione con la Commissione Nazionale Atleti del CONI, è la sezione rivolta ad atleti di livello nazionale e alla dual career. La sezione presenta gli ambiti: narrativa sportiva, imprenditoria e formazione. MySPORT / STARTUP premia la miglior startup e/o progetto d'impresa che rappresenti

un'innovazione nel mondo dello sport, una nuova tecnologia che aumenti le performance in una determinata disciplina, un nuovo modello di business che consenta di migliorare i risultati economici delle società sportive, un servizio digitale a supporto di atleti o tifosi. Al vincitore verranno assegnati un premio per la fase di seed-money pari a 10.000 euro ed un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro. MySPORT / JOB assegna una borsa di studio totale, per un corso executive in management dello sport organizzato e gestito da Luiss Business School (presso la sede di Roma). MySPORT / BOOK assegnerà un contratto di edizione e la pubblicazione agli autori dei due migliori racconti sportivi che offrano un contributo sul tema: 'L'importanza è ancora vincere? Alle Olimpiadi di Parigi 2024, la GenZ ha portato nuovi valori, mostrando che si può essere soddisfatti anche senza raggiungere l'eccellenza. In un'era di ansia da prestazione, i veri campioni non sono solo quelli che superano i propri limiti, ma anche quelli che li accettano con consapevolezza'. In palio un

contratto di edizione e la pubblicazione delle opere in un volume edito e diffuso dalla casa editrice LabDFG. Inoltre, i vincitori della Sezione Narrativa saranno inseriti tra i Candidati del Concorso Nazionale per il Racconto Sportivo bandito dal CONI, che nel 2025 giungerà alla sua 54esima edizione. Il regolamento è consultabile sul sito <https://www.coni.it/it/coni/concorso-letterario-e-racconto-sportivo.html>. MyCITY Dedicata all'innovazione sociale e alla rigenerazione urbana attraverso l'arte, la sezione MyCITY in collaborazione con la TWM Factory, si rivolge a giovani fotografi, illustratori e grafici, per valorizzare e promuovere la fotografia e le arti visive in un contesto di rigenerazione urbana e racconto delle città, per documentare il processo di cambiamento dei centri urbani in relazione all'implementazione delle nuove tecnologie che ne stanno mutando la forma e il modo di viverli. Il Premio verrà assegnato al miglior fotografo o visual artist che presenterà un progetto sul tema: 'La città sospesa: visioni oltre il futuro'. In palio l'esposizione dell'opera presso lo spazio Roma Smistamento a novembre 2025 nell'ambito della terza edizione di

Riscatti di città e l'inserimento di prodotti di merchandising dei vincitori nel bookshop di Roma Smistamento. Infine, la sezione ad honorem MyBRICKS, nata allo scopo di favorire lo sviluppo e la crescita della manodopera edile italiana, nonché sottolineare l'importanza dell'inclusione sociale, facilitando la partecipazione al mercato del lavoro attraverso la formazione. Si premierà con un premio di 1.000 euro il miglior giovane under 30, distintisi nel percorso di formazione professionale tenuto ed organizzato dalla scuola permanente Matri 4.0 di Impredo.

Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30

LINK: https://www.teleborsa.it/DettaglioNews/113_2025-01-09_TLB/Myllennium-Award-2025-al-via-la-nuova-edizione-Oltre-340-mila-euro-per-giovani-und...



Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30. Aperte le candidature fino al 5 maggio 2025. Il Premio dal 2015 ha sostenuto oltre 330 talenti italiani, erogando più di 1,5 milioni di euro in riconoscimenti e opportunità professionali. Economia 09 gennaio 2025 - 13.24 (Teleborsa) - È ufficialmente aperta la nuova edizione del **Myllennium Award**, il premio che da undici anni celebra l'impegno e la creatività dei giovani italiani under 30. Con oltre 340 mila euro in premi in denaro e opportunità concrete di crescita professionale, il **Myllennium Award** - promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima - riconosce i progetti più innovativi e promettenti in settori chiave come la scrittura, il giornalismo, la musica, la startup, l'imprenditoria sociale, il cinema, e la rigenerazione urbana. Le candidature sono aperte

fino al 5 maggio 2025, e la cerimonia di premiazione si terrà il 9 luglio 2025 a Villa Medici, Roma. Il Premio si distingue per il suo approccio inclusivo e il forte legame con la realtà sociale e culturale del Paese. Un comitato di esperti, tra cui accademici, giornalisti, artisti e imprenditori, valuterà i progetti candidati. I premiati avranno accesso a borse di studio, stage, contratti editoriali e visibilità attraverso collaborazioni con enti e aziende di rilevanza nazionale e internazionale. Le categorie in gara per questa edizione sono: MyBOOK (saggistica e narrativa), MyREPORTAGE (giornalismo e contenuti digitali), MySTARTUP (imprenditoria tech e innovativa), MySOCIALIMPACT (imprenditoria sociale), MyJOB (formazione professionale), MyFRAME (cinema), MyMUSIC (musica), MySPORT (sport e carriera duale), MyCITY (rigenerazione urbana e

arte), e MyBRICKS (arti e maestranze). Dal 2015, il **Myllennium Award** ha visto la partecipazione di oltre 5.300 candidati, premiando oltre 330 giovani talenti provenienti da tutta Italia e distribuendo oltre 1,5 milioni di euro in denaro e opportunità professionali. Il nuovo bando è online e le candidature sono aperte sul sito ufficiale del **Myllennium Award**. LE 10 CATEGORIA IN GARA NEL 2025 MyBOOK Dedicata alla scrittura, premia le migliori opere inedite suddivise in tre categorie: saggistica, narrativa sportiva e graphic novel. Per la saggistica saranno premiati i 4 migliori saggi su due temi assegnati: 1. Crisi e ascesa degli estremismi. Albert Einstein sosteneva che la crisi stimola il progresso e la creatività, ma la Storia mostra che è nei momenti di crisi che gli estremismi trovano terreno fertile e le comunità tendono a frammentarsi. Guardando all'attuale contesto geopolitico e sociale, quali

lezioni possiamo trarre dal passato per evitare che questi cicli si ripetano? 2. La tecnologia e l'identità nell'era digitale: tra reale e virtuale, come stiamo ridefinendo noi stessi? In un mondo digitale sempre più integrato, le micronazioni digitali e i mondi virtuali offrono spazi per la costruzione di identità, sfidando i confini tra ciò che è reale e ciò che è virtuale. Quali sono le implicazioni psicologiche e sociali di vivere una realtà (e una società) malleabile? Come conciliare il sé reale e il sé virtuale? Ai migliori 4 saggi verrà assegnato ciascuno un premio del valore di 1.000 euro, oltre alla pubblicazione con Gangemi Editore. Le altre due categorie, Graphic Novel con Round Robin Editrice e Narrativa Sportiva con la casa editrice Lab DFG, metteranno in palio un contratto di edizione e la relativa pubblicazione. Round Robin Editrice, individuerà i 3 migliori lavori di Graphic Novel sul tema: 'Metamorfosi 2025: Chi è il mostro?' Deformare sé stessi per conformarsi al mondo esterno. Chi sarebbe oggi Gregor Samsa?' Lab DFG, individuerà i 2 migliori racconti sul tema: 'Verso Milano-Cortina: i miti e le sfide tra ghiaccio e neve. Nel 2026 gran parte del nord Italia ospiterà i giochi olimpici invernali:

un'occasione di visibilità per il Paese ma anche per tanti atleti che aspettano la loro grande occasione. Quali saranno le principali sfide personali e collettive delle prossime Olimpiadi?' MyREPORTAGE Riservata all'indagine e all'informazione, premia il miglior servizio giornalistico su temi di attualità e il miglior progetto di editoria social. Per la categoria dedicata al giornalismo, verrà premiato il miglior servizio giornalistico della durata di 5 minuti dedicato al tema: 'Non è un paese per genitori. Discriminazione femminile sul lavoro, 'maternity penalty', congedi parentali limitati e politiche familiari insufficienti evidenziano le difficoltà che le famiglie affrontano da anni. L'Italia è davvero un paese adatto per progettare una famiglia, oppure, come dimostrano i dati sulla scarsa natalità, sta diventando sempre più complicato essere genitori in un contesto così sfavorevole?'. Al vincitore, un premio in denaro di 1.000 euro. Per la categoria Emerging Influencer by Stardust verrà individuato il miglior progetto editoriale social dedicato all'educazione finanziaria. Il progetto dovrà essere realizzato in base al tema: 'Money matters: guida alla consapevolezza finanziaria sui social'. Il vincitore verrà

premiato con una settimana di accesso alla Stardust House, l'endorsement del progetto da parte del team dell'azienda e un contratto di management della durata di 1 anno. La categoria Informazione Social & Edutainment con Factanza premierà invece il miglior content creator che sappia realizzare contenuti video adatti a fare informazione e divulgazione online, parlando di nuove generazioni e prospettive professionali. Il vincitore otterrà accesso alla Factanza Academy per sei mesi, piattaforma online su cui è possibile approfondire e migliorare le proprie conoscenze in ambito di realizzazione di contenuti online. Verrà inoltre offerto un servizio di post-produzione dei contenuti vincitori e una collaborazione retribuita della durata di due mesi durante la quale il vincitore potrà realizzare contenuti per Factanza. MySTARTUP Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup ad elevato contenuto tecnologico e innovativo. Alla migliore verranno assegnati: un premio per la fase di seed-money pari a 20.000 euro; un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro; e un premio in servizi con Zest

Investments quali assessment generale di business, strategia fundraising e contatto con agenzie target del network di Zest. Inoltre, Premio speciale Relatech. MySOCIALIMPACT Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup e/o idee d'impresa ad impatto sociale. Sarà premiato - con 10.000 euro e un viaggio a Boston per il programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro, ed infine, due premi erogati da BizPlace dal valore complessivo di 10.000 euro divisi in 'Redazione della strategia e dei documenti per entrare in contatto con investitori istituzionali' e 'Progettazione, compilazione e applicazione ad un bando di finanza agevolata'. Tre inoltre i Premi Speciali, dalla consulenza alla finanza: Premio Fondazione Giordano dell'Amore, Premio Italiacamp, e Premio Lifegate Way MyJOB Dedicata alla formazione, premia i migliori curricula attraverso l'erogazione di borse di studio e stage retribuiti. La categoria assegna 7 master - presso centri di eccellenza italiani quali Università Bocconi di Milano, LUISS Guido Carli di Roma, ESCP Business School e Bologna Business School- e 6 stage presso: unità di Chirurgia

Epatobiliare alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Università Cattolica di Roma, uno stage presso DKNY, il fashion brand statunitense, e due stage presso Medspa, azienda del settore cosmeceutico e nutraceutico ed infine, uno stage presso la società di consulenza InRete. Inoltre, in collaborazione con Luiss Executive Management Education ed il Vesta calcio, Il Premio mette in palio l'assegnazione di una (1) borsa di studio parziale, per la partecipazione all'Executive Programme in Management Sportivo, organizzato e gestito da Luiss Executive Management Education (presso la sede di Roma) e all'assegnazione successiva di uno stage retribuito presso il Vesta calcio per la stagione 2025-2026. L'assegnazione dello stage avverrà al completamento della formazione didattica. MyFRAME Rivolta al cinema, premia i migliori cortometraggi su tema libero. Per il vincitore un riconoscimento in denaro di 10.000 euro e un premio di pari valore offerto da Leone Film Group, composto in servizi cinematografici di post-produzione. Per la categoria cinematografica anche il Premio Speciale Rai Cinema Channel, al corto 'più web': previsto un contratto con Rai Cinema

del valore di 3.000 euro e visibilità sui canali Rai. MyMUSIC Riservata al talento musicale, premia giovani musicisti in due categorie: Categoria Musica e Categoria Musica Classica Per la categoria Musica, in partnership con RDS Next, verrà premiato il miglior brano inedito a tema giovanile. Il Premio prevede la produzione del brano e la realizzazione del videoclip, la live performance durante la cerimonia di premiazione del 9 luglio e il successivo passaggio sul portale web del broadcast. La categoria Musica Classica, in partnership con Roma Tre Orchestra, si rivolge a giovani musicisti classici solisti under 30 che suonino violino, violoncello e pianoforte. Il vincitore riceverà un premio di 1.000 euro in denaro e potrà prendere parte alla stagione artistica di Roma Tre Orchestra 2025-2026 con un concerto solistico accompagnato dalla stessa Roma Tre Orchestra. MySPORT In collaborazione con la Commissione Nazionale Atleti del CONI, è la sezione rivolta ad atleti di livello nazionale e alla dual career. La sezione presenta gli ambiti: narrativa sportiva, imprenditoria e formazione. MySPORT / STARTUP premia la miglior startup e/o progetto d'impresa che rappresenti un'innovazione nel mondo

dello sport, una nuova tecnologia che aumenti le performance in una determinata disciplina, un nuovo modello di business che consenta di migliorare i risultati economici delle società sportive, un servizio digitale a supporto di atleti o tifosi. Al vincitore verranno assegnati un premio per la fase di seed-money pari a 10.000 euro ed un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro. MySPORT / JOB assegna una borsa di studio totale, per un corso executive in management dello sport organizzato e gestito da Luiss Business School (presso la sede di Roma). MySPORT / BOOK assegnerà un contratto di edizione e la pubblicazione agli autori dei due migliori racconti sportivi che offrano un contributo sul tema: 'L'importanza è ancora vincere? Alle Olimpiadi di Parigi 2024, la GenZ ha portato nuovi valori, mostrando che si può essere soddisfatti anche senza raggiungere l'eccellenza. In un'era di ansia da prestazione, i veri campioni non sono solo quelli che superano i propri limiti, ma anche quelli che li accettano con consapevolezza'. In palio un contratto di edizione e la

pubblicazione delle opere in un volume edito e diffuso dalla casa editrice LabDFG. Inoltre, i vincitori della Sezione Narrativa saranno inseriti tra i Candidati del Concorso Nazionale per il Racconto Sportivo bandito dal CONI, che nel 2025 giungerà alla sua 54esima edizione. Il regolamento è consultabile sul sito <https://www.coni.it/it/coni/concorso-letterario-e-racconto-sportivo.html>. MyCITY Dedicata all'innovazione sociale e alla rigenerazione urbana attraverso l'arte, la sezione MyCITY in collaborazione con la TWM Factory, si rivolge a giovani fotografi, illustratori e grafici, per valorizzare e promuovere la fotografia e le arti visive in un contesto di rigenerazione urbana e racconto delle città, per documentare il processo di cambiamento dei centri urbani in relazione all'implementazione delle nuove tecnologie che ne stanno mutando la forma e il modo di viverli. Il Premio verrà assegnato al miglior fotografo o visual artist che presenterà un progetto sul tema: 'La città sospesa: visioni oltre il futuro'. In palio l'esposizione dell'opera presso lo spazio Roma Smistamento a novembre 2025 nell'ambito della terza edizione di Riscatti di città e

l'inserimento di prodotti di merchandising dei vincitori nel bookshop di Roma Smistamento. Infine, la sezione ad honorem MyBRICKS, nata allo scopo di favorire lo sviluppo e la crescita della manodopera edile italiana, nonché sottolineare l'importanza dell'inclusione sociale, facilitando la partecipazione al mercato del lavoro attraverso la formazione. Si premierà con un premio di 1.000 euro il miglior giovane under 30, distintisi nel percorso di formazione professionale tenuto ed organizzato dalla scuola permanente Mastri 4.0 di Impredo. Condividi ````

Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30

LINK: <https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/myllennium-award-2025-al-via-la-nuova-edizione-oltre-340-mila-euro-per-giovani...>



Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30 (Teleborsa) - È ufficialmente aperta la nuova edizione del **Myllennium Award**, il premio che da undici anni celebra l'impegno e la creatività dei giovani italiani under 30. Con oltre 340mila euro in premi in denaro e opportunità concrete di crescita professionale, il **Myllennium Award** - promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima - riconosce i progetti più innovativi e promettenti in settori chiave come la scrittura, il giornalismo, la musica, la startup, l'imprenditoria sociale, il cinema, e la rigenerazione urbana. Le candidature sono aperte fino al 5 maggio 2025, e la cerimonia di premiazione si terrà il 9 luglio 2025 a Villa Medici, Roma. Il Premio si distingue per il suo approccio inclusivo e il forte legame con la realtà sociale e culturale del Paese. Un comitato di esperti, tra cui

accademici, giornalisti, artisti e imprenditori, valuterà i progetti candidati. I premiati avranno accesso a borse di studio, stage, contratti editoriali e visibilità attraverso collaborazioni con enti e aziende di rilevanza nazionale e internazionale. Le categorie in gara per questa edizione sono: MyBOOK (saggistica e narrativa), MyREPORTAGE (giornalismo e contenuti digitali), MySTARTUP (imprenditoria tech e innovativa), MySOCIALIMPACT (imprenditoria sociale), MyJOB (formazione professionale), MyFRAME (cinema), MyMUSIC (musica), MySPORT (sport e carriera duale), MyCITY (rigenerazione urbana e arte), e MyBRICKS (arti e maestranze). Dal 2015, il **Myllennium Award** ha visto la partecipazione di oltre 5.300 candidati, premiando oltre 330 giovani talenti provenienti da tutta Italia e distribuendo oltre 1,5 milioni di euro in denaro e

opportunità professionali. Il nuovo bando è online e le candidature sono aperte sul sito ufficiale del **Myllennium Award**. LE 10 CATEGORIA IN GARA NEL 2025 MyBOOK Dedicata alla scrittura, premia le migliori opere inedite suddivise in tre categorie: saggistica, narrativa sportiva e graphic novel. Per la saggistica saranno premiati i 4 migliori saggi su due temi assegnati: 1. Crisi e ascesa degli estremismi. Albert Einstein sosteneva che la crisi stimola il progresso e la creatività, ma la Storia mostra che è nei momenti di crisi che gli estremismi trovano terreno fertile e le comunità tendono a frammentarsi. Guardando all'attuale contesto geopolitico e sociale, quali lezioni possiamo trarre dal passato per evitare che questi cicli si ripetano? 2. La tecnologia e l'identità nell'era digitale: tra reale e virtuale, come stiamo ridefinendo noi stessi? In un mondo digitale sempre più integrato, le micronazioni

digitali e i mondi virtuali offrono spazi per la costruzione di identità, sfidando i confini tra ciò che è reale e ciò che è virtuale. Quali sono le implicazioni psicologiche e sociali di vivere una realtà (e una società) malleabile? Come conciliare il sé reale e il sé virtuale? Ai migliori 4 saggi verrà assegnato ciascuno un premio del valore di 1.000 euro, oltre alla pubblicazione con Gangemi Editore. Le altre due categorie, Graphic Novel con Round Robin Editrice e Narrativa Sportiva con la casa editrice Lab DFG, metteranno in palio un contratto di edizione e la relativa pubblicazione. Round Robin Editrice, individuerà i 3 migliori lavori di Graphic Novel sul tema: "Metamorfosi 2025: Chi è il mostro?" Deformare sé stessi per conformarsi al mondo esterno. Chi sarebbe oggi Gregor Samsa? Lab DFG, individuerà i 2 migliori racconti sul tema: "Verso Milano-Cortina: i miti e le sfide tra ghiaccio e neve. Nel 2026 gran parte del nord Italia ospiterà i giochi olimpici invernali: un'occasione di visibilità per il Paese ma anche per tanti atleti che aspettano la loro grande occasione. Quali saranno le principali sfide personali e collettive delle prossime Olimpiadi?" MyREPORTAGE Riservata all'indagine e

all'informazione, premia il miglior servizio giornalistico su temi di attualità e il miglior progetto di editoria social. Per la categoria dedicata al giornalismo, verrà premiato il miglior servizio giornalistico della durata di 5 minuti dedicato al tema: "Non è un paese per genitori. Discriminazione femminile sul lavoro, "maternity penalty", congedi parentali limitati e politiche familiari insufficienti evidenziano le difficoltà che le famiglie affrontano da anni. L'Italia è davvero un paese adatto per progettare una famiglia, oppure, come dimostrano i dati sulla scarsa natalità, sta diventando sempre più complicato essere genitori in un contesto così sfavorevole?". Al vincitore, un premio in denaro di 1.000 euro. Per la categoria Emerging Influencer by Stardust verrà individuato il miglior progetto editoriale social dedicato all'educazione finanziaria. Il progetto dovrà essere realizzato in base al tema: "Money matters: guida alla consapevolezza finanziaria sui social". Il vincitore verrà premiato con una settimana di accesso alla Stardust House, l'endorsement del progetto da parte del team dell'azienda e un contratto di management della durata di 1 anno. La categoria Informazione Social & Edutainment con Factanza

premierà invece il miglior content creator che sappia realizzare contenuti video adatti a fare informazione e divulgazione online, parlando di nuove generazioni e prospettive professionali. Il vincitore otterrà accesso alla Factanza Academy per sei mesi, piattaforma online su cui è possibile approfondire e migliorare le proprie conoscenze in ambito di realizzazione di contenuti online. Verrà inoltre offerto un servizio di post-produzione dei contenuti vincitori e una collaborazione retribuita della durata di due mesi durante la quale il vincitore potrà realizzare contenuti per Factanza. MySTARTUP Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup ad elevato contenuto tecnologico e innovativo. Alla migliore verranno assegnati: un premio per la fase di seed-money pari a 20.000 euro; un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro; e un premio in servizi con Zest Investments quali assessment generale di business, strategia fundraising e contatto con agenzie target del network di Zest. Inoltre, Premio speciale Relatech. MySOCIALIMPACT Riservata all'imprenditoria, premia le

migliori startup e/o idee d'impresa ad impatto sociale. Sarà premiato - con 10.000 euro e un viaggio a Boston per il programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro, ed infine, due premi erogati da BizPlace dal valore complessivo di 10.000 euro divisi in 'Redazione della strategia e dei documenti per entrare in contatto con investitori istituzionali' e 'Progettazione, compilazione e applicazione ad un bando di finanza agevolata'. Tre inoltre i Premi Speciali, dalla consulenza alla finanza: Premio Fondazione Giordano dell'Amore, Premio Italiacamp, e Premio Lifegate Way MyJOB Dedicata alla formazione, premia i migliori curricula attraverso l'erogazione di borse di studio e stage retribuiti. La categoria assegna 7 master - presso centri di eccellenza italiani quali Università Bocconi di Milano, LUISS Guido Carli di Roma, ESCP Business School e Bologna Business School- e 6 stage presso: unità di Chirurgia Epatobiliare alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Università Cattolica di Roma, uno stage presso DKNY, il fashion brand statunitense, e due stage presso Medspa, azienda del settore cosmeceutico e

nutraceutico ed infine, uno stage presso la società di consulenza InRete. Inoltre, in collaborazione con Luiss Executive Management Education ed il Vesta calcio, Il Premio mette in palio l'assegnazione di una (1) borsa di studio parziale, per la partecipazione all'Executive Programme in Management Sportivo, organizzato e gestito da Luiss Executive Management Education (presso la sede di Roma) e all'assegnazione successiva di uno stage retribuito presso il Vesta calcio per la stagione 2025-2026. L'assegnazione dello stage avverrà al completamento della formazione didattica. MyFRAME Rivolta al cinema, premia i migliori cortometraggi su tema libero. Per il vincitore un riconoscimento in denaro di 10.000 euro e un premio di pari valore offerto da Leone Film Group, composto in servizi cinematografici di post-produzione. Per la categoria cinematografica anche il Premio Speciale Rai Cinema Channel, al corto "più web": previsto un contratto con Rai Cinema del valore di 3.000 euro e visibilità sui canali Rai. MyMUSIC Riservata al talento musicale, premia giovani musicisti in due categorie: Categoria Musica e Categoria Musica Classica Per la categoria Musica, in partnership con RDS Next,

verrà premiato il miglior brano inedito a tema giovanile. Il Premio prevede la produzione del brano e la realizzazione del videoclip, la live performance durante la cerimonia di premiazione del 9 luglio e il successivo passaggio sul portale web del broadcast. La categoria Musica Classica, in partnership con Roma Tre Orchestra, si rivolge a giovani musicisti classici solisti under 30 che suonino violino, violoncello e pianoforte. Il vincitore riceverà un premio di 1.000 euro in denaro e potrà prendere parte alla stagione artistica di Roma Tre Orchestra 2025-2026 con un concerto solistico accompagnato dalla stessa Roma Tre Orchestra. MySPORT In collaborazione con la Commissione Nazionale Atleti del CONI, è la sezione rivolta ad atleti di livello nazionale e alla dual career. La sezione presenta gli ambiti: narrativa sportiva, imprenditoria e formazione. MySPORT / STARTUP premia la miglior startup e/o progetto d'impresa che rappresenti un'innovazione nel mondo dello sport, una nuova tecnologia che aumenti le performance in una determinata disciplina, un nuovo modello di business che consenta di migliorare i risultati economici delle società sportive, un servizio digitale a supporto di atleti

o tifosi. Al vincitore verranno assegnati un premio per la fase di seed-money pari a 10.000 euro ed un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro. MySPORT / JOB assegna una borsa di studio totale, per un corso executive in management dello sport organizzato e gestito da Luiss Business School (presso la sede di Roma). MySPORT / BOOK assegnerà un contratto di edizione e la pubblicazione agli autori dei due migliori racconti sportivi che offrano un contributo sul tema: "L'importanza è ancora vincere? Alle Olimpiadi di Parigi 2024, la GenZ ha portato nuovi valori, mostrando che si può essere soddisfatti anche senza raggiungere l'eccellenza. In un'era di ansia da prestazione, i veri campioni non sono solo quelli che superano i propri limiti, ma anche quelli che li accettano con consapevolezza". In palio un contratto di edizione e la pubblicazione delle opere in un volume edito e diffuso dalla casa editrice LabDFG. Inoltre, i vincitori della Sezione Narrativa saranno inseriti tra i Candidati del Concorso Nazionale per il Racconto Sportivo bandito dal CONI, che nel 2025

giungerà alla sua 54esima edizione. Il regolamento è consultabile sul sito <https://www.coni.it/it/coni/concorso-letterario-e-racconto-sportivo.html>. MyCITY Dedicata all'innovazione sociale e alla rigenerazione urbana attraverso l'arte, la sezione MyCITY in collaborazione con la TWM Factory, si rivolge a giovani fotografi, illustratori e grafici, per valorizzare e promuovere la fotografia e le arti visive in un contesto di rigenerazione urbana e racconto delle città, per documentare il processo di cambiamento dei centri urbani in relazione all'implementazione delle nuove tecnologie che ne stanno mutando la forma e il modo di viverli. Il Premio verrà assegnato al miglior fotografo o visual artist che presenterà un progetto sul tema: "La città sospesa: visioni oltre il futuro". In palio l'esposizione dell'opera presso lo spazio Roma Smistamento a novembre 2025 nell'ambito della terza edizione di Riscatti di città e l'inserimento di prodotti di merchandising dei vincitori nel bookshop di Roma Smistamento. Infine, la sezione ad honorem MyBRICKS, nata allo scopo di favorire lo sviluppo e la crescita della manodopera edile italiana, nonché

sottolineare l'importanza dell'inclusione sociale, facilitando la partecipazione al mercato del lavoro attraverso la formazione. Si premierà con un premio di 1.000 euro il miglior giovane under 30, distintisi nel percorso di formazione professionale tenuto ed organizzato dalla scuola permanente Mastri 4.0 di Impredo. (Teleborsa) 09-01-2025 13:24

Myllennium 2025, al via la nuova edizione del premio per i giovani talenti

LINK: https://www.corriere.it/economia/finanza/25_gennaio_09/myllennium-2025-al-via-la-nuova-edizione-del-premio-per-i-giovani-talenti-7f56ecb2-36...



Myllennium 2025, al via la nuova edizione del premio per i giovani talenti di Redazione Economia. Le candidature sono aperte fino al 5 maggio 2025. In palio oltre 340 mila euro in premi in denaro e opportunità concrete di crescita professionale. È stata ufficialmente lanciata la nuova edizione del **Myllennium Award**, un riconoscimento che da oltre un decennio celebra e promuove l'impegno e la creatività dei giovani italiani di età inferiore ai 30 anni. Quest'anno, il premio si distingue per un montepremi complessivo che supera i 340.000 euro e opportunità concrete di crescita professionale. Le candidature sono aperte fino al 5 maggio 2025, mentre la cerimonia di premiazione si svolgerà il 9 luglio 2025 nella storica cornice di Villa Medici, a Roma. L'attività **Myllennium Award** è promosso dal Gruppo Barletta e dalla relativa Fondazione, ed è insignito

della Medaglia di Bronzo del Senato e del Premio Campidoglio. Nei suoi anni di attività, il premio ha supportato oltre 330 talenti italiani, erogando più di 1,5 milioni di euro in riconoscimenti e opportunità di crescita professionale, riuscendo a connettere i giovani con realtà significative del mondo del lavoro. I progetti Quest'edizione del **Myllennium Award** continua questa tradizione e amplifica anche il suo impegno nei confronti dei settori chiave della creatività e dell'innovazione. I partecipanti possono presentare progetti in dieci categorie differenti, ciascuna progettazione per valorizzare diversi talenti e competenze, tra cui MyBOOK, dedicata alla scrittura; MyREPORTAGE, orientata al giornalismo; MySTARTUP, per le imprese tech innovative; e MySOCIALIMPACT, focalizzata sull'impatto sociale di nuove idee di

impresa. Le altre categorie comprendono MyJOB, per il potenziamento delle competenze professionali; MyFRAME, dedicato al cinema; MyMUSIC, riservata ai giovani musicisti; MySPORT, per gli atleti e le nuove prospettive nel mondo sportivo; MyCITY, che incoraggia la rigenerazione urbana attraverso l'arte; e la sezione ad honorem MyBRICKS, che promuove lo sviluppo della manodopera edile in Italia. Il comitato di esperti Ogni categoria offre premi diversificati, incluse borse di studio, contratti editoriali e accesso a stage retribuiti. Inoltre, i vincitori avranno l'opportunità di collaborare con aziende ed enti di prestigio. La valutazione dei progetti sarà effettuata da un comitato di esperti, composto da accademici, professionisti del settore e artisti, garantendo così un processo decisionale di elevata qualità e imparzialità. Attraverso questo riconoscimento, il

premio invita i giovani a contribuire attivamente al dibattito culturale e sociale del Paese, stimolando la riflessione su tematiche attuali e strategiche. Per chi fosse interessato a partecipare, il bando è disponibile online sul sito ufficiale del **Myllennium Award**, dove è possibile consultare tutte le informazioni relative a requisiti e modalità di candidatura. Maggiori dettagli sono disponibili su <http://myllenniumaward.org/>. Nuova app L'Economia. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio. SCARICA L' APP Iscriviti alle newsletter de L'Economia. Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere. 9 gennaio 2025 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30

LINK: <https://finanza.ilsecoloxix.it/News/2025/01/09/myllennium-award-2025-al-via-la-nuova-edizione-oltre-340-mila-euro-per-giovani-under-30/MTEzX...>



Myllennium Award 2025: al via la nuova edizione. Oltre 340 mila euro per giovani under 30. Aperte le candidature fino al 5 maggio 2025. Il Premio dal 2015 ha sostenuto oltre 330 talenti italiani, erogando più di 1,5 milioni di euro in riconoscimenti e opportunità professionali. Pubblicato il 09/01/2025. Ultima modifica il 09/01/2025 alle ore 13:24. Teleborsa È ufficialmente aperta la nuova edizione del **Myllennium Award**, il premio che da undici anni celebra l'impegno e la creatività dei giovani italiani under 30. Con oltre 340 mila euro in premi in denaro e opportunità concrete di crescita professionale, il **Myllennium Award** - promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima - riconosce i progetti più innovativi e promettenti in settori chiave come la scrittura, il giornalismo, la musica, la startup, l'imprenditoria sociale, il cinema, e la rigenerazione urbana. Le

candidature sono aperte fino al 5 maggio 2025, e la cerimonia di premiazione si terrà il 9 luglio 2025 a Villa Medici, Roma. Il Premio si distingue per il suo approccio inclusivo e il forte legame con la realtà sociale e culturale del Paese. Un comitato di esperti, tra cui accademici, giornalisti, artisti e imprenditori, valuterà i progetti candidati. I premiati avranno accesso a borse di studio, stage, contratti editoriali e visibilità attraverso collaborazioni con enti e aziende di rilevanza nazionale e internazionale. Le categorie in gara per questa edizione sono: MyBOOK (saggistica e narrativa), MyREPORTAGE (giornalismo e contenuti digitali), MySTARTUP (imprenditoria tech e innovativa), MySOCIALIMPACT (imprenditoria sociale), MyJOB (formazione professionale), MyFRAME (cinema), MyMUSIC (musica), MySPORT (sport e carriera duale), MyCITY

(rigenerazione urbana e arte), e MyBRICKS (arti e maestranze). Dal 2015, il **Myllennium Award** ha visto la partecipazione di oltre 5.300 candidati, premiando oltre 330 giovani talenti provenienti da tutta Italia e distribuendo oltre 1,5 milioni di euro in denaro e opportunità professionali. Il nuovo bando è online e le candidature sono aperte sul sito ufficiale del **Myllennium Award**. LE 10 CATEGORIA IN GARA NEL 2025 MyBOOK. Dedicata alla scrittura, premia le migliori opere inedite suddivise in tre categorie: saggistica, narrativa sportiva e graphic novel. Per la saggistica saranno premiati i 4 migliori saggi su due temi assegnati: 1. Crisi e ascesa degli estremismi. Albert Einstein sosteneva che la crisi stimola il progresso e la creatività, ma la Storia mostra che è nei momenti di crisi che gli estremismi trovano terreno fertile e le comunità tendono a frammentarsi. Guardando all'attuale contesto

geopolitico e sociale, quali lezioni possiamo trarre dal passato per evitare che questi cicli si ripetano? 2. La tecnologia e l'identità nell'era digitale: tra reale e virtuale, come stiamo ridefinendo noi stessi? In un mondo digitale sempre più integrato, le micronazioni digitali e i mondi virtuali offrono spazi per la costruzione di identità, sfidando i confini tra ciò che è reale e ciò che è virtuale. Quali sono le implicazioni psicologiche e sociali di vivere una realtà (e una società) malleabile? Come conciliare il sé reale e il sé virtuale? Ai migliori 4 saggi verrà assegnato ciascuno un premio del valore di 1.000 euro, oltre alla pubblicazione con Gangemi Editore. Le altre due categorie, Graphic Novel con Round Robin Editrice e Narrativa Sportiva con la casa editrice Lab DFG, metteranno in palio un contratto di edizione e la relativa pubblicazione. Round Robin Editrice, individuerà i 3 migliori lavori di Graphic Novel sul tema: 'Metamorfosi 2025: Chi è il mostro?' Deformare sé stessi per conformarsi al mondo esterno. Chi sarebbe oggi Gregor Samsa?' Lab DFG, individuerà i 2 migliori racconti sul tema: 'Verso Milano-Cortina: i miti e le sfide tra ghiaccio e neve. Nel 2026 gran parte del nord Italia ospiterà i giochi

olimpici invernali: un'occasione di visibilità per il Paese ma anche per tanti atleti che aspettano la loro grande occasione. Quali saranno le principali sfide personali e collettive delle prossime Olimpiadi?' MyREPORTAGE Riservata a I I ' i n d a g i n e e all'informazione, premia il miglior servizio giornalistico su temi di attualità e il miglior progetto di editoria social. Per la categoria dedicata al giornalismo, verrà premiato il miglior servizio giornalistico della durata di 5 minuti dedicato al tema: 'Non è un paese p e r g e n i t o r i . Discriminazione femminile sul lavoro, 'maternity penalty', congedi parentali limitati e politiche familiari insufficienti evidenziano le difficoltà che le famiglie affrontano da anni. L'Italia è davvero un paese adatto per progettare una famiglia, oppure, come dimostrano i dati sulla scarsa natalità, sta diventando sempre più complicato essere genitori in un contesto così sfavorevole?'. Al vincitore, un premio in denaro di 1.000 euro. Per la categoria Emerging Influencer by Stardust verrà individuato il miglior progetto editoriale s o c i a l d e d i c a t o all'educazione finanziaria. Il progetto dovrà essere realizzato in base al tema: 'Money matters: guida alla consapevolezza finanziaria

sui social'. Il vincitore verrà premiato con una settimana di accesso alla Stardust House, l'endorsement del progetto da parte del team dell'azienda e un contratto di management della durata di 1 anno. La categoria Informazione Social & Edutainment con Factanza premierà invece il miglior content creator che sappia realizzare contenuti video adatti a fare informazione e divulgazione online, parlando di nuove generazioni e prospettive professionali. Il vincitore otterrà accesso alla Factanza Academy per sei mesi, piattaforma online su cui è possibile approfondire e migliorare le proprie conoscenze in ambito di realizzazione di contenuti online. Verrà inoltre offerto un servizio di post-produzione dei contenuti vincitori e una collaborazione retribuita della durata di due mesi durante la quale il vincitore potrà realizzare contenuti per Factanza. MySTARTUP Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup ad elevato contenuto tecnologico e innovativo. Alla migliore verranno assegnati: un premio per la fase di seed-money pari a 20.000 euro; un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro; e un

premio in servizi con Zest Investments quali assessment generale di business, strategia fundraising e contatto con agenzie target del network di Zest. Inoltre, Premio speciale Relatech. MySOCIALIMPACT Riservata all'imprenditoria, premia le migliori startup e/o idee d'impresa ad impatto sociale. Sarà premiato - con 10.000 euro e un viaggio a Boston per il programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro, ed infine, due premi erogati da BizPlace dal valore complessivo di 10.000 euro divisi in 'Redazione della strategia e dei documenti per entrare in contatto con investitori istituzionali' e 'Progettazione e compilazione ed applicazione ad un bando di finanza agevolata'. Tre inoltre i Premi Speciali, dalla consulenza alla finanza: Premio Fondazione Giordano dell'Amore, Premio Italiacamp, e Premio Lifegate Way MyJOB Dedicata alla formazione, premia i migliori curricula attraverso l'erogazione di borse di studio e stage retribuiti. La categoria assegna 7 master - presso centri di eccellenza italiani quali Università Bocconi di Milano, LUISS Guido Carli di Roma, ESCP Business School e Bologna Business School- e 6 stage presso:

unità di Chirurgia Epatobiliare alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Università Cattolica di Roma, uno stage presso DKNY, il fashion brand statunitense, e due stage presso Medspa, azienda del settore cosmeceutico e nutraceutico ed infine, uno stage presso la società di consulenza InRete. Inoltre, in collaborazione con Luiss Executive Management Education ed il Vesta calcio, Il Premio mette in palio l'assegnazione di una (1) borsa di studio parziale, per la partecipazione all'Executive Programme in Management Sportivo, organizzato e gestito da Luiss Executive Management Education (presso la sede di Roma) e all'assegnazione successiva di uno stage retribuito presso il Vesta calcio per la stagione 2025-2026. L'assegnazione dello stage avverrà al completamento della formazione didattica. MyFRAME Rivolta al cinema, premia i migliori cortometraggi su tema libero. Per il vincitore un riconoscimento in denaro di 10.000 euro e un premio di pari valore offerto da Leone Film Group, composto in servizi cinematografici di post-produzione. Per la categoria cinematografica anche il Premio Speciale Rai Cinema Channel, al corto 'più web': previsto un

contratto con Rai Cinema del valore di 3.000 euro e visibilità sui canali Rai. MyMUSIC Riservata al talento musicale, premia giovani musicisti in due categorie: Categoria Musica e Categoria Musica Classica Per la categoria Musica, in partnership con RDS Next, verrà premiato il miglior brano inedito a tema giovanile. Il Premio prevede la produzione del brano e la realizzazione del videoclip, la live performance durante la cerimonia di premiazione del 9 luglio e il successivo passaggio sul portale web del broadcast. La categoria Musica Classica, in partnership con Roma Tre Orchestra, si rivolge a giovani musicisti classici solisti under 30 che suonino violino, violoncello e pianoforte. Il vincitore riceverà un premio di 1.000 euro in denaro e potrà prendere parte alla stagione artistica di Roma Tre Orchestra 2025-2026 con un concerto solistico accompagnato dalla stessa Roma Tre Orchestra. MySPORT In collaborazione con la Commissione Nazionale Atleti del CONI, è la sezione rivolta ad atleti di livello nazionale e alla dual career. La sezione presenta gli ambiti: narrativa sportiva, imprenditoria e formazione. MySPORT / STARTUP premia la miglior startup e/o progetto d'impresa che rappresenti

un'innovazione nel mondo dello sport, una nuova tecnologia che aumenti le performance in una determinata disciplina, un nuovo modello di business che consenta di migliorare i risultati economici delle società sportive, un servizio digitale a supporto di atleti o tifosi. Al vincitore verranno assegnati un premio per la fase di seed-money pari a 10.000 euro ed un viaggio a Boston per partecipare al programma di accelerazione internazionale Boston Innovation Gateway del valore di 30.000 euro. MySPORT / JOB assegna una borsa di studio totale, per un corso executive in management dello sport organizzato e gestito da Luiss Business School (presso la sede di Roma). MySPORT / BOOK assegnerà un contratto di edizione e la pubblicazione agli autori dei due migliori racconti sportivi che offrano un contributo sul tema: 'L'importanza è ancora vincere? Alle Olimpiadi di Parigi 2024, la GenZ ha portato nuovi valori, mostrando che si può essere soddisfatti anche senza raggiungere l'eccellenza. In un'era di ansia da prestazione, i veri campioni non sono solo quelli che superano i propri limiti, ma anche quelli che li accettano con consapevolezza'. In palio un

contratto di edizione e la pubblicazione delle opere in un volume edito e diffuso dalla casa editrice LabDFG. Inoltre, i vincitori della Sezione Narrativa saranno inseriti tra i Candidati del Concorso Nazionale per il Racconto Sportivo bandito dal CONI, che nel 2025 giungerà alla sua 54esima edizione. Il regolamento è consultabile sul sito <https://www.coni.it/it/coni/concorso-letterario-e-racconto-sportivo.html>. MyCITY Dedicata all'innovazione sociale e alla rigenerazione urbana attraverso l'arte, la sezione MyCITY in collaborazione con la TWM Factory, si rivolge a giovani fotografi, illustratori e grafici, per valorizzare e promuovere la fotografia e le arti visive in un contesto di rigenerazione urbana e racconto delle città, per documentare il processo di cambiamento dei centri urbani in relazione all'implementazione delle nuove tecnologie che ne stanno mutando la forma e il modo di viverli. Il Premio verrà assegnato al miglior fotografo o visual artist che presenterà un progetto sul tema: 'La città sospesa: visioni oltre il futuro'. In palio l'esposizione dell'opera presso lo spazio Roma Smistamento a novembre 2025 nell'ambito della terza edizione di

Riscatti di città e l'inserimento di prodotti di merchandising dei vincitori nel bookshop di Roma Smistamento. Infine, la sezione ad honorem MyBRICKS, nata allo scopo di favorire lo sviluppo e la crescita della manodopera edile italiana, nonché sottolineare l'importanza dell'inclusione sociale, facilitando la partecipazione al mercato del lavoro attraverso la formazione. Si premierà con un premio di 1.000 euro il miglior giovane under 30, distintisi nel percorso di formazione professionale tenuto ed organizzato dalla scuola permanente Matri 4.0 di Impredo.

Myllennium Award 2025: via alla nuova edizione, oltre 340 mila euro per giovani under 30

LINK: <https://luce.lanazione.it/economia/myllennium-award-2025-premi-under-30-on3x3wmk>

Myllennium Award 2025: via alla nuova edizione, oltre 340 mila euro per giovani under 30 di Redazione Luce! 9 gennaio 2025 È ufficialmente aperta la nuova edizione del **Myllennium Award**, il premio che da undici anni celebra l'impegno e la creatività dei giovani italiani under 30. Con oltre 340.000 euro di premi in denaro e opportunità concrete di crescita professionale, il concorso - promosso dal Gruppo Barletta e dalla Fondazione omonima - riconosce infatti i progetti più innovativi e promettenti in settori chiave come la scrittura, il giornalismo, la musica, la startup, l'imprenditoria sociale, il cinema, e la rigenerazione urbana. Dal 2015 ad oggi il **Myllennium Award** ha visto la partecipazione di oltre 5.300 candidati, premiando oltre 330 giovani talenti provenienti da tutta Italia e distribuendo oltre 1,5 milioni di euro in denaro e opportunità professionali. Per la nuova edizione le candidature sono aperte fino al 5 maggio 2025, e la cerimonia di premiazione si terrà il 9 luglio 2025 a Villa Medici, Roma. Il Premio si

distingue per il suo approccio inclusivo e il forte legame con la realtà sociale e culturale del Paese. Un comitato di esperti, tra cui accademici, giornalisti, artisti e imprenditori, valuterà i progetti candidati e i premiati avranno accesso a borse di studio, stage, contratti editoriali e visibilità attraverso collaborazioni con enti e aziende di rilevanza nazionale e internazionale. Le categorie in gara per questa edizione sono: MyBOOK (saggistica e narrativa), MyREPORTAGE (giornalismo e contenuti digitali), MySTARTUP (imprenditoria tech e innovativa), MySOCIALIMPACT (imprenditoria sociale), MyJOB (formazione professionale), MyFRAME (cinema), MyMUSIC (musica), MySPORT (sport e carriera duale), MyCITY (rigenerazione urbana e arte), e MyBRICKS (arti e maestranze). Il nuovo bando è online e le candidature sono aperte sul sito ufficiale del **Myllennium Award**. © Riproduzione riservata

Dove andare nel 2025: in classifica un'esperienza esclusiva tutta italiana

LINK: <https://www.fanpage.it/stile-e-trend/viaggi/dove-andare-nel-2025-in-classifica-unesperienza-esclusiva-tutta-italiana/>



Dove andare nel 2025: in classifica un'esperienza esclusiva tutta italiana Tra le mete suggerite per il 2025 CNN individua destinazioni più conosciute ed esperienze meno inflazionate: scopriamo quali sono. A cura di Arianna Colzi L'**Orient Express** Con l'offerta di voli di oggi, scegliere un viaggio da organizzare può essere difficile, anche se è vero che molte tratte sono proibitive a livello economico. Spesso, però, nell'epoca della FOMO si rischia di perdersi tra le tante alternative. I social, inoltre, sono una quotidiana fonte d'ispirazione per nuove destinazioni. Come ha fatto anche Tripadvisor, ogni anno CNN Travel stila una classifica dei migliori posti da visitare nel 2025: scopriamo quali sono le mete da non perdere Le destinazioni da visitare nel 2025 Dalla Bolivia al Kazakistan, passando per la Polonia e il Pakistan, nella lista dei posti da non perdere nel 2025 stilati da

CNN troviamo tante destinazioni popolari ma sempre consigliate in chiave meno turistica. Per esempio in India, la meta consigliata è l'isola Barren nell'arcipelago delle Andamane, ovvero l'unico vulcano ancora attivo in India. In Germania, invece, la destinazione suggerita è Chemnitz, una città la cui principale attrazione è una gigantesca testa di bronzo, il "secondo busto più grande del mondo", del filosofo Karl Marx. Eretta nel 1971, l'imponente scultura è visitata, anche se Marx non ha mai realmente visitato quella destinazione in vita sua. Ovviamente nella lista stilata da CNN non poteva mancare una meta, o meglio un'esperienza, italiana. Chemnitz L'esperienza italiana da non perdere nel 2025 L'esperienza da non perdere nel 2025 nel nostro Paese ha a che fare con i viaggi di lusso a bordo di treni d'epoca. Gli appassionati dei viaggi, infatti, sono in

attesa della partenza del primo **La Dolce Vita Orient Express**, un treno extralusso che da aprile 2025 percorrerà l'Italia con otto itinerari. Leggi anche Le migliori destinazioni al mondo del 2025: nella classifica di TripAdvisor ci sono due italiane Il treno di lusso, realizzato da **Arsenale S.p.A.** con **Orient Express** e il supporto di Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato, Fondazione Fs e Treni Turistici Italiani, prevede tra le sue tappe Venezia, la Toscana e altre mete meno battute come l'Abruzzo e la Basilicata (coperte dall'itinerario delle Pietre Eterne di Matera). Inoltre, una tratta coprirà l'itinerario tra la Sicilia e Roma andata e ritorno. Una delle carrozze dell'**Orient Express** Non è necessario spendere cifre folli per godersi questa esperienza sulle rotaie in Italia, ma sicuramente si tratta di un viaggio tra i 3500 e i 4700 euro.. Per un tocco di lusso in pieno stile Dolce Vita, prenotate la classe

Executive, una carrozza con enormi poltrone reclinabili e servizio di maggiordomo. Una suite del Dolce Vita **Orient Express**

Orient Express La Minerva - Roma

LINK: <https://www.ilsole24ore.com/art/orient-express-minerva-roma-AGe92BEC>



Orient Express La Minerva - Roma 10 gennaio 2025 Uno dei marchi più celebri del mondo dei viaggi si associa anche all'hotellerie e sceglie Roma per la sua prima apertura mondiale: **Orient Express La Minerva** aprirà in aprile a pochi passi dal Pantheon, nell'edificio seicentesco che ha ospitato fin dai primi anni dell'Ottocento l'**hotel La Minerva**. Il progetto di ristrutturazione è curato da Hugo Toro, che ha mixato Art Déco ed eleganza contemporanea. Offrirà 93 stanze, fra cui 36 suite, un bar, un roof restaurant, un'enoteca e una Spa
Riproduzione riservata ©

Il 2025 firmato AccorTutti i nuovi openingsu luxury e lifestyle

LINK: <https://www.ttgitalia.com/ttg-luxury/il-2025-firmato-accor-tutti-i-nuovi-opening-su-luxury-e-lifestyle-AA22559669>



TTG Luxury 09/01/2025 08:05 Il 2025 firmato Accor Tutti i nuovi opening su luxury e lifestyle Una delle prima immagini del The Hoxton Firenze Un 2025 intenso quello che vede Accor come protagonista. Saranno infatti moltissime le nuove aperture del gigante dell'hotellerie, che con 45 marchi che spaziano dal lusso al budget continuerà a creare strutture di ospitalità in linea con le richieste degli ospiti. Sul segmento lusso, grande attesa per il debutto de **La Dolce Vita Orient Express**, il treno di lusso firmato Accor e **Arsenale**, mentre il marchio **Orient Express** a inizio 2025 sventolerà sull'**hotel La Minerva** di Roma, che sarà il primo albergo al mondo sotto questo brand. A metà 2025 è invece previsto lo sbarco a New York del brand Faena, con un hotel da 120 camere e suite nella East Tower del complesso One High Line, nelle immediate vicinanze del parco High Line e del fiume

Hudson. Il marchio Raffles invece sbarcherà a inizio 2025 a Singapore, con il Raffles Sentosa Singapore, progettato da Yabu Pushelberg, mentre a metà anno è previsto il debutto del Raffles Jeddah, in Arabia Saudita, con viste mozzafiato sulla Jeddah Corniche e sul Mar Rosso. Molte le aperture previste per il brand Fairmont, che rafforza la sua presenza in Europa con il Fairmont Golden Prague e il Fairmont La Hacienda Costa del Sol, in Spagna, primo indirizzo balneare di Fairmont nell'Europa meridionale. Ma lo sviluppo di Fairmont tocca anche il Giappone, con il Fairmont Tokyo previsto in apertura a metà del 2025 e l'India, con il Fairmont Udaipur, un ambiente tanto lussuoso quanto unico, sul fianco di una collina, con accesso esclusivo a una foresta protetta. Il complesso, che si estende su 16 ettari, permetterà di riconnettersi con la natura in uno sfondo di paesaggi mozzafiato.

Ancora in Asia, Il Fairmont Bangkok Sukhumvit offrirà una nuova offerta di fascia alta nel quartiere centrale degli affari della capitale thailandese, segnando lo sbarco del brand in Thailandia, mentre in Vietnam è pronto al debutto il Fairmont Hanoi, un resort urbano situato nel cuore della città e in Cina a inizio 2025 arriverà il Fairmont Dalian che offrirà un maestoso benvenuto in piazza Zhongshan, nella storica città di Dalian. Negli Usa il Fairmont New Orleans si prepara ad occupare lo storico edificio della Bank of New Orleans, nel quartiere degli affari e a due passi dal famoso quartiere francese. E ancora, in Cina, sbarcherà a Guiyang il Sofitel Guiyang Liebian, mentre a Singapore debutterà il brand Mandai Rainforest Resort by Banyan Tree a metà 2025. Sempre Banyan Tree vede una novità in Africa, con il Banyan Tree Escape in Tanzania. Il brand MGallery Collection sbarcherà in

Albania, con il Green Coast Hotel - MGallery Collection che si troverà a pochi passi da luoghi imperdibili come la città di Berat o il sito Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco di Butrinto. E sempre in Europa, a Biarritz in Francia, è previsto in apertura a metà del 2025 un nuovo hotel MGallery Collection. Ultima apertura del brand è prevista in Thailandia, con l'Hotel MontAzure Lakeside Phuket - MGallery Collection, a metà del 2025. Lifestyle Informativa di nuovi opening anche per i brand lifestyle di Accor. In Australia aprirà il 25hours Hotel The Olympia a Sydney. Pensato per sognatori e anticonformisti, cinefili ed esteti, la struttura renderà omaggio al teatro d'essai di cui sta per occupare le mura: il Teatro Olympia. Sempre in Australia, arriva Hyde Perth, situato su Pier Street. Mama Shelter sbarca invece a Singapore, nel cuore di Killiney Road, mentre sempre in Australia si vedrà il debutto del Mondrian Gold Coast, di fronte a una delle spiagge più iconiche del Queensland. Il brand SLS entrerà invece in Arabia Saudita, nel Red Sea Project, con SLS Red Sea. E ancora, SLS sbarca nell'all-inclusive con SLS Playa Mujeres, nella penisola dello Yucatán, mentre il marchio debutterà in Europa con il

suo primo indirizzo a Barcellona, nel quartiere di Port Fòrum, di fronte al mare. The Hoxton continua la sua espansione con Firenze, mentre un nuovo resort a marchio Rixos aprirà a Sharm El Sheikh, il Rixos Radamis Sharm El Sheikh, previsto per l'inizio di quest'anno.

Viaggi in treno, exploit di richiesteLe novità europee

LINK: <https://www.ttgitalia.com/notizie-estere/viaggi-in-treno-exploit-di-richieste-le-novita-europee-CB22547306>



Esteri 08/01/2025 08:08
Viaggi in treno, exploit di richieste Le novità europee (Roberto Sorin - stock.adobe.com) Negli ultimi due anni la tendenza è sotto gli occhi di tutti: si torna a viaggiare in treno non soltanto per le tratte nazionali, ma anche per quelle che collegano le capitali europee. Una tendenza che continua a rafforzarsi, dal momento che il 2024 si è chiuso con un aumento del 10% dei viaggi su rotaia degli europei rispetto all'anno precedente. Le motivazioni sono differenti e oscillano da un opposto all'altro: dalla comodità dei collegamenti ad alta velocità tra i centri urbani al fascino di un viaggio lento, al comfort dei convogli di lusso. Un biglietto aereo è in media più economico, ma molti viaggiatori hanno già mostrato di voler sacrificare qualche decina di euro e qualche ora per evitare i tragitti da e per gli aeroporti da calcolare nel prezzo del viaggio, oltre ai controlli e all'ansia spesso

legata alle procedure d'imbarco. L'attenzione all'ambiente Motivi diversi, dunque, ma con un unico comun denominatore: l'attenzione all'ambiente. Se, infatti, le compagnie aeree si stanno attrezzando per limitare la loro impronta di carbonio, così come i costruttori di auto, viaggiare su rotaia resta sempre la mobilità più verde, come certifica tra gli altri il movimento dei giovani NoFly che, scrive Il Messaggero, ha calcolato che un viaggio in aereo genera 100 grammi di CO2 al chilometro contro i 15 grammi del treno. Cavalcando questo trend le capitali europee stanno rafforzando gli investimenti sul trasporto ferroviario; tra le novità più recenti la partenza, il 16 dicembre, del primo treno ad alta velocità tra Parigi e Berlino, che collega le due città con un viaggio di otto ore e che ha ottenuto da subito un enorme riscontro, con un tutto esaurito per il debutto. Nuove tratte ad alta velocità sono state

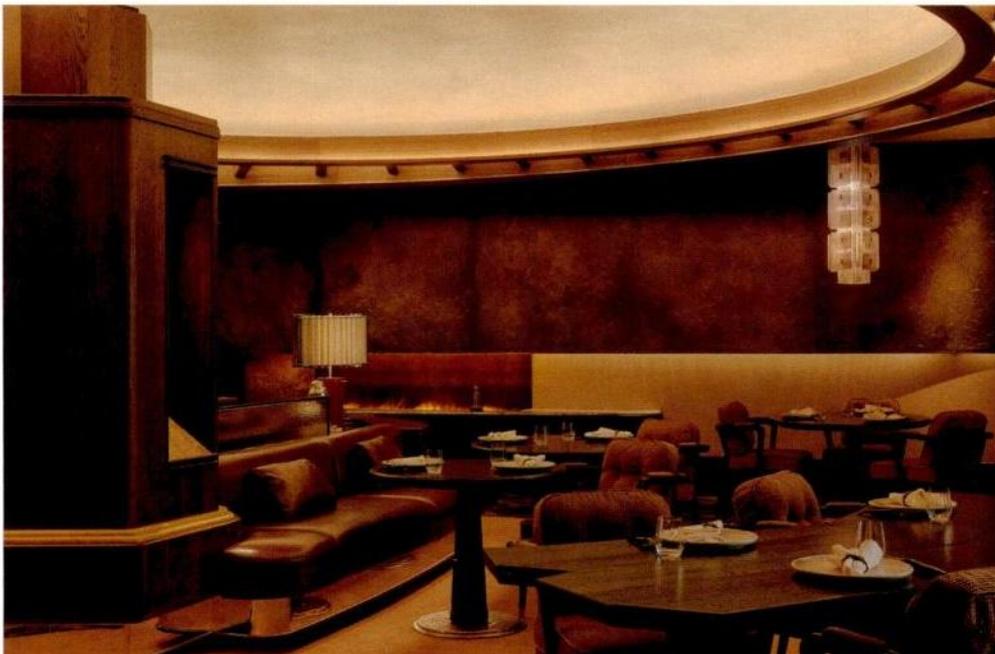
inaugurate tra Bruxelles e Amsterdam, mentre SnCF è tornata a collegare Parigi e Bruxelles, in concorrenza con Eurostar. Senza contare la ripresa dei treni di notte: la Parigi-Berlino si può fare in cuccetta, come pure la Parigi-Vienna e la Praga-Zurigo. Capitale ferroviaria d'Europa è Vienna, città con il maggior numero di collegamenti diretti su rotaia con altre grandi città, seguita da Monaco, Berlino, Zurigo e Parigi. Le new entry Ma i treni non sono fatti solo per i viaggiatori d'affari: per gli amanti del turismo lento, che non temono di mettere mano al portafoglio, dalla prossima primavera in Italia si viaggerà come su un cinque stelle sul Dolce Vita **Orient Express**, con itinerari che prevedono tappe a Venezia, Portofino, Matera, Roma e la Sicilia. Torna di moda anche l'**Orient Express** originale Venice-Simplon, con tratta Londra-Venezia, mentre con il Danubio Express si può percorrere in 10 giorni tutta l'Europa centrale attraversando

Turchia, Bulgaria Romania, Ungheria, Austria, Slovacchia, Polonia e Repubblica Ceca. A coloro che, poi, non hanno problemi di tempo, Railbookers suggerisce un viaggio intorno al mondo all'insegna del lusso: 80 giorni, 4 continenti, 13 Paesi e oltre 20 città, grazie alla collaborazione di sette servizi ferroviari luxury. Un viaggio non da tutti, se si pensa che la quota parte da 103mila euro a persona.

Visionari

HUGO TORO
PARIGI

Radici franco-messicane, gusto per l'esotismo e progetti con schizzi a mano: l'artista-architetto multidisciplinare è noto per il suo approccio visionario. Il 2024 lo ha visto interprete del ristorante **Pur' del Park Hyatt Paris-Vendôme** (a destra). La sua interpretazione del lusso moderno si estende anche al Gigi a Dubai. Attualmente è impegnato in progetti nel mondo: l'hotel La Minerva, parte dell'Orient Express a Roma, ville a Marrakech e Ibiza, ristoranti a Cannes, New York e Seoul. E residenze private in Francia. → Pag. 144



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nuove rotte tra le capitali
Torna la voglia di treno: in Europa +10% di biglietti

Pierantozzi a pag.14



Tra le capitali europee ora ci si sposta in treno Ma costa più dell'aereo

►Nuove rotte dell'alta velocità tra le maggiori città, l'ultima inaugurata è Parigi-Berlino. La domanda è cresciuta del 10%
Volare più economico ma pesano ritardi e disagi con i bagagli

IL CASO

PARIGI Chiedete a un francese di dirvi qualche parola in italiano. Dopo l'elementare «buongiorno», l'inevitabile «buona la pizza» i più originali e non poco numerosi vi sorprenderanno con un fluente: «È pericoloso sporgersi dal finestrino». Retaggio di un tempo che fu, ma che sta tornando, questa frase di ferroviaria memoria è rimasta scolpita in generazioni di viaggiatori. Non soltanto francesi, e non soltanto boomers. Gli ultimi decenni prima del Covid sono stati prevalentemente aerei. Ma adesso la tendenza si inverte, tanto che gli europei sono tornati a viaggiare su rotaia: un aumento del 10%.

LE TRATTE

Passata l'ebbrezza della prima ondata dell'alta velocità negli anni '90, complice le promozioni dei low cost, la fine e l'inizio del millennio avevano visto l'imporsi del turismo mordi e fuggi, dei city break delle evasioni esotiche in trolley. I treni di notte erano progressivamente scomparsi: troppo lenti troppo scomodi, troppi ritardi dovuti ai lavori notturni sulle linee troppo cari rispetto ai brevi e medi

raggi via cielo. A segnare la fine di un'epoca è stata la fine del Palatino, il mitico treno di notte che collegava Roma e Parigi, il cui ultimo definitivo viaggio risale al 2013.

Poi, come spesso accade, inversione di tendenza. Qualche cambiamento di rotta si era intravisto prima della pandemia, in un periodo che dopo lo slow food ha cominciato a imporre lo slow in generale, mobilità inclusa. Lo stop planetario del Covid ha facilitato una vasta riflessione e negli ultimi due

LO STOP PLANETARIO DEL COVID HA CAMBIATO LA TENDENZA LA RIPRESA DEI CONVOGLI NOTTURNI

anni la tendenza è sotto gli occhi di tutti: si torna a viaggiare in treno. Tutti i treni. Quelli veloci, quelli lenti ma suggestivi, quelli di lusso, vere crociere su rotaia, quelli per lavorare, da pendolari tra capitali. Tutti con un non indifferente comune denominatore: l'attenzione all'ambiente.

Il movimento dei giovani No Fly

aveva già calcolato che un viaggio in aereo genera 100 grammi di CO2 al chilometro contro i 15 grammi del treno. In questi ultimi anni le compagnie aeree si sono at-

trezzate per limitare la loro impronta di carbonio, idem i costruttori di auto, ma viaggiare su rotaia resta la mobilità più verde. Greenpeace ha chiesto di recente all'Europa di continuare e aumentare gli investimenti nel ferroviario. L'Unione ha comunque lanciato negli ultimi anni una importante politica di sostegno al traffico su rotaia. Il 16 dicembre è partito il primo treno ad alta velocità tra Parigi e Berlino dalla Gare de l'est. Le due grandi capitali europee sono ormai col-

legate da un viaggio via terra della durata di otto ore. I biglietti sono andati a ruba. Se ci si organizza un po' in anticipo un'andata e ritorno

15

I grammi di CO2 al km generati da un viaggio in treno contro i 100 prodotti dall'aereo secondo i calcoli dei giovani No Fly



è sotto i duecento euro. Un biglietto aereo è in media più economico ma molti viaggiatori hanno già mostrato di voler sacrificare qualche decina di euro e qualche ora per evitare i tragitti da e per gli aeroporti (da calcolare nel prezzo del viaggio) i controlli, la cattiva coscienza ambientale e, non ultima, la frenesia e l'ansia spesso legati al-



le procedure d'imbarco.

Capitale ferroviaria d'Europa è Vienna, città con il maggior numero di collegamenti diretti su rotaia con altre grandi città, seguita da Monaco, Berlino, Zurigo e Parigi. Nel vecchio continente il ritorno di amore per il treno è costante dal 2021. Nel 2023 i cittadini dell'Unione hanno percorso 429 miliardi di chilometri su rotaia (dati Eurostat), per un totale di otto miliardi di viaggi, con aumento di oltre l'11 per cento rispetto al 2022, un record dal 2004, anno in cui le principali compagnie ferroviarie hanno cominciato a fornire questi dati. I più assidui viaggiatori su ferrovia sono i tedeschi, seguiti da francesi, italiani e spagnoli.

I COLLEGAMENTI

Nuove tratte ad alta velocità - per la gioia di chi viaggia per lavoro - sono state inaugurate tra Bruxelles e Amsterdam, mentre le francesi SnCF sono tornate a collegare Parigi e Bruxelles, in concorrenza con Eurostar. Senza contare la ripresa dei treni di notte: per i più sognatori e per chi ha più tempo, Parigi-Berlino si può fare in cuccetta dall'anno scorso, come pure Parigi-Vienna, ed è ormai totalmente percorribile la notte la Praga-Zurigo.

Alberto Mazzola, direttore esecutivo della Comunità delle Ferrovie e delle Aziende Infrastrutturali Europee, ha annunciato l'obiettivo di «collegare tutte le capitali europee e le principali città con treni ad alta velocità» in modo da rendere inutile l'aereo in Europa. Ma i treni non sono solo per pendolari. Per i nuovi turisti

“lenti”, che il paesaggio non lo vogliono sorvolare, ma contemplare, i viaggi in treno sono una meta in sé. Dalla prossima primavera si viaggerà come su un cinque stelle sulla Dolce Vita **Orient Express** in Italia, con itinerari che prevedono tappe a Venezia, Portofino, Matera, Roma, la Sicilia. Cabine a partire da 3500 euro a persona. Di nuovo in voga anche l'**Orient Express** 'originale' Venice-Simplon, con tratta Londra-Venezia. In dieci

giorni si percorre invece tutta l'Europa centrale con il Danubio Express, che attraversa con i suoi vagoni extra lusso Turchia, Bulgaria Romania, Ungheria, Austria, Slovacchia, Polonia e Repubblica Ceca. La compagnia di viaggi Railbookers ha poi immaginato il viaggio finale su rotaia: un giro del mondo in ottanta giorni. Si parte da 103 mila euro a persona.

Francesca Pierantozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENO ALLA FINE DEL MONDO

Attraversa la ferrovia più a sud che esista. Parte dalla Patagonia e raggiunge la stazione della Terra del Fuoco



L'ESPRESSO DEL DANUBIO

Parte dalla Turchia e segue la linea del Bosforo toccando Bulgaria, Romania, Ungheria, Austria e Polonia.



Crescono i viaggiatori sui treni. Nella foto un convoglio in stazione a Liverpool

LE TRATTE DA SOGNO



ORIENT EXPRESS

È lo storico treno che collegava la Francia a Istanbul. Oggi rivive nelle carrozze extra lusso del Venice Simplon **Orient Express** (di proprietà di Belmond)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Hugo Toro firma una sontuosa villa a Parigi tra curve Art Nouveau e un acquario spettacolare

LINK: <https://www.ad-italia.it/article/hugo-toro-villa-parigi-ad100-art-nouveau-acquario-rive-gauche/>



Hugo Toro svela il suo più grande progetto residenziale: una sontuosa villa a Parigi tra curve Art Nouveau e un acquario spettacolare. Una maestosa dimora storica sulla Rive Gauche trasformata dal genio visionario della nostra lista AD100, Hugo Toro. di Alice Cavanagh e William Jess Laird 13 gennaio 2025. Nel living, divano di Hugo Toro, camino rivestito da un pannello in ceramica custom con cornice in alluminio. Sospensione ricavata da una scultura. Poltrona di Märta Blomstedt, 1940. Foto William Jess Laird. Hugo Toro, nella lista degli AD100, presenta il suo più grande progetto residenziale fino ad oggi. Di recente, l'architetto franco-messicano Hugo Toro ha scelto un approccio da cinema d'autore, realizzando i suoi progetti in piena libertà fin nel minimo dettaglio. Per il nuovo gioiello della corona del Park Hyatt Paris-Vendôme, il ristorante Pur' dello chef

stellato Jean-François Rouquette, Toro ha ideato ogni cosa, persino i portatovaglioli e le uniformi del personale. Oggi sta dando i tocchi finali all'hotel **Orient Express** La Minerva, a pochi passi dal Pantheon, a Roma, incarnazione massima della sua visione. Nel soggiorno, divano di Hugo Toro e coppia di poltrone Yoga di Michel Cadestin, 1960 circa. Tappeto di Jennifer Garrigues (Edizioni 1.6.9). Applique in vetro di Murano di Hugo Toro. pagina accanto Scrivania Boomerang di Maurice Calka, 1971, Net Chair in alluminio di Nacho Carbonell (Carpenters Workshop Gallery). Lampada in metallo di Jean-Michel Wilmotte, sospensione Orion di Max Sauze, 1960. Foto William Jess Laird. Un acquario straordinario. Per il suo ultimo progetto residenziale sulla Rive Gauche di Parigi, una villa del 1911 di oltre 900 metri quadrati distribuiti su sei piani, i

clienti, una famiglia francese, gli hanno dato carta bianca, con una sola clausola: un acquario. «È una novità per me», dice il designer trentacinquenne. Due tonnellate e mezza di struttura installate in una parete della family room al piano terra. «Ma i pesci li hanno scelti loro», aggiunge con un sorriso. Il progetto è la più grande casa privata (completata) di Toro fino a oggi. «Sono edifici molto rari», dice a proposito della storia e delle dimensioni della casa, che comprende sei camere da letto, sei bagni, una piscina, una terrazza panoramica e un giardino. Quando l'ha vista per la prima volta, nel febbraio 2022, la casa era vuota da 15 anni, e in pessimo stato. Acqua e muffa avevano danneggiato l'intonaco dorato e la vernice, in un rosso Impero ammuffito, si stava staccando dalle pareti. Travel di Lea Dlugosch. Case di Shradha Chowdhury. Case di Olivia Fincato. Poltrona Namoradeira di

Zanine Caldas (Carpenters Workshop Gallery). Applique di Hugo Toro. Alla parete, Volcans en quête d'étreinte di Hugo Toro. Foto William Jess Laird Curve Art Nouveau e classica opulenza parigina «Mi hanno chiesto di colmare la distanza tra passato e presente: creando una nuova stratificazione di stili e riferimenti temporali, nel rispetto dell'edificio», dice del brief, che intendeva riportare alla luce parte del suo fascino originale (le curve Art Nouveau dei telai delle finestre e una palette più tenue, riscoperta raschiando le pareti) e creare qualcosa di più particolare. Il risultato è un mix di classica opulenza parigina (soffitti e finestre altissimi, rivestimenti e modanature restaurate, pavimenti a spina di pesce) e di rilassata nonchalance anni '70, che vibra attraverso la calda tavolozza di gradienti ambra e arancione, i materiali tattili e i mobili d'impatto, dalle forme curve e organiche. «Mi piace come si divertivano negli anni '70, sapevano far festa», dice Toro. Nel living, divano di Hugo Toro, camino rivestito da un pannello in ceramica custom con cornice in alluminio. Sospensione ricavata da una scultura. Poltrona di Märta Blomstedt, 1940. Foto

William Jess Laird Hugo Toro, un artista tra design, architettura e arte visiva Da quando ha fondato il suo studio nel 2019, è fra i giovani creativi più promettenti in Francia. È eclettico e prolifico, architetto e interior designer esperto, e ora, dopo aver sperimentato con la pittura, anche artista visivo. Ha due mostre in programma a Parigi: una questo mese all'ambasciata messicana e un'altra all'Institut Culturel du Mexique, nel Marais, a metà febbraio. Le opere di Toro, grandi tele con stratificazioni di pennellate dai colori intensi, sono molto diverse dal suo lavoro di designer, ma c'è un filo conduttore. Anche i suoi progetti di interni sono riccamente strutturati, e crea transizioni e ritmo avvolgendo i materiali con una palette calda, piena di luce e di sfumature seppia. Di padre francese e madre messicana, i ricordi onirici del Paese di sua mamma permeano il suo lavoro. Travel di Lea Dlugosch Case di Shraddha Chowdhury Case di Olivia Fincato In uno studio, scrivania con piano in marmo di Siena e base in rovere. Lampada a sospensione di Poul Henningsen, sedie vintage. Opera di Simon Buret appoggiata alla parete. Foto William Jess Laird Un'eccentrica casa di

famiglia Molti dei dipinti recenti di Toro adornano le pareti di questa residenza. Una tela di grandi dimensioni è appesa nella family room al piano terra, dove prendono posto un suo morbido divano in velluto color caramello, un paio di avvolgenti sedie Yoga di Michel Cadestin e un tavolino rotondo in vetro con enormi basi in alluminio della Galerie Gram. Un tavolo da gioco e un biliardino si trovano in un angolo. Le dimensioni sono maestose, ma il senso di comfort è percepibile: questa, dopo tutto, è la casa di una famiglia. Salendo la maestosa scala a chiocciola, illuminata da un lampadario in vetro di Murano lungo sette metri su disegno di Toro, si giunge al living principale, dove serpeggia un divano basso e curvo, su misura, incorniciato da un tappeto circolare fatto a mano. «Volevo che lo sguardo vagasse per tutta la stanza», dice della disposizione. Un mobile bar brasiliano in mogano intagliato degli anni '70 delimita un lato dello spazio; nell'altro, un camino con piastrelle in ceramica custom in un verde tenue e cornice in alluminio. Materiale che ritorna in tutta la casa, su porte, telai e mobili, per delineare i volumi, dare una finitura moderna e creare un

contrasto con il legno. Travel di Lea Dlugosch Case di Shraddha Chowdhury Case di Olivia Fincato Nella camera da letto principale, letto, comodini e testata su misura di Hugo Toro come il tappeto e la lampada da terra in ceramica. Alla parete, un tessuto teso Baleen 02 (Zack+Fox).Foto William Jess Laird L'atmosfera da film prosegue al secondo piano, nella camera da letto principale, dove Toro ha inserito un lussuoso letto a piattaforma con due gradini: dice di aver creato un momento di 'transizione' prima di andare a dormire. «Era in un mio sogno» dice del letto, ridendo. La disposizione unisce la simmetria con interessanti elementi organici: un morbido tappeto conduce dalla camera da letto allo spogliatoio. Le porte gemelle ai lati del letto si aprono su un bagno con lavabo e vasca in onice verde dai motivi vorticosi. Il bagno è in marmo verde onice con pavimento in travertino. Applique in alabastro realizzata su misura da Hugo Toro. Rubinetti, collezione Grand Central di THG.Foto William Jess Laird Travel di Lea Dlugosch Case di Shraddha Chowdhury Case di Olivia Fincato Ogni elemento della casa è stato progettato per avvolgere e ispirare. «Era essenziale creare un senso

di calore che invitasse all'uso dalla mattina alla sera, in estate e in inverno, tenendo conto degli umori e delle passioni della famiglia... E inserire momenti sorprendenti e conviviali attraverso la disposizione, i volumi e la luce», afferma Toro, che aggiunge: «Creare una bella immagine è facile, ma creare uno spazio interessante in cui le persone vivono e interagiscono è qualcosa di molto diverso». Hugo Toro posa su una consolle anni '50 di Paolo Buffa. Sospensione di Böhlmarks, 1959. Tavolo e tappeto di Hugo Toro, sedie di Arne Jacobsen per Fritz Hansen, 1950.Foto William Jess Laird Leggi anche: Un appartamento a Parigi progettato come una lussuosa suite d'hotel Da Parigi al Messico: nell'appartamento del designer Hugo Toro AD100 2025: ecco tutti i nomi della lista di quest'anno Nel centro storico di Genova un appartamento di soli 58mq ha la grandeur di un palazzo in una dimensione mini. E uno stucco a sorpresa Questo appartamento parigino è la casa più bella, elegante e originale che vedrete oggi Come arredare un corridoio lungo e stretto? Trasformandolo in una zona tutta da vivere Il restyling di una casa d'epoca a

Milano dove i protagonisti sono i colori pastello e gli arredi anni Cinquanta Un appartamento a Berlino di 170 m2 che sembra uscito da una fiaba: a casa della designer di gioielli Alina Abegg Nel rione Monti, la casa Art Nouveau di un famoso scenografo di film trasformata per il presente TopicsAD 100Home Tour

Cinema d'autore

Una maestosa dimora storica sulla Rive Gauche
trasformata dal genio visionario di Hugo Toro

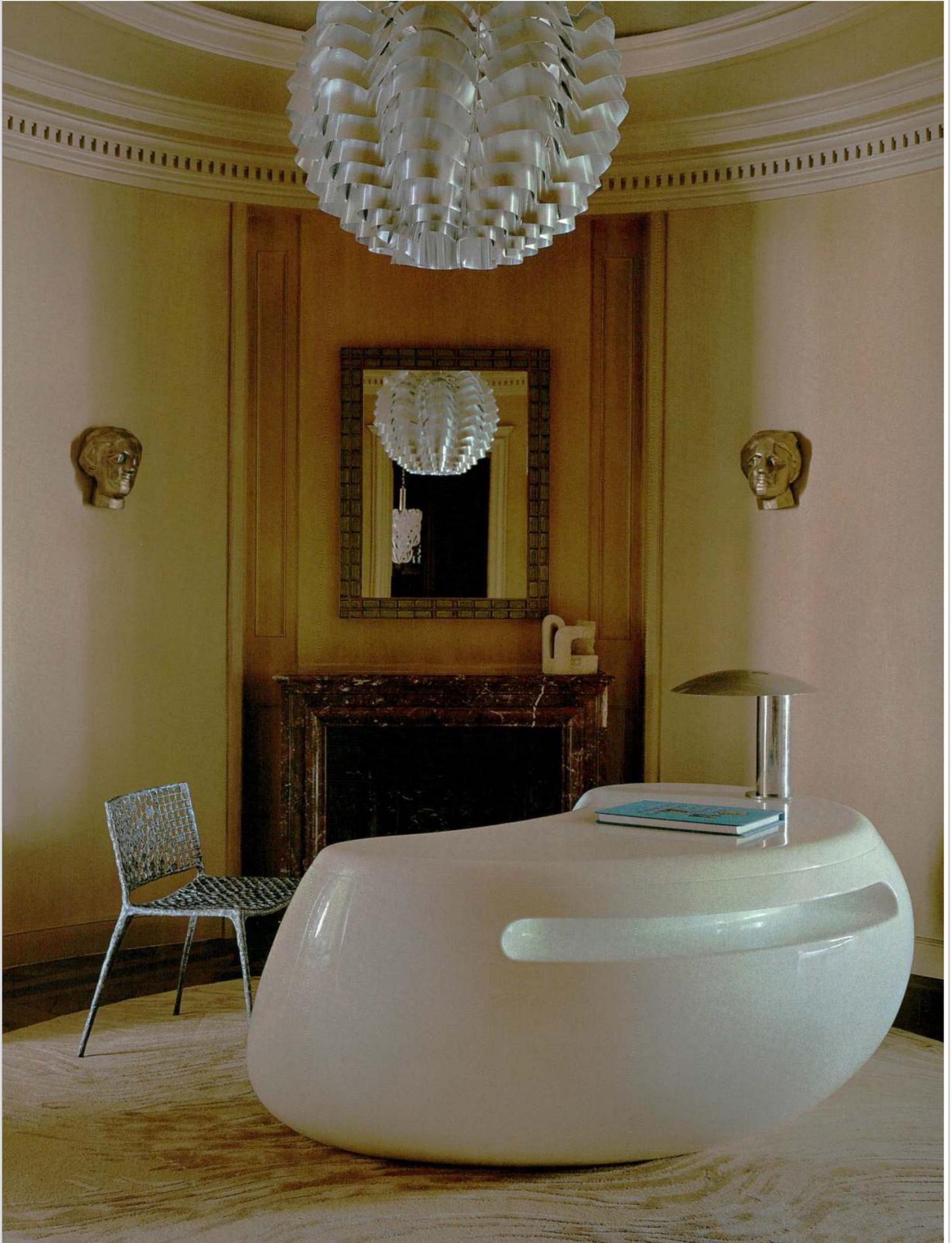
TESTO Alice Cavanagh STYLING E PRODUZIONE Sarah de Beaumont FOTO William Jess Laird

AD100 Hugo Toro Parigi

A DESTRA Hugo Toro
posa su una consolle
anni '50 di Paolo
Buffa. Sospensione
di Böhlmarks, 1959.
Tavolo e tappeto di
Hugo Toro, sedia di
Arne Jacobsen per
Fritz Hansen, 1950.
PAGINA ACCANTO Nel
living, divano di Hugo
Toro, camino rivestito
da un pannello in
ceramica custom con
cornice in alluminio.
Sospensione ricavata
da una scultura.
Poltrona di Märta
Blomstedt, 1940.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Nel soggiorno, divano di Hugo Toro e coppia di poltrone Yoga di Michel Cadestin, 1960 circa. Tappeto di Jennifer Garrigues (Edizioni 1.6.9). Applique in vetro di Murano di Hugo Toro. PAGINA ACCANTO Scrivania Boomerang di Maurice Calka, 1971, Net Chair in alluminio di Nacho Carbonell (Carpenters Workshop Gallery). Lampada in metallo di Jean-Michel Willmotte, sospensione Orion di Max Sauze, 1960.

CASE



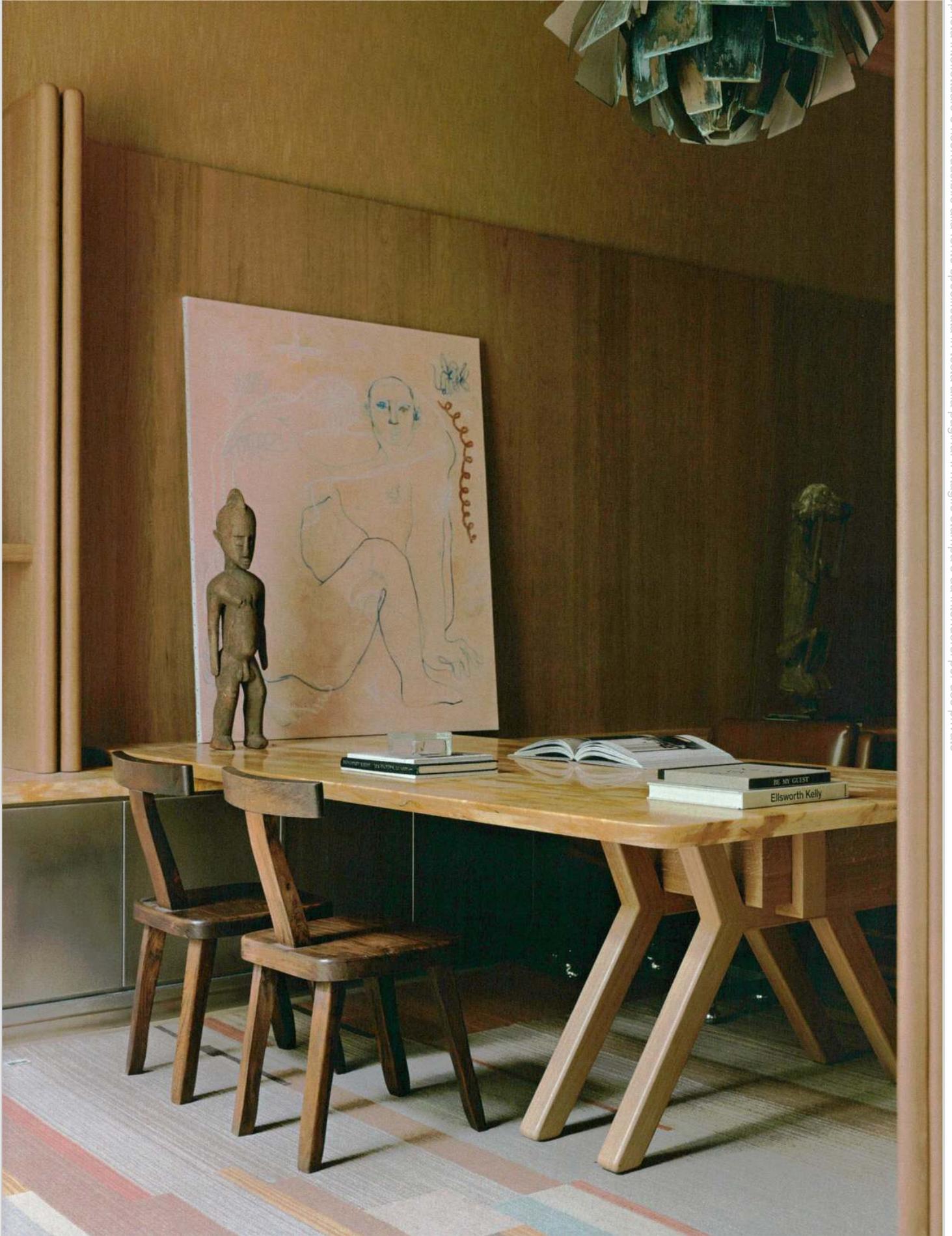
A SINISTRA
Poltrona
Namoradeira
di Zanine Caldas
(Carpenters
Workshop Gallery).
Applique di Hugo
Toro. Alla parete,
*Volcans en quête
d'étreinte*
di Hugo Toro.
PAGINA ACCANTO
In uno studio,
scrivania con
piano in marmo
di Siena e base
in rovere.
Lampada a
sospensione di
Poul Henningsen,
sedie vintage.
Opera di Simon
Buret appoggiata
alla parete.

Di recente, l'architetto franco-messicano Hugo Toro ha scelto un approccio da cinema d'autore, realizzando i suoi progetti in piena libertà fin nel minimo dettaglio. Per il nuovo gioiello della corona del Park Hyatt Paris-Vendôme, il ristorante Pur' dello chef stellato Jean-François Rouquette, Toro ha ideato ogni cosa, persino i portatovaglioli e le uniformi del personale. Oggi sta dando i tocchi finali all'hotel **Orient Express La Minerva**, a pochi passi dal Pantheon, a Roma, incarnazione massima della sua visione.

Per il suo ultimo progetto residenziale sulla Rive Gauche di Parigi, una villa del 1911 di oltre 900 metri quadrati distribuiti su sei piani, i clienti, una famiglia francese, gli hanno dato carta bianca, con una sola clausola: un acquario. «È una novità per me», dice il designer trentacinquenne. Due tonnellate e mezza

di struttura installate in una parete della family room al piano terra. «Ma i pesci li hanno scelti loro», aggiunge con un sorriso. Il progetto è la più grande casa privata (completata) di Toro fino a oggi. «Sono edifici molto rari», dice a proposito della storia e delle dimensioni della casa, che comprende sei camere da letto, sei bagni, una piscina, una terrazza panoramica e un giardino. Quando l'ha vista per la prima volta, nel febbraio 2022, la casa era vuota da 15 anni, e in pessimo stato. Acqua e muffa avevano danneggiato l'intonaco dorato e la vernice, in un rosso Impero ammassato, si stava staccando dalle pareti. «Mi hanno chiesto di colmare la distanza tra passato e presente: creando una nuova stratificazione di stili e riferimenti temporali, nel rispetto dell'edificio», dice del brief, che intendeva riportare alla luce parte del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





suo fascino originale (le curve Art Nouveau dei telai delle finestre e una palette più tenue, riscoperta raschiando le pareti) e creare qualcosa di più particolare. Il risultato è un mix di classica opulenza parigina (soffitti e finestre altissimi, rivestimenti e modanature restaurate, pavimenti a spina di pesce) e di rilassata nonchalance anni '70, che vibra attraverso la calda tavolozza di gradienti ambra e arancione, i materiali tattili e i mobili d'impatto, dalle forme curve e organiche. «Mi piace come si divertivano negli anni '70, sapevano far festa», dice Toro.

Da quando ha fondato il suo studio nel 2019, è fra i giovani creativi più promettenti in Francia. È eclettico e prolifico, architetto e interior designer esperto, e ora, dopo aver sperimentato con la pittura, anche artista visivo. Ha due mostre in programma a Parigi: una questo mese all'ambasciata messicana e un'altra all'Institut Culturel du Mexique, nel Marais, a metà febbraio. Le opere di Toro, grandi tele con stratificazioni di pennellate dai

colori intensi, sono molto diverse dal suo lavoro di designer, ma c'è un filo conduttore. Anche i suoi progetti di interni sono riccamente strutturati, e crea transizioni e ritmo avvolgendo i materiali con una palette calda, piena di luce e di sfumature seppia. Di padre francese e madre messicana, i ricordi onirici del Paese di sua mamma permeano il suo lavoro.

Molti dei dipinti recenti di Toro adornano le pareti di questa residenza. Una tela di grandi dimensioni è appesa nella family room al piano terra, dove prendono posto un suo morbido divano in velluto color caramello, un paio di avvolgenti sedie *Yoga* di Michel Cadestin e un tavolino rotondo in vetro con enormi basi in alluminio della Galerie Gram. Un tavolo da gioco e un biliardino si trovano in un angolo. Le dimensioni sono maestose, ma il senso di comfort è percepibile: questa, dopo tutto, è la casa di una famiglia. Salendo la maestosa scala a chiocciola, illuminata da un lampadario in vetro di Murano lungo sette metri



SOPRA, DA SINISTRA Nella camera da letto principale, letto, comodini e testata su misura di Hugo Toro come il tappeto e la lampada da terra in ceramica. Alla parete, un tessuto teso *Baleen O2* (Zack+Fox). Il bagno è in marmo verde onice con pavimento in travertino. Applique in alabastro realizzata su misura da Hugo Toro. Rubinetti, collezione *Grand Central* di THG.

su disegno di Toro, si giunge al living principale, dove serpeggia un divano basso e curvo, su misura, incorniciato da un tappeto circolare fatto a mano. «Volevo che lo sguardo vagasse per tutta la stanza», dice della disposizione. Un mobile bar brasiliano in mogano intagliato degli anni '70 delimita un lato dello spazio; nell'altro, un camino con piastrelle in ceramica custom in un verde tenue e cornice in alluminio. Materiale che ritorna in tutta la casa, su porte, telai e mobili, per delineare i volumi, dare una finitura moderna e creare un contrasto con il legno.

L'atmosfera da film prosegue al secondo piano, nella camera da letto principale, dove Toro ha inserito un lussuoso letto a piattaforma con due gradini: dice di aver creato un momento di "transizione" prima di andare a dormire. «Era in un mio sogno»

dice del letto, ridendo. La disposizione unisce la simmetria con interessanti elementi organici: un morbido tappeto conduce dalla camera da letto allo spogliatoio. Le porte gemelle ai lati del letto si aprono su un bagno con lavabo e vasca in onice verde dai motivi vorticosi.

Ogni elemento della casa è stato progettato per avvolgere e ispirare. «Era essenziale creare un senso di calore che invitasse all'uso dalla mattina alla sera, in estate e in inverno, tenendo conto degli umori e delle passioni della famiglia... E inserire momenti sorprendenti e conviviali attraverso la disposizione, i volumi e la luce», afferma Toro, che aggiunge: «Creare una bella immagine è facile, ma creare uno spazio interessante in cui le persone vivono e interagiscono è qualcosa di molto diverso». ○



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nell'ingresso, lampadario in cromo e vetro di Murano disegnato da Hugo Toro, così come la banquette e il tappeto della scala. Tavolini in ceramica smaltata di Patrick Crullis, 2024 (Galerie Aurélien Gendras). PAGINA ACCANTO Nel giardino, progettato da Guillaume Demont, scultura *Poseidon* di Laurent Dufour (Galerie Aurélien Gendras e Galerie Lefebvre & Fils) e sgabello in ferro battuto di Sido & François Thevenin (Galerie Patrick Fourtin).



Tornano i viaggi in treno: +10% di biglietti staccati. Si riducono tempi e stress

LINK: https://www.ilmessaggero.it/economia/news/tornano_viaggi_treno_10_di_biglietti_staccati_si_riducono_tempi_stress-8576033.html



Tornano i viaggi in treno: +10% di biglietti staccati. Si riducono tempi e stress di Francesca Pierantozzi 4 Minuti di Lettura Lunedì 6 Gennaio 2025, 04:55 Articolo riservato agli abbonati premium Chiedete a un francese di dirvi qualche parola in italiano. Dopo l'elementare «buongiorno», l'inevitabile «buona la pizza» i più originali e non poco numerosi vi sorprenderanno con un fluente: «È pericoloso sporgersi dal finestrino». Retaggio di un tempo che fu, ma che sta tornando, questa frase di ferroviaria memoria è rimasta scolpita in generazioni di viaggiatori. Non soltanto francesi, e non soltanto boomers. Gli ultimi decenni prima del Covid sono stati prevalentemente aerei. Ma adesso la tendenza si inverte, tanto che gli europei sono tornati a viaggiare su rotaia: un aumento del 10%. LE TRATTE Passata l'ebbrezza della prima ondata dell'alta velocità negli anni '90,

complice le promozioni dei low cost, la fine e l'inizio del millennio avevano visto l'imporsi del turismo mordi e fuggi, dei city break, delle evasioni esotiche in trolley. I treni di notte erano progressivamente scomparsi: troppo lenti, troppo scomodi, troppi ritardi dovuti ai lavori notturni sulle linee, troppo cari rispetto ai brevi e medi raggi via cielo. A segnare la fine di un'epoca è stata la fine del Palatino, il mitico treno di notte che collegava Roma e Parigi, il cui ultimo definitivo viaggio risale al 2013. Poi, come spesso accade, inversione di tendenza. Qualche cambiamento di rotta si era intravisto prima della pandemia, in un periodo che dopo lo slow food ha cominciato a imporre lo slow in generale, mobilità inclusa. Lo stop planetario del Covid ha facilitato una vasta riflessione e negli ultimi due anni la tendenza è sotto gli occhi di tutti: si torna a viaggiare in treno. Tutti i treni. Quelli veloci,

quelli lenti ma suggestivi, quelli di lusso, vere crociere su rotaia, quelli per lavorare, da pendolari tra capitali. Tutti con un non indifferente comune denominatore: l'attenzione all'ambiente. Il movimento dei giovani No Fly aveva già calcolato che un viaggio in aereo genera 100 grammi di CO2 al chilometro contro i 15 grammi del treno. In questi ultimi anni le compagnie aeree si sono attrezzate per limitare la loro impronta di carbonio, idem i costruttori di auto, ma viaggiare su rotaia resta la mobilità più verde. Greenpeace ha chiesto di recente all'Europa di continuare e aumentare gli investimenti nel ferroviario. L'Unione ha comunque lanciato negli ultimi anni una importante politica di sostegno al traffico su rotaia. Il 16 dicembre è partito il primo treno ad alta velocità tra Parigi e Berlino dalla Gare de l'est. Le due grandi capitali europee sono ormai collegate da un viaggio via terra della

durata di otto ore. I biglietti sono andati a ruba. Se ci si organizza un po' in anticipo un'andata e ritorno è sotto i duecento euro. Un biglietto aereo è in media più economico ma molti viaggiatori hanno già mostrato di voler sacrificare qualche decina di euro e qualche ora per evitare i tragitti da e per gli aeroporti (da calcolare nel prezzo del viaggio) i controlli, la cattiva coscienza ambientale e, non ultima, la frenesia e l'ansia spesso legati alle procedure d'imbarco. Capitale ferroviaria d'Europa è Vienna, città con il maggior numero di collegamenti diretti su rotaia con altre grandi città, seguita da Monaco, Berlino, Zurigo e Parigi. Nel vecchio continente il ritorno di amore per il treno è costante dal 2021. Nel 2023 i cittadini dell'Unione hanno percorso 429 miliardi di chilometri su rotaia (dati Eurostat), per un totale di otto miliardi di viaggi, con aumento di oltre l'11 per cento rispetto al 2022, un record dal 2004, anno in cui le principali compagnie ferroviarie hanno cominciato a fornire questi dati. I più assidui viaggiatori su ferrovia sono i tedeschi, seguiti da francesi, italiani e spagnoli. I COLLEGAMENTI Nuove tratte ad alta velocità - per la gioia di chi viaggia per

lavoro - sono state inaugurate tra Bruxelles e Amsterdam, mentre le francesi SnCF sono tornate a collegare Parigi e Bruxelles, in concorrenza con Eurostar. Senza contare la ripresa dei treni di notte: per i più sognatori e per chi ha più tempo, Parigi-Berlino si può fare in cuccetta dall'anno scorso, come pure Parigi-Vienna, ed è ormai totalmente percorribile la notte la Praga-Zurigo. Alberto Mazzola, direttore esecutivo della Comunità delle Ferrovie e delle Aziende Infrastrutturali Europee, ha annunciato l'obiettivo di «collegare tutte le capitali europee e le principali città con treni ad alta velocità» in modo da rendere inutile l'aereo in Europa. Ma i treni non sono solo per pendolari. Per i nuovi turisti "lenti", che il paesaggio non lo vogliono sorvolare, ma contemplare, i viaggi in treno sono una meta in sé. Dalla prossima primavera si viaggerà come su un cinque stelle sulla Dolce Vita **Orient Express** in Italia, con itinerari che prevedono tappe a Venezia, Portofino, Matera, Roma, la Sicilia. Cabine a partire da 3500 euro a persona. Di nuovo in voga anche l'**Orient Express** 'originale' Venice-Simplon, con tratta Londra-Venezia. In dieci giorni si percorre invece tutta l'Europa centrale con il Danubio Express, che

attraversa con i suoi vagoni extra lusso Turchia, Bulgaria Romania, Ungheria, Austria, Slovacchia, Polonia e Repubblica Ceca. La compagnia di viaggi Railbookers ha poi immaginato il viaggio finale su rotaia: un giro del mondo in ottanta giorni. Si parte da 103 mila euro a persona. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Amadeus e i 5 travel trends del 2025

LINK: <https://www.guidaviaggi.it/2025/01/07/amadeus-e-i-5-travel-trends-del-2025/>



07/01/2025 Il rapporto "Travel Trends 2025" di Amadeus, in collaborazione con Globetrender, identifica cinque tendenze chiave che plasmeranno il settore dei viaggi quest'anno, tra nostalgia del passato e noctourism, passando per l'astrologia e viaggi più lunghi. New Heydays Un rinnovato interesse per il passato spinge i viaggiatori a rivivere esperienze nostalgiche, come vacanze dell'infanzia o destinazioni legate a momenti significativi della loro vita. Questo fenomeno, definito "rosy retrospection", si manifesta in vari settori, tra cui intrattenimento, moda e viaggi. Ad esempio, il ritorno del treno di lusso **La Dolce Vita Orient Express** in Italia, con interni che richiamano gli anni '60, incarna questa tendenza. Esperienze notturne e astrologia Cresce l'interesse per esperienze di viaggio notturne, come l'osservazione delle stelle o l'aurora boreale. I viaggiatori cercano destinazioni con cieli scuri

per attività uniche dopo il tramonto, un fenomeno noto come "noctourism". Questo trend è alimentato dal desiderio di vivere momenti indimenticabili e dalla preoccupazione per l'inquinamento luminoso. L'astrologia influenza le scelte di viaggio, con i viaggiatori che selezionano destinazioni in base ai loro segni zodiacali per allinearsi con energie cosmiche favorevoli. Ad esempio, si suggerisce che i nati sotto il segno dell'Ariete possano trovare avventuroso un viaggio in Dronning Maud Land, Antartide, mentre i Cancro potrebbero essere attratti da Prayagraj, India, durante il Kumbh Mela. Meno viaggi ma più lunghi Si prevede un aumento dei viaggi prolungati verso un numero ridotto di destinazioni, con i viaggiatori che optano per soggiorni più lunghi per immergersi nelle culture locali e ridurre l'impatto ambientale. Questo approccio, noto come "slow travel", riflette una preferenza per esperienze

più profonde e significative. Destinazioni emergenti Destinazioni emergenti come l'Albania stanno guadagnando popolarità, offrendo alternative meno affollate e più economiche rispetto alle mete tradizionali. Questi luoghi attraggono viaggiatori in cerca di autenticità e nuove esperienze, lontano dalle rotte turistiche convenzionali.



L'anno d'oro delle aperture alberghiere

Una panoramica delle inaugurazioni e delle riaperture previste nei prossimi mesi dai grandi gruppi alberghieri, che offriranno numerose opportunità di impiego nel settore

■ di LUDOVICA MATI

In prima pagina, la lounge del W Florence, marchio lifestyle di Marriott International, che debutterà in Italia, nel cuore di Firenze, in primavera

Sopra, splendido, a Belmond Hotel, che vedrà la riapertura in estate, al termine di un importante restauro pluriennale. Sarà affiancato dalle 5 suite di lusso della nuova Villa Beatrice

Per l'Italia sarà un anno di importanti aperture alberghiere, quello appena iniziato. Numerosi sono, infatti, i progetti avviati da grandi gruppi internazionali e italiani la cui finalizzazione è attesa per i prossimi mesi: resort, alberghi in città, boutique hotel – in particolar modo di fascia alta – che apriranno le porte agli ospiti tanto nelle destinazioni più note – Roma in testa – quanto in quelle cosiddette secondarie, offrendo molte opportunità di impiego in tutti i reparti alberghieri (non a caso, molte di queste aziende parteciperanno ai prossimi appuntamenti della nostra job fair [TFP Summit – Turismo Formazione Professioni](#) a Milano e Roma, rispettivamente i prossimi 7 e 28 febbraio). Ecco, allora, una carrellata delle principali aperture in programma per il 2025.

Una delle più attese è, senza dubbio, quella del primo **Orient Express Hotel** al mondo. Ovvero, l'**Orient Express La Minerva**, che sarà inaugurato in primavera a Roma, a pochi passi dal Pantheon, nella sede di uno degli alberghi più celebri della Capitale, acquistato nel 2021 da **Arsenale Spa**. Ospitato nell'antico Palazzo Fonseca, che risale al 1620 quando era residenza di una nobile famiglia portoghese e trasformato in hotel nel 1811, **Orient Express La Minerva** riaprirà al pubblico dopo un meticoloso restauro curato dall'architetto Hugo Toro. L'hotel, che conterà 93 camere e suite di lusso, celebrerà la storia di Roma attraverso un progetto ispirato alle antiche domus romane e al patrimonio artistico della Città Eterna.

Roma è la destinazione scelta anche da Hyatt che qui porterà, per la prima volta in Italia, il suo brand Hyatt Regency

con Hyatt Regency Roma Termini che, situato nei pressi della stazione, si presenterà come un hotel adatto sia per viaggi di lavoro che di piacere.

Sempre nelle Capitale, aprirà il prossimo febbraio The Goethe Hotel, il nuovo luxury boutique hotel 5 stelle di Pacini Group. In posizione centralissima, tra il Museo dell'Ara Pacis e Piazza del Popolo, la struttura farà parte del circuito Small Luxury Hotels of the World e, come evoca il nome, sarà ispirata al Grand Tour e all'eredità intellettuale e artistica di Johann Wolfgang von Goethe.

In primavera approderà, invece, a Firenze W Hotels, marchio lifestyle di casa Marriott International, con l'apertura di W Florence, hotel di proprietà di Progetto Majestic. Situato a pochi passi da via de' Tornabuoni, a metà strada tra Ponte Vecchio e il Duomo, l'hotel conterà 119 camere, tra cui 16 suite, e punta a posizionarsi come "un vivace punto di ritrovo nel cuore della città".

Progetti a lungo termine: le aperture alberghiere del 2026

Spostando lo sguardo oltre la linea dei prossimi 12 mesi, numerosi sono i progetti alberghieri già annunciati anche per il 2026. A Roma arriverà Mandarin Oriental con un hotel ospitato in dieci villini del XIX secolo immersi nei rigogliosi Giardini di Sallustio, un antico sito archeologico situato nel centro della Capitale. Il nuovo Mandarin romano, che conterà anche sei ristoranti e la SPA at Mandarin Oriental, diventerà la quinta proprietà del gruppo in Italia, insieme agli hotel di Milano, del lago di Como e le prossime già annunciate aperture di Cortina d'Ampezzo e Porto Cervo.

Come è, invece, la location scelta da Mama Shelter per bissare la propria presenza in Italia, dopo la prima apertura romana: Mama Shelter Lake Como offrirà 150 camere in cinque categorie, tra cui 21 suite, tutte concepite nello stile "irriverente" che contraddistingue il marchio. Gli ospiti troveranno anche quattro ristoranti e bar suddivisi in due nuovi edifici.

Rocco Forte continuerà a puntare sulla Sicilia con il suo terzo hotel sull'isola, a Noto. Si tratta di Palazzo Castelluccio, che offrirà 31 camere all'interno di uno degli edifici più grandi della città - circa 5mila metri quadri - risalente al XVIII secolo e meticolosamente restaurato. L'hotel avrà un ristorante, un bar, spazi per eventi e meeting, SPA, palestra e un lussureggiante giardino con palme e bougainvillea.

Infine, è previsto sempre per il 2026, al termine dei lavori di ristrutturazione, l'opening del nuovo hotel Mgallery, brand del gruppo Accor, ospitato nel Palazzo delle Stelline di Milano, la cui gestione sarà affidata a HNH Hospitality.

Per quanto riguarda Hilton, a seguito dell'accordo di franchising con F.G.N Horn Srl, la compagnia espanderà il proprio portfolio di proprietà full-service con il debutto del primo DoubleTree by Hilton a Napoli, la cui apertura è prevista entro l'estate. Nello stesso periodo farà il suo debutto in Italia anche un altro marchio Hilton, con Hampton by Hilton Rome St Peter's, a pochi passi da Città del Vaticano.

Milano è la destinazione scelta da Six Senses - brand di IHG Hotels & Resorts - che, grazie a un accordo di gestione con il gruppo Statuto, aprirà in un palazzo nel cuore del quartiere artistico di Brera. Six Senses Milan conterà 68 camere, di cui 15 suite e 2 con piscina privata, SPA all'avanguardia, che offrirà una gamma di trattamenti high-tech e high-touch, rooftop bar, piscina sospesa e ristorante.

Ben sette sono le aperture italiane annunciate per il 2025 da Radisson Hotel Group, a Bergamo, Pisa, Como e Firenze, tra le altre. La più attesa è quella del primo art'otel italiano, il Roma Piazza Sallustio: dotato di 99 camere e suite decorate con opere dell'artista Pietro Ruffo, l'hotel includerà un ristorante, un bar e una galleria d'arte con mostre a rotazione e un programma di eventi, un centro fitness, una sauna e una sala riunioni "creativa".

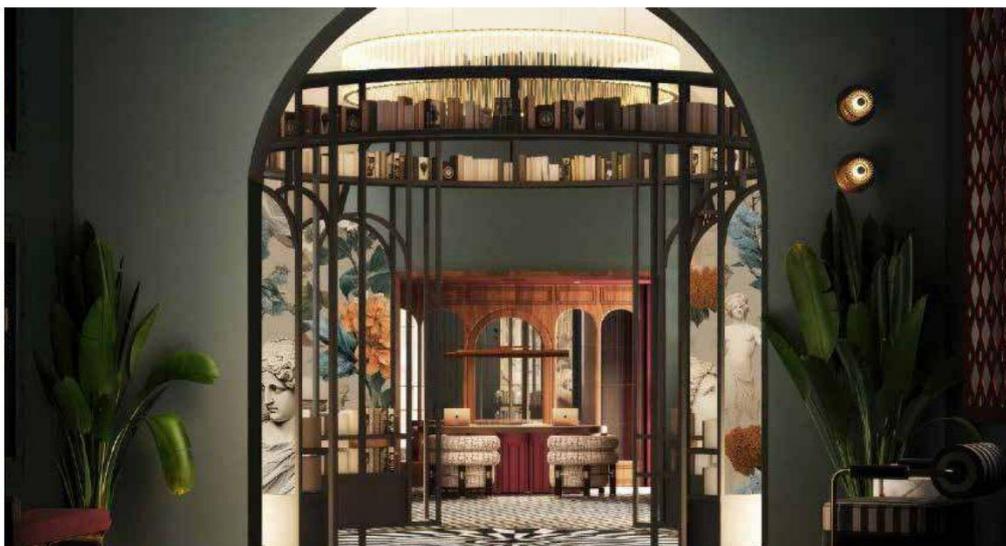
Sarà, invece, una riapertura quella dello Splendido, A Belmond Hotel, una delle icone mondiali dell'ospitalità di lusso di Portofino. L'hotel tornerà operativo nel mese di giugno, al termine dell'importante restauro pluriennale da parte del designer Martin Brudnizki. Il mese successivo sarà poi la volta di Villa Beatrice, una delle residenze private più pittoresche della riviera ligure. Acquisito da Belmond nel 2021, il palazzo a tre piani è stato restaurato e rinnovato, sempre su progetto di Martin Brudnizki, "con un moderno stile elegante e sofisticato" e accoglierà gli ospiti in cinque suite di lusso.

A lato,
il Bianca Relais, hotel 5 stelle situato sulle sponde del lago di Annone, tra Como e Lecco, una delle due aperture previste per R Collection Hotels, che il prossimo anno inaugurerà anche Casa du Lac, a Varenna





A lato,
il The Goethe Hotel, 5 stelle di Pacini Group, ispirato nel design al Grand Tour e parte di Small Luxury Hotels of the World, la cui inaugurazione è prevista per febbraio;
sotto,
il nuovo Orient Express La Minerva, che sarà inaugurato in primavera a Roma, a pochi passi dal Pantheon, nella sede di uno degli alberghi più celebri della Capitale. Sarà il primo Orient Express Hotel al mondo



”
Resort, alberghi in città, boutique hotel, in particolar modo di fascia alta, apriranno le porte agli ospiti, nel corso del 2025, tanto nelle destinazioni più note – Roma in testa – quanto in quelle cosiddette secondarie, offrendo molte opportunità di impiego in tutti i reparti alberghieri

Altra riapertura d'eccezione sarà quella dell'Hotel Gabrielli di Venezia. Ospitato in un palazzo storico del XIII secolo e nei suoi sei edifici circostanti su Riva degli Schiavoni, con vista sull'isola di San Giorgio, lo storico hotel è oggetto di una straordinaria ristrutturazione – guidata dal designer milanese Andrea Auletta – al termine della quale riaprirà sotto le insegne del luxury brand Starhotels Collezione, con 73 camere – e una suite presidenziale tra le più grandi della città, con un'altana privata – un ristorante mediterraneo, un cocktail bar, un giardino in stile veneziano con accesso privato e una SPA intima e accogliente.

Su un'altra delle destinazioni più amate dal turismo internazionale sono puntati, infine, i fari di R Collection Hotels, che nei prossimi mesi amplierà il proprio portfolio di alberghi di alta gamma con due nuove strutture sul lago di Como, di cui assumerà sia la proprietà che la gestione. Si tratta del Bianca Relais, hotel 5 stelle situato sulle sponde del lago di Annone, tra Como e Lecco, e di Casa du Lac, che amplierà l'offerta su Varenna, dove il gruppo è già presente con l'Hotel Royal Victoria e Villa Cipressi, con l'obiettivo di soddisfare la crescente domanda di ospitalità di lusso.

Ville palladiane, Ischia e Sardegna tra le mete 2025 per Ft

LINK: https://www.ansa.it/canale_viaggi/notizie/news/2025/01/13/ville-palladiane-ischia-e-sardegna-tra-le-mete-2025-per-ft_65291cc3-2231-4fe2-abc5...



Ville palladiane, Ischia e Sardegna tra le mete 2025 per Ft Raccomandati Pompei e treno notturno da Bruxelles a Venezia BRUXELLES, 13 gennaio 2025, 13:05 Redazione ANSA Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA Il treno notturno da Bruxelles a Venezia, una notte in un Faro a Ischia e una gita nella Sardegna dei Nuraghi sono tra le mete italiane più ambite dal Financial Times nella sua classifica delle "50 vacanze da fare nel 2025". Per meno di 150 euro il quotidiano della City consiglia infatti di prenotare il Wagons-lits da Bruxelles Midi per un viaggio dalla capitale belga a Venezia passando per Innsbruck, Ponte Gardena le Dolomiti e Bolzano. Ben più caro invece il lussuosissimo treno "La Dolce Vita Orient Express" con una selezione di itinerari all-inclusive da due e tre giorni in tutta Italia. Il quotidiano britannico raccomanda il percorso circolare che corre

verso sud da Roma Ostiense alle grotte di Matera e poi di nuovo verso nord fino alla collina di Pescocostanzo, con prezzi che partono dai 4700 euro in su. "Intramontabile" invece la fama di Pompei. Grazie a una serie di nuove scoperte notevoli, in particolare gli affreschi della "Stanza nera" con scene della mitologia greca e la sala dei banchetti di una casa sulla Via dell'Abbondanza tornano di moda i viaggi tra le rovine ai piedi del Vesuvio. Il Ft menziona anche il faro Punta Imperatore nell'isola di Ischia. Restaurato dall'appassionato di fari, il tedesco Tim Wittenbecher l'hotel ha solo quattro camere, da circa 220 euro a notte, un bar sul tetto e un piccolo ristorante. Raccomandato anche un tour tra le ville di Palladio a Vicenza organizzato in esclusiva dall'operator Martin Randall. ;;Il tour di cinque notti include visite a una mezza dozzina di ville private, tra cui La Rotonda,

La Malcontenta e Villa Emo. L'articolo del Ft si chiude infine con la raccomandazione di una speciale gita in Sardegna nella Civiltà nuragica del II millennio a.C. accompagnato da Rupert Smith, classicista e guida escursionistica di origine britannica. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

LA STAMPA

Il Financial Times consiglia i Sassi

📍 MATERA

Un percorso circolare che corre verso sud da Roma Ostiense alle grotte di Matera e poi di nuovo verso nord fino alla collina di Pescocostanzo, con prezzi che partono dai 4.700 euro in su: è la vacanza che il Financial Times, prestigioso quotidiano britannico, suggerisce ai turisti che desiderano conoscere e ammirare le bellezze italiane.

I suggerimenti

Il treno notturno da Bruxelles a Venezia, una notte in un faro a Ischia e una gita nella Sardegna dei Nuraghi sono tra le mete indicate dal Financial Times nella sua classifica delle "50 vacanze da fare nel 2025". Per meno di 150 euro il quotidiano della City consiglia di prenotare il wagons-lits da Bruxelles Midi per un viaggio dalla capitale belga a Venezia passando per Innsbruck, Ponte Gardena, le Dolomiti e Bolzano. Ben più caro, invece, il lussuosissimo treno "La Dolce Vita Orient Express" con una selezione di itinerari all-inclusive da due e tre giorni in tutta Italia.

Nel Mezzogiorno

Tra le mete dell'Italia meridionale indicate dal Financial Times spiccano Pompei, dove sono stati recentemente portati alla luce gli affreschi della cosiddetta "Stanza nera", e i Sassi di Matera, che il quotidiano britannico suggerisce di visitare nell'ambito di un tour che comprende anche Roma. **AND.ES.**

Da Pompei ai Nuraghi le mete italiane imperdibili del 2025

LINK: https://travelnostop.com/news/beni-culturali/da-pompei-ai-nuraghi-le-mete-italiane-imperdibili-del-2025_619264

Da Pompei ai Nuraghi le mete italiane imperdibili del 2025 14 Gennaio 2025, 11:46 Beni culturali Il treno notturno da Bruxelles a Venezia, una notte in un Faro a Ischia e una gita nella Sardegna dei Nuraghi sono tra le mete italiane più ambite dal Financial Times nella sua classifica delle '50 vacanze da fare nel 2025 . Per meno di 150 euro il quotidiano della City consiglia infatti di prenotare il Wagons-lits da Bruxelles Midi per un viaggio dalla capitale belga a Venezia passando per Innsbruck, Ponte Gardena le Dolomiti e Bolzano. Ben più caro invece il lussuosissimo treno 'La Dolce Vita Orient Express' con una selezione di itinerari all-inclusive da due e tre giorni in tutta Italia. Il quotidiano britannico raccomanda il percorso circolare che corre verso sud da Roma Ostiense alle grotte di Matera e poi di nuovo verso nord fino alla collina di Pescocostanzo, con prezzi che partono dai 4700 euro in su. Intramontabile invece la fama di Pompei. Grazie a una serie di nuove scoperte notevoli, in particolare gli affreschi della "Stanza nera" con scene della mitologia greca e la sala dei banchetti di una casa sulla

Via dell'Abbondanza tornano di moda i viaggi tra le rovine ai piedi del Vesuvio. Il Ft menziona anche il faro Punta Imperatore nell'isola di Ischia. Restaurato dall'appassionato di fari, il tedesco Tim Wittenbecher l'hotel ha solo quattro camere, da circa 220 euro a notte, un bar sul tetto e un piccolo ristorante. Raccomandato anche un tour tra le ville di Palladio a Vicenza organizzato in esclusiva dall'operator Martin Randall. Il tour di cinque notti include visite a una mezza dozzina di ville private, tra cui La Rotonda, La Malcontenta e Villa Emo. L'articolo del Ft si chiude infine con la raccomandazione di una speciale gita in Sardegna nella Civiltà nuragica del II millennio a . C . accompagnato da Rupert Smith, classicista e guida escursionistica di origine britannica.

Coming soon: 10 alberghi che apriranno nel 2025

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/coming-soon-10-alberghi-che-apriranno-nel-2025-202501151647022443>



Coming soon: 10 alberghi che apriranno nel 2025 Da Milano a Roma, passando per le località più esclusive, ecco i nuovi luxury hotel italiani da scoprire quest'anno di GIADA BARBARANI tempo di lettura Leggi dopo Le grandi famiglie italiane dell'hôtellerie, così come i grandi gruppi stranieri del lusso, investono sempre più sull'Italia. C'è chi punta sul mare, come Bernard Arnault che, attraverso il brand di ospitalità Belmond di Lvmh, ha comprato storici alberghi (Splendido, Splendido Mare e, per ultima, Villa Beatrice sulla Riviera Ligure e il Romazzino in Sardegna), e chi, invece, sulle città, Milano e Roma su tutte, in vista anche degli eventi che le vedono protagoniste (Olimpiadi e Giubileo). Ecco allora le aperture più attese del 2025. Leggi anche: Villeggiatura da principi al Romazzino, in Sardegna Villa Beatrice, Portofino Uno dei palazzi più belli e famosi della Riviera Ligure, conosciuto anche

come Castello Odero, progettato dal grande architetto toscano Gino Coppedè, riaprirà le sue porte a luglio di quest'anno, grazie a Belmond che l'ha acquisita nel 2021. Il palazzo di tre piani, restaurato da Martin Brudnizki, ospiterà cinque suite, giardino segreto, piscina, accesso al mare e godrà di tutti i servizi del vicino Hotel Splendido (sempre del brand di ospitalità del gruppo del lusso Lvmh): l'ex monastero del XV secolo riaprirà, infatti, dopo i lavori di ristrutturazione con camere e suite completamente rinnovate, così come il cocktail bar. Hotel Torre di Cala Piccola, Porto Santo Stefano, e la Fattoria La Capitana, Magliano Miramas, nuovo brand di ospitalità di lusso del gruppo di investimento svedese Qarlbo AB, punta sull'Italia con alcune proprietà iconiche nel sud della Toscana, a poco più di un'ora da Roma: l'Hotel La Roqqa e l'Isolotto Beach Club a Porto Ercole,

inaugurati nel 2023, oltre l'Hotel Torre di Cala Piccola a Porto Santo Stefano e alla Fattoria La Capitana a Magliano in Toscana (sopra), entrambe oggetto di importanti ristrutturazioni. Inoltre, nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana, è prevista la realizzazione di una nuova struttura alberghiera nell'area dell'ex fabbrica Cirio a Porto Ercole. Stay tuned! Leggi anche: Un long weekend a La Roqqa, a Porto Ercole The Lake Como Edition e Milan Edition Edition, uno dei brand del lusso di Marriott International, dopo aver inaugurato lo scorso anno a Roma, prevede di aprire due nuovi alberghi. Uno, a breve, a Como, in un edificio del XIX secolo, con 142 camere, incluse due suite attico, piscina galleggiante e diversi ristoranti affacciati sulle montagne di Bellagio; il secondo a Milano, ma non si conosce ancora la data (in teoria è da un paio di anni che il palazzo in Porta Romana è chiuso per lavori

e tra le firme del progetto si legge quella dello studio Lissoni & Partners). I brand di Marriott International puntano comunque sull'Italia, con svariate aperture tra la Sardegna, Firenze, Napoli e Roma (dove debutterà con il marchio W Hotel). Nemi, Nest in Milan Apre il 3 febbraio, il nuovo indirizzo cinque stelle per i milanesi: Nemi, Nest in Milan, un vero e proprio 'nido' pronto ad accogliere i suoi ospiti in una delle aree più trendy della capitale della moda e del design, in via Cellini, vicino al caratteristico quartiere Arcobaleno di via Lincoln. Quattro piani, con interior firmati da Spagnulo & Partners, per sole 49 tra camere e suites (la Garden ha giardino privato di 60 mq), ristorante Forte Milano affacciato sulla corte interna che riprende le vecchie case di ringhiera ed experiences studiate su misura. Carlton Hotel Milano Rimaniamo a Milano dove sir Rocco Forte, dopo aver inaugurato le residenze private Rocco Forte House, è pronto ad aprire le porte, si parla di quest'estate, del nuovo Carlton Hotel, nel cuore di Milano, in via della Spiga. Il team è quello consolidato di RFH, ossia Olga Polizzi, director of design del Gruppo, e Paolo Moschino e Philip Vergeylen. Il nuovo indirizzo avrà 70 camere e suite, un ristorante e un

lounge bar, un centro benessere con palestra e spa e, sul tetto, un bar panoramico con vista a 360 gradi sulla città. Leggi anche: Rocco Forte House apre a Milano **Orient Express Grand Hotel la Minerva**, Roma, e Palazzo Donà Giovannelli, Venezia A pochi passi dal Pantheon, lo storico palazzo del 1620, residenza della nobile famiglia portoghese dei Fonseca, e poi trasformato in albergo, dal primo aprile apre come **Orient Express La Minerva**. La ristrutturazione, guidata Hugo Toro, unisce la bellezza dell'Art Déco e la raffinatezza contemporanea: l'architetto è riuscito a trasferire il savoir-faire che ha caratterizzato per lungo tempo l'atmosfera dei mitici treni nello storico edificio e in ognuna delle 93 camere e suite. Sempre quest'anno ci sarà l'inaugurazione anche del secondo hotel in Italia **Orient Express**, brand luxury del gruppo Accor, a Venezia, a Palazzo Donà Giovannelli. Corinthia, Roma La capitale, in grande spolvero in occasione del Giubileo, vede l'apertura anche del primo hotel di lusso della catena Corinthia Hotels in Italia, entro l'estate. L'albergo, ospitato all'interno dell'ex sede della Banca d'Italia in Piazza del Parlamento, avrà 60 tra camere e suites, Spa da

Mille e una notte, cocktail bar e un ristorante firmato dallo chef Carlo Cracco. E poi ancora, probabilmente entro il 2026, vedremo in Puglia le aperture di Four Seasons, Melia e Belmond; del Mandarin Hotel in Sardegna, Baglioni a Forte dei Marmi... (Riproduzione riservata).
Vicenzero
January 2025, sguardo rivolto alla new generation
Orario di pubblicazione:
20/01/2025 14:00
Ultimo aggiornamento:
20/01/2025 14:00

Raffica di aperture di 5 stelle da parte di catene internazionali. E arrivano anche gli chef

Hotel lusso, la riscossa di Roma

L'ospitalità deve conciliare l'alta gamma con l'autenticità

DI ELENA GALLI

Roma è una città «che si sta evolvendo enormemente dal punto di vista turistico» e lo dimostrano gli «investimenti in arrivo da società di livello sempre più alto». «Il turismo è una grande opportunità economica, ma non deve trasformare la città in un enorme Airbnb. Roma deve rimanere una città viva».

Quello di **Enrico Ducrot** è un osservatorio privilegiato sulla capitale. Ceo del tour operator Viaggi dell'Elefante, Ducrot è anche patron di Ecoluxury, fiera internazionale del turismo sostenibile di alta gamma, alla VII edizione.

La Città eterna ha guadagnato la seconda posizione al mondo, dietro a Londra, nella classifica di Luxury Travel Intelligence delle città con il maggior numero di nuove aperture di hotel extra lusso. Brand e investitori stanno concentrando ingenti risorse sulla capitale, tanto che per il 2025 si prevede un aumento pari al 30% delle camere extra lusso, stima destinata a raddoppiare nei prossimi cinque anni.

Tra le aperture più attese, quella dell'**Orient Express La Minerva**, prevista in primavera, in concomitanza con il lancio de **La Dolce Vita Orient Express**, il treno di lusso che farà tappa tra l'altro a Roma. L'hotel, a pochi passi dal Pantheon, sarà il primo della catena **Orient Express** (gruppo Accor) e sarà seguito, sempre in primavera, dall'apertura, a Venezia, di Palazzo Donà Giovannelli.

Di palazzi, antichi e di prestigio, appartenenti alla nobiltà o sedi di istituzioni, Roma ne ha da vendere, letteralmente. A dare il via a questa new wave pluristellata è stato, nel giugno 2023, il Bulgari Hotel, tempio dell'ospitalità di lusso in un palazzo monumentale, già sede dell'Inps, in Piazza Augusto Imperatore, proprio dove sorge il Mausoleo di Augusto: quest'ultimo e l'intera piazza sono al centro di un progetto di restauro, riqualificazione e valorizzazione.

Sempre nel 2023 è stato inaugurato, all'interno di Palazzo Salviati Cesi Mellini, in piazza San Marcello, il primo hotel ita-

liano del marchio Six Senses, che sta per aprire un 5 stelle anche in via Brera, a Milano.

In piazza San Silvestro, Palazzo Marini, sede fino al 2015 della mensa dei deputati, diventerà, nel 2026, un Four Season: il primo della catena a Roma.

E se la storica sede del Pci, in via delle Botteghe Oscure, diventerà alla fine della prossima estate il primo

Thompson Hotel by Hyatt in Italia, il palazzo in piazza del Nazareno che ospita tra l'altro la sede del Pd accoglie tra i suoi muri Palazzo Talia, un progetto di hospitality firmato dal regista **Luca Guadagnino**.

Sempre in via delle Botteghe Oscure, all'interno di Palazzo Lares Permarini, Radisson ha aperto nella primavera 2024 il Radisson Collection Hotel, Roma Antica. Mentre è prevista nel 2026 l'inaugurazione del Mandarin Oriental nel complesso dei cosiddetti villini sallustiani, costruiti a fine Ottocento e adagiati in un parco secolare.

Nuove realizzazioni in palazzi storici ma anche ristrutturazioni

di storici hotel. Come il Majestic di via Veneto, protagonista degli anni (e anche del film felliniano) della Dolce vita, che aprirà con l'insegna Baccarat. O come il Grand Hotel: la storica struttura dovrebbe finalmente riaprire in primavera e sarà il primo Nobu Hotel and Restaurant in Italia, il brand fondato da **Robert De Niro**, in collaborazione con lo chef giap-

ponese **Nobu Matsuhisa**.

Sempre in via Veneto, nel palazzo che ospitava il quartier generale della Bnl, progettato dall'architetto **Piacentini**, troveranno a breve spazio le 157 camere (includendo 44 suite) del Rosewood Rome.

Oltre che sulla storia, l'ospitalità romana a 5 stelle fa leva sugli chef. Come il francese **Alain Ducasse**, il cui ristorante è ospitato all'interno del Romeo Hotel: un 5 stelle lusso, inaugurato a fine dicembre in un palazzo del 1500 in via di Ripetta. Mentre **Carlo Cracco** ha scelto per il suo sbarco nella capitale l'hotel Corinthia Rome, struttura che occupa

la vecchia sede della Banca Centrale d'Italia in piazza del Parlamento e il cui opening è previsto la prossima estate. Cracco guiderà il comparto food and beverage, dalle colazioni ai cocktail passando per il ristorante e il room service.

«**Queste nuove aperture** di lusso, oltre che attirare fasce altospendenti di turisti e genera-

re un'occupazione più remunerata, si traducono anche con una riqualificazione dei quartieri dove le strutture aprono per gli enormi investimenti che le

grandi catene alberghiere garantiscono», ha spiegato l'assessore ai grandi eventi, sport, turismo e moda del comune di Roma **Alessandro Onorato**.

Di certo, il Giubileo è stato ed è «l'occasione per mettere a posto tante cose: dalla manutenzione del verde pubblico alla qualità delle strade, molto migliorata, alla nettezza urbana», ha aggiunto Enrico Ducrot. Tanti sono anche i cantieri, alcuni dei quali appena conclusi, come quello di Piazza dei Cinquecento, l'area prospiciente la Stazione Termini o quello del tunnel di via della Conciliazione. E anche l'aeroporto di Fiumicino «ha surclassato i migliori scali europei», ha continuato Ducrot. Il rovescio della medaglia è che «stiamo perdendo moltissimi artigiani e non c'è per ora un ricambio generazionale. A sostituire gli atelier arrivano garage, mini-market etnici e ristorazione». Con tanto di dehors che rendono «impraticabili» molte strade cittadine.

Ma il turismo, anche quello di lusso, vuole autenticità: artigiani e popolazione locale. «Togliamo l'anima dei luoghi se togliamo gli abitanti, e il turista se ne accorge. Per questo gli hotel di lusso devono conciliare l'alta gamma con l'autenticità dei luoghi». Non solo. I turisti di alta gamma vogliono l'esclusività. E Roma oggi è in grado di offrire visite, anche private, di palazzi, dimore storiche, ville, appartamenti di collezionisti di arte contemporanea o di studi di artisti». Il turismo, però, «va regolamentato, serve un piano nazionale». Occorre «preservare e rendere fruibili i monumenti e al contempo proteggere identità e autenticità della comunità che vive attorno ai monumenti stessi. Altrimenti rischiamo di lasciare alle future generazioni un paese senz'anima. Roma potrebbe essere un laboratorio», ha concluso Ducrot, citando l'esempio del Buthan e del suo modello turistico, che prevede tasse di ingresso molto elevate i cui proventi vengono reinvestiti nell'economia locale.

© Riproduzione riservata



Gli interni di Palazzo Talia portano la firma del regista Luca Guadagnino



Hotel di lusso, la riscossa di Roma

LINK: <https://www.italiaoggi.it/marketing-e-media/marketing/hotel-di-lusso-la-riscossa-di-roma-p4dj06m9>

Hotel di lusso, la riscossa di Roma Raffica di aperture di 5 stelle da parte di brand e catene internazionali, che conquistano antichi palazzi o ristrutturano storici alberghi. E arrivano anche gli chef di Elena Galli 21/01/2025 |Aggiornato il 21/01/2025 Salva Stampa Condividi INDICE + Roma seconda al mondo, dopo Londra + + Tra le aperture più attese, quella dell'**Orient Express La Minerva** + + Gli hotel a 5 stelle conquistano i palazzi romani + + In Via Veneto, Majestic e Grand Hotel tornano a nuova vita + + L'ospitalità romana a 5 stelle fa leva sui grandi chef + + Il Giubileo, un'occasione per riqualificare la città + + Il turismo di alta gamma cerca autenticità ed esclusività + OPZIONI Salva Condividi Iscriviti a MarketingOggi Iscriviti Iscriviti Annulla Conferma Iscriviti Roma è una città «che si sta evolvendo enormemente dal punto di vista turistico» e lo dimostrano gli «investimenti in arrivo da società di livello sempre più alto». «Il turismo è una grande opportunità economica, ma non deve trasformare la città in un enorme Airbnb. Roma deve rimanere una città viva».

Quello di Enrico Ducrot è un osservatorio privilegiato sulla capitale. Ceo del tour operator Viaggi dell'Elefante, Ducrot è anche patron di Ecoluxury, fiera internazionale del turismo sostenibile di alta gamma, giunta alla settima edizione. Roma seconda al mondo, dopo Londra La Città eterna ha guadagnato la seconda posizione al mondo, dietro a Londra, nella classifica di Luxury Travel Intelligence delle città con il maggior numero di nuove aperture di hotel extra lusso. Brand e investitori stanno concentrando ingenti risorse sulla capitale, tanto che per il 2025 si prevede un aumento pari al 30% delle camere extra lusso, stima destinata a raddoppiare nei prossimi cinque anni. Tra le aperture più attese, quella dell'**Orient Express La Minerva** Tra le aperture più attese, quella dell'**Orient Express La Minerva**, prevista in primavera, in concomitanza con il lancio de **La Dolce Vita Orient Express**, il treno di lusso che farà tappa tra l'altro a Roma. L'hotel, a pochi passi dal Pantheon, sarà il primo della catena **Orient Express** (gruppo Accor) e sarà seguito, sempre in primavera,

dall'apertura, a Venezia, di Palazzo Donà Giovannelli. Leggi anche: Swarovski ora è un marchio di lusso pop Gli hotel a 5 stelle conquistano i palazzi romani Di palazzi, antichi e di prestigio, appartenenti alla nobiltà o sedi di istituzioni, Roma ne ha da vendere, letteralmente. A dare il via a questa new wave pluristellata è stato, nel giugno 2023, il Bulgari Hotel, tempio dell'ospitalità di lusso in un palazzo monumentale, già sede dell'Inps, in Piazza Augusto Imperatore, proprio dove sorge il Mausoleo di Augusto: quest'ultimo e l'intera piazza sono al centro di un progetto di restauro, riqualificazione e valorizzazione. Sempre nel 2023 è stato inaugurato, all'interno di Palazzo Salviati Cesi Mellini, in piazza San Marcello, il primo hotel italiano del marchio Six Senses, che sta per aprire un 5 stelle anche in via Brera, a Milano. In piazza San Silvestro, Palazzo Marini, sede fino al 2015 della mensa dei deputati, diventerà, nel 2026, un Four Season: il primo della catena a Roma. E se la storica sede del Pci, in via delle Botteghe Oscure, diventerà alla fine della prossima estate il

primo Thompson Hotel by Hyatt in Italia, il palazzo in piazza del Nazareno che ospita tra l'altro la sede del Pd accoglie tra i suoi muri Palazzo Talìa, un progetto di hospitality firmato dal regista Luca Guadagnino. Sempre in via delle Botteghe Oscure, all'interno di Palazzo Lares Permarini, Radisson ha aperto nella primavera 2024 il Radisson Collection Hotel, Roma Antica. Mentre è prevista nel 2026 l'inaugurazione del Mandarin Oriental nel complesso dei cosiddetti villini sallustiani, costruiti a fine Ottocento e adagiati in un parco secolare. In Via Veneto, Majestic e Grand Hotel tornano a nuova vita Nuove realizzazioni in palazzi storici ma anche ristrutturazioni di storici hotel. Come il Majestic di via Veneto, protagonista degli anni (e anche del film felliniano) della Dolce vita, che aprirà con l'insegna Baccarat. O come il Grand Hotel: la storica struttura dovrebbe finalmente riaprire in primavera e sarà il primo Nobu Hotel and Restaurant in Italia, il brand fondato da Robert De Niro, in collaborazione con lo chef giapponese Nobu Matsuhisa. Sempre in via Veneto, nel palazzo che ospitava il quartier generale della Bnl, progettato dall'architetto Piacentini, troveranno a breve spazio le 157 camere (incluse 44

suite) del Rosewood Rome. L'ospitalità romana a 5 stelle fa leva sui grandi chef Oltre che sulla storia, l'ospitalità romana a 5 stelle fa leva sugli chef. Come il francese Alain Ducasse, il cui ristorante è ospitato all'interno del Romeo Hotel: un 5 stelle lusso, inaugurato a fine dicembre in un palazzo del 1500 in via di Ripetta. Mentre Carlo Cracco ha scelto per il suo sbarco nella capitale l'hotel Corinthia Rome, struttura che occupa la vecchia sede della Banca Centrale d'Italia in piazza del Parlamento e il cui opening è previsto la prossima estate. Cracco guiderà il comparto food and beverage, dalle colazioni ai cocktail passando per il ristorante e il room service. «Queste nuove aperture di lusso, oltre che attirare fasce alto spendenti di turisti e generare un'occupazione più remunerata, si traducono anche con una riqualificazione dei quartieri dove le strutture aprono per gli enormi investimenti che le grandi catene alberghiere garantiscono», ha spiegato l'assessore ai grandi eventi, sport, turismo e moda del comune di Roma Alessandro Onorato. Il Giubileo, un'occasione per riqualificare la città Di certo, il Giubileo è stato ed è «l'occasione per mettere a posto tante cose: dalla manutenzione del verde

pubblico alla qualità delle strade, molto migliorata, alla nettezza urbana», ha aggiunto Enrico Ducrot. Tanti sono anche i cantieri, alcuni dei quali appena conclusi, come quello di Piazza dei Cinquecento, l'area prospiciente la Stazione Termini o quello del tunnel di via della Conciliazione. E anche l'aeroporto di Fiumicino «ha surclassato i migliori scali europei», ha continuato Ducrot. Il rovescio della medaglia è che «stiamo perdendo moltissimi artigiani e non c'è per ora un ricambio generazionale. A sostituire gli atelier arrivano garage, minimarket etnici e ristorazione». Con tanto di dehors che rendono «impraticabili» molte strade cittadine. Leggi anche: Lusso, un reset strategico per il 2025 Il turismo di alta gamma cerca autenticità ed esclusività Ma il turismo, anche quello di lusso, vuole autenticità: artigiani e popolazione locale. «Togliamo l'anima dei luoghi se togliamo gli abitanti, e il turista se ne accorge. Per questo gli hotel di lusso devono conciliare l'alta gamma con l'autenticità dei luoghi». Non solo. I turisti di alta gamma vogliono l'esclusività. E Roma oggi è in grado di offrire visite, anche private, di palazzi, dimore storiche, ville,

appartamenti di collezionisti di arte contemporanea o di studi di artisti». Il turismo, però, «va regolamentato, serve un piano nazionale». Occorre «preservare e rendere fruibili i monumenti e al contempo proteggere identità e autenticità della comunità che vive attorno ai monumenti stessi. Altrimenti rischiamo di lasciare alle future generazioni un paese senz'anima. Roma potrebbe essere un laboratorio», ha concluso Ducrot, citando l'esempio del Buthan e del suo modello turistico, che prevede tasse di ingresso molto elevate i cui proventi vengono reinvestiti nell'economia locale. Riproduzione riservata
Elena Galli Vice caposervizio
Mail

Custom Content **WSJ**

Hot Hotels '25



The year ahead looks exciting with more hotel openings than ever for every kind of traveler. **Sarah Miller** was on the inside track at ILTM, the industry's leading travel fair.

The end of 2024 and the beginning of the New Year saw a stream of innovative openings and refurbishments from major brands as well as independents. In December, Jumeirah announced two new openings marking its entry into Africa: Jumeirah Thanda Island in Tanzania, and Jumeirah Thanda Safari in South Africa, situated in one of the most exclusive Big Five private game reserves in South Africa. Alongside conservation and community, small is beautiful is another key mantra for the year ahead and, in Italy, the Bianca Relais, a 10-room boutique gem, reopens imminently under R Collection management, overlooking Lake Annone. City hotels continue to thrive with Casa Brera, a Luxury Collection Hotel, Milan, Marriott's 101-room hotel, opening in the buzziest quarter of Milan. In France, the Cour des Loges re-opened in Lyon attracting all manner of foodies to its Michelin-starred restaurant. In London, The Welbeck Hotel opens in February in the heart of the vibrant urban district of Marylebone. The Park Lane Copenhagen is the city's luxury destination, after undergoing a stunning transformation. In February, The Langham in Pasadena, Los Angeles will undergo an extensive renovation designed to enrich its historic grandeur with an infusion of contemporary elements.



Cour des Loges Lyon, A Radisson Collection Hotel, France

~ Winter ~



The Vineta Hotel in Palm Beach

For travelers seeking exotic destinations, the JW Marriott Kaafu Atoll Island Resort in Maldives and The St. Regis Aruba Resort in the Caribbean open in January while February sees Marriott's Salterra, a Luxury Collection Resort & Spa, Turks & Caicos open, offering unspoiled nature and a rich cultural heritage.

Wit and quirky concepts are also at the fore and early 2025 sees the opening of The Goethe Hotel in Rome which pays homage to writer Johann Wolfgang von Goethe and his 'Italian Journey'. In Frankfurt, Kennedy 89 blends high-end design with local charm.

The brilliant Oetker Collection is taking its European hospitality to the U.S. for the first time with The Vineta Hotel in Palm Beach, while, over on a quiet stretch north of Miami Beach, The Sunny opens in Sunny Isles, Florida, available to book through Essentialist's membership-based travel service. Not to be outdone, Andaz Miami Beach brings its distinctive style to Miami Beach in March.

Over in Asia, Aman continues its city openings with the eagerly awaited 52-suite Aman Nai Lert in Bangkok, featuring an Aman Wellness center and 33 private residences within lush Nai Lert Park

and Raffles Sentosa Singapore is set to expand on the illustrious legacy of Raffles Singapore with a 62-villa resort. Regent Bali Canggu will offer 150 luxurious suites and villas overlooking the Indian Ocean.

Closer to home in Europe, the Fairmont La Hacienda Costa del Sol, a 311-room resort opens in a yet-undiscovered corner of southern Spain. And in destinations less well-known for leisure travel, but no less worth exploring, the Kimpton Main Frankfurt debuts in the financial district. Des Plesman will open in The Hague, Netherlands in the former headquarters of iconic Dutch aviation brand KLM. Corinthia Bucharest opens in the restored 19th-century Grand Hotel du Boulevard. In Amsterdam, Rosewood Hotel & Resorts launches the brand's first property in the Netherlands. The Marriott opens The Palace, a Luxury Collection Hotel, Madrid in Spain.

For winter sun seekers, Nekajui, a Ritz-Carlton Reserve, is set to open in Peninsula Papagayo on Costa Rica's Pacific Coast, and the delightful Spier Wine Farm will welcome guests to its new hotel from March. If you are a skier don't miss the new Ultima Promenade Gstaad which opens for the season in Gstaad, Switzerland.

The boom in hospitality continues in the Middle East with Jumeirah Marsa Al Arab in Dubai designed to evoke a futuristic superyacht and Raffles Jeddah opens with uninterrupted views of the Red Sea.

~ Spring ~

For the adventurous, the exclusive Mbamba will open in Botswana's Northern Okavango Delta with 12 vintage-inspired tents offering premium game-viewing. For families, and in time for Easter, The Standard, Pattaya opens its doors in Thailand on Na Jomtien Beach. If people-watching is more your style, the stylish Pensione America opens in Forte dei Marmi, Italy, renovating a historic villa into an ultra-luxurious property by the sea. While the Eden Roc Ascona, Switzerland is great for spring mountain air.



Son Molí Mallorca Spain

In May when thoughts turn to the gentle breezes of the Mediterranean, the Laguna Coast Resort opens on the Greek island of Naxos while Patmos Aktis, a Luxury Collection Resort & Spa, opens overlooking the blue waters of the Dodecanese. JW Marriott Crete Resort & Spa opens on Crete while Amoh, a Luxury Collection Resort, opens on Rhodes.

In Mallorca, the Son Molí is the second opening from the team behind the award-winning Can Bordo, the five-star boutique hotel in Palma's historic La Lonja Quarter. Mandarin Oriental Punta Negra opens its first luxury resort in Spain on a beautiful peninsula in the southwest of Mallorca. In Malta, one of Valletta's first true luxury boutique hotels, Romégas opens in the heart of the capital. Not to be missed is the reopening of the Splendido, A Belmond Hotel, in Portofino which reveals a new major phase in its multi-year renovation.

In nearby Rome, Orient Express La Minerva, situated in the historic Piazza della Minerva opens in spring as the first hotel under the Orient Express brand. Further north, Marriott opens W Florence in the Tuscan capital and Marriott opens The Lake Como EDITION. Over on the Atlantic, Andaz opens Lisbon as a retreat across five interconnected buildings.

In April, The Oetker Collection's Le Bristol Paris celebrates its 100-year anniversary. Across the channel in London, The Newman, a Preferred Resorts Hotel, opens in summer on its namesake Newman Street, and is the first hotel from Kinsfolk & Co.

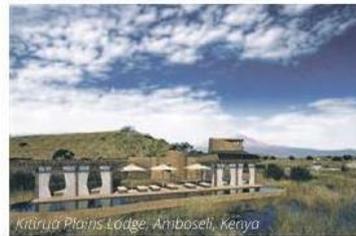
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ILTM
INTERNATIONAL LEADING TRAVEL MARKET

~ Fall ~

Two of the most exciting launches this year are the Cheval Blanc Seychelles, the sixth Maison within the collection which opens this December and Amanvari in Mexico, a private oasis at the edge of the Sea of Cortés with eco-friendly designs and direct access to beach and desert landscapes. Or stay in the Mayan jungle on the Mexican Caribbean at La Casa de la Playa which joins Leading Hotels of the World this year.

For the even more adventurous, opening in Puerto Williams, Chile, is the world's most southernmost hotel, transforming the Silversea Antarctica cruise expedition experience by facilitating the journey from the sub-Antarctic zone of Patagonian Chile to the White Continent. Not quite as starkly remote, the brand behind NIHI Sumba, sees the much-anticipated opening of NIHI Rote on West Timor, Indonesia. And A&K launches its flagship lodge Kitirua Plains Lodge, in Amboseli National Park, from where you can witness the majesty of Mount Kilimanjaro and immerse yourself in the heart of Kenya's wildlife-rich savanna—all coinciding with the 40th anniversary of the film *Out of Africa*.



Kitirua Plains Lodge, Amboseli, Kenya

Back in the cradle of civilization a gem opens this quarter in Rome: Palazzo Shedir, a four-suite micro-hotel in the heart of the city, housed in a Baroque private mansion, once home to the Borghese family. If it's fully booked, check out Palazzo Portinari Salviati, a 15th-century Renaissance palazzo that was once home to the Medici and to Dante's muse, which joins Leading Hotels of the World this month.

More contemporary, in a renovation by Jean-Michel Gathy, the Aman Rosa Alpina opens in time for the ski season in the UNESCO-listed Dolomites. For those who love northern climes, Hobo Oslo opens in Norway, followed by Copenhagen, continuing the expansion of the Hobo Hotel concept in the Nordic region. In Eastern Europe, the Fairmont Golden Prague opens in the Czech capital's Old Town at the gate of the prestigious Pařížská Boulevard. Elsewhere in Europe, Nobu Hotel, in Madrid's city center, is set to open this quarter as is Kimpton Hotel Taormina with panoramic views of the Sicilian coastline. The hottest hotel opening in London is The Chancery Rosewood in Grosvenor Square which opens at the end of this year in the former US Embassy Building. Wine lovers can stay at Château de la Commaraine, sister hotel to Royal Champagne Hotel & Spa.

North Africa and the Middle East come into their own at this time of year and in Casablanca LXR Hotels & Resorts-Casablanca will open in the 'Triangle d'Or'. The Middle East sees openings of the Regent Jeddah Corniche, InterContinental The Red Sea, Jumeirah Red Sea and Miraval The Red Sea in Saudi Arabia. Over in UAE, LUX Al Jabal, a modern beachfront resort, and LUX Al Bridi, a tented desert retreat open in Sharjah.

Still booming in terms of development, Asia sees SALT of Anji, opening in the Zhejiang province of China, known for its lush bamboo forests and prized white tea.

In the ever-popular destination of Japan, JW Marriott Hotel Tokyo is another addition to the capital while InterContinental Sapporo will open in the second half of the year, offering sweeping views of Nakajima Park. Perfect for cherry blossom season, Capella Kyoto, designed by Kengo Kuma, is one of 3 Capella properties opening in 2025 including Taipei and Macau. Fairmont Hanoi also opens in Hanoi in the Old Quarter while elsewhere in Vietnam, the InterContinental Ha Long Bay Resort opens in Vietnam's UNESCO-listed Ha Long Bay.

However if you plan to stay in the U.S then The Cooper opens in Charleston, South Carolina and Thompson Miami Beach launches reimagined luxury in Florida.



Laguna Coast Resort, Naxos, Greece

New destinations such as Tbilisi sees Telegraph Tbilisi Georgia open in Spring and H15 Palace, Krakow opens in Poland as part of Marriott's Luxury Collection. Closer to home, The Lake Estate on Winnisquam is due to open in New Hampshire's Lakes Region in late spring and The Waldorf Astoria New York is finally opening following a large-scale restoration.

If Mexico is on the menu, Park Hyatt Los Cabos at Cabo del Sol opens along the picturesque coast of Baja California Sur. Further south, Waldorf Astoria Costa Rica Punta Cacique opens on Guanacaste's secluded Playa Penca. In April the St Regis Cap Cana, followed by W Punta Cana, both open in the Dominican Republic.

Further afield, focussing on conservation, Mantis Al Baha, opening later this year in Saudi Arabia, is a secluded eco-conscious lodge offering immersive natural experiences. And if you are heading to Japan for the World Expo this April, check into the Patina for an elevated city experience.



OKU Andalusia, Spain

will launch in July 2025 as one of the most scenic retreats on the Italian Riviera. Another Riviera welcomes Nordelaia Beaulieu and if you enjoy Mediterranean island life, Four Seasons Resort Mykonos opens in the Aegean. The latest hotels from the Vestige Collection, Son Ermita and Binidufá, open in July. Four Seasons Mallorca at Formentor also opens this summer, and, on the mainland, OKU Andalusia opens as the ultimate beachside retreat.

Luxury brands all have major openings this summer with Rocco Forte Hotels opening the Carlton Milan, the family company's second property in Milan. Corinthia Rome opens in Italy's former Central Bank and Conrad Hamburg will open in the historic Levantehaus building on one of Germany's most popular shopping streets. Four Seasons Hotel and Residences Cartagena is a must-visit in Colombia as is The Red Sea EDITION, Egypt.

Fairmont Tokyo is the first Fairmont in Japan and overlooks Tokyo Bay. Other Fairmont openings include Fairmont Udaipur, India, and Fairmont New Orleans, part of the historic redevelopment of the former Bank of New Orleans building. Don't miss the views - day and night - from One & Only Moonlight Basin, in Big Sky, Montana. For somewhere even more remote stay in Kenya's northern Laikipia region at and Beyond Suyian Lodge, opening July.

~ Summer ~



Château de la Commaraine, Burgundy, France
Credit: John Sheppard Photography

If whisky is your tippie, Ardbeg House was recently purchased by LVMH near the distillery where Ardbeg has been creating its untamed smoky whisky for more than 200 years on the remote Scottish island of Islay.

Over in Italy, the charming Vista Ostuni opens this summer in Puglia near the Baroque splendor of Lecce and the timeless Sassi of Matera. On the Mediterranean coast, Villa Beatrice Portofino

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gli hotel più attesi in Italia nel 2025

LINK: <https://www.thetravelnews.it/gli-hotel-piu-attesi-in-italia-nel-2025/>



Gli hotel più attesi in Italia nel 2025 Mari, monti, campagna e città: ecco i migliori cinque stelle che aprono tra la primavera e l'autunno 25 Gen, 2025 | Sara Magro Dopo un anno di aperture interessanti in tutta Italia, anche il 2025 si prospetta pieno di entusiasmanti new entry che portano valore aggiunto all'alta ospitalità, perché è ormai assodato che l'albergo non è più un luogo dove si dorme la notte e si fa colazione al mattino, ma è uno spazio di convivialità e socialità, un'espressione dell'accoglienza della destinazione in cui si trova in termini di stile, gusto e location. Tanto o poco che si soggiorni, è la residenza di chi viaggia, dove ci si vuole sentire a proprio agio. Con questa idea abbiamo selezionato le aperture più attese, alcune delle quali sono antiche strutture convertite, altre invece trasformazioni rivoluzionarie di hotel storici in progetti contemporanei. Auberge Collegio alle Querce, Firenze 2 marzo

2025 Tra il centro di Firenze e la campagna ci vogliono solo pochi minuti d'auto. E alcuni degli alberghi più belli della città prediligono la collina, vicina a tutto ma più tranquilla. Così sarà anche per il Collegio alle Querce, che nasce in un ex istituto scolastico e segna il debutto del gruppo Auberge Resorts Collection in Italia. La ristrutturazione dell'edificio cinquecentesco è stata affidata allo studio spagnolo Esteva i Esteva; gli interni sono invece di ArchFlorence e i giardini su quattro livelli sono stati ridisegnati dalla paesaggista Francesca Watson. Insieme hanno realizzato un progetto che promette una sobria raffinatezza, tra il recupero degli affreschi originali ed elementi contemporanei nelle 83 stanze (17 sono suite), nei ristoranti, nella spa. Nel parco di querce che dà il nome all'hotel, tornano a funzionare anche la cappella per le cerimonie e un teatro privato. È il posto perfetto per godersi lo spettacolo sulla città e

sulla cupola del Duomo di Brunelleschi immersi nel verde e nella poesia della campagna toscana. aubergeresorts.com Hotel Ancora, Cortina Maggio 2025 Paradossalmente, Renzo Rosso, l'imprenditore veneto di Diesel e altri brand lifestyle, ha aperto il suo primo hotel a Miami vent'anni fa (The Pelican, a South Beach). E ora è pronto a lanciare un nuovo progetto a Cortina d'Ampezzo, nella sua regione, dove già da qualche anno ha acquistato lo storico albergo Ancora. Inaugurato nel 1826, è stato il primo del borgo che sarebbe poi diventato la star mondana delle Dolomiti. Il nome è lo stesso, ma quando riapre a metà 2025 sarà un cinque stelle completamente nuovo, con la gestione innovativa del gruppo Egnazia, la compagnia di management di Aldo Melpignano e di Borgo Egnazia che a Cortina gestisce già il delizioso Hotel de Len. Il progetto, curato dall'architetta inglese

Vicky Charles (per più di vent'anni design director di Soho House), parlerà di montagna, in modo eclettico e caloroso e sarà un altro piccolo step per svecchiare la Regina delle Dolomiti. Da prenotare per garantirsi una full immersion durante i mondiali di sci 2026. ancoracortina.com/ Pensione America, Forte dei Marmi Aprile 2025 Aperto nel 1929, è stato il primo hotel del Forte, che già portava con sé qualche decennio di storia del turismo come residenza di villeggiatura. La villa liberty di fine Ottocento era già un avamposto delle vacanze al mare, quando potevano permetterselo solo i nobili e la borghesia imprenditoriale, e ha ne seguito poi l'evoluzione fino a una decina di anni quando fu chiusa e abbandonata a sé stessa in cerca di nuove prospettive. Nel 2021 la vecchia pensione è acquistata dalla famiglia Maestrelli, già proprietari di altre strutture al Forte, a Firenze e a Venezia e soprattutto affezionati frequentatori della destinazione, in poche parole il loro posto del cuore. Pensione America è da sempre nei loro ricordi, l'hanno vista e frequentata chissà quante volte, e riportarla a nuovo splendore è più una missione che mero business. Ad aprile

apre come cinque stelle - la prima Pensione a poter vantare un firmamento di tale portata - con 18 tra junior suite e suite, terrazze private, pavimenti in maiolica dipinti a mano, mobili di bambù e l'atmosfera di una villeggiatura contemporanea e rinata come quella del Forte dei Marmi degli ultimi tempi. pensioneamerica.com Aman Rosa Alpina, Dolomiti Estate 2025 Un altro evergreen dell'alta ospitalità italiana che cambia veste. Lo storico Rosa Alpina, uno di quegli indirizzi che hanno fatto il successo internazionale dell'Alta Badia e delle Dolomiti in generale, riapre in estate con l'insegna Aman. Non si tratta però del solito cambio di management. Hugo Pizzinini, proprietario alla quarta generazione, ha fatto una scelta audace vendendo circa metà dell'hotel al gruppo internazionale e ricostruendolo praticamente dalle fondamenta per adeguarlo agli standard del nuovo brand. Camere più grandi (51, ed erano 52), design contemporaneo firmato Jean-Michel Gathy dello studio Danniston che ha progettato anche Aman New York, e l'ambizione di elevare l'ospitalità già eccelsa dell'Alta Badia a un livello superiore. Dopo due anni senza il mitico hotel, le

attese sono davvero tante per la spa, che si annuncia 'ampliatissima', per la cucina che avevamo lasciato a 3 stelle Michelin e per le esperienze in generale. Lo aspettiamo con grande curiosità, con la sicurezza che il Grill e lo Chalet Zeno sono però rimasti com'erano. aman.com Belmond Villa Beatrice, Portofino Luglio 2025 Non è lo Splendido con le sue camere sul monte, e nemmeno lo Splendido Mare sulla piazzetta più chic d'Italia. Villa Beatrice, new entry del gruppo Belmond nel golfo mistico di Portofino, è una realtà a sé con un concetto di ospitalità diverso. Una villa per vacanze intime (ospita massimo 10 persone), con i comfort di un hotel di superlusso (non si fa per dire, ma in un'epoca dove la parola lusso è abusata, quello vero cerca nuove definizioni) e il design della star del momento Martin Brudnizki. belmond.com **Orient-Express** La Minerva, Roma Aprile 2025 Il ritorno del marchio **Orient-Express**, assente da qualche anno dallo scenario dell'alta ospitalità, ricomincia da Roma con la riapertura dello storico **hotel La Minerva**, nell'anno del Giubileo. Il seicentesco Palazzo Fonseca, diventato hotel nel 1811, è stato rivisitato in chiave attuale

dall'architetto Hugo Toro che ha preso spunti dallo stile Art Déco e dal patrimonio artistico culturale della capitale per le 93 camere. «La Minerva è un progetto che restituisce alla città un palcoscenico storico e rilancia il brand **Orient-Express**, simbolo dell'arte del viaggio dal 1883, a partire dall'Italia», dice il direttore generale Giampaolo Ottazzi, che per anni ha diretto il mitico Cipriani di Venezia. Il nuovo hotel tornerà a essere un luogo di incontro, al bar, nella pasticceria, all'enoteca, nello speakeasy o al ristorante panoramico La Voliera sul rooftop. L'ingresso, a pochi passi dal Pantheon, è teatrale tra colonne romane e la statua della dea Minerva di Rinaldo Rinaldi, allievo di Canova, sullo sfondo del portico. **laminerva.orient-express.com** Vista Ostuni, Puglia Estate 2025 Il primo Vista è nato in un palazzo in stile veneziano sulla sponda del Lago di Como, il secondo a Verona con un roof panoramico, il terzo apre a Ostuni con le finestre davanti all'uliveto e alle case della città bianca. Con questa aggiunta, si può cominciare a parlare di una vera e propria nuova collezione italiana di cinque stelle lusso. Il gruppo Vista, costola di Lario Hotels della famiglia Passera, nasce da

un progetto di Bianca Passera con l'adorato nipote Luigi. Insieme hanno creato un concept ispirato alla camera con vista, a cui ogni viaggiatore ben informato aspira, per applicarlo all'intera struttura, partendo proprio dalla location perfetta. Tutto il resto va da sé - l'arte dell'ospitalità è di casa da oltre un secolo - così come il buon gusto e i buoni propositi. Oltre a rientrare nella categoria cinque stelle lusso, sono parte della Società Benefit, con progetti di promozione dei territori in cui operano e di valorizzazione delle persone con cui lavorano offrendo opportunità di formazione e crescita professionale. Nel nuovo indirizzo di Ostuni gli interni sono mediterranei grazie all'interpretazione dell'architetto Roberto Murgia che ha valorizzato i colori, la luce del sud e il verde degli ulivi tutti intorno. Della cucina si occuperà invece Andrea Berton, chef stellato, ma soprattutto azzeccato. **vistapalazzo.com** Airelles, Venezia Autunno 2025 La data non è ancora certa, ma quando aprirà sull'isola della Giudecca, sarà di certo uno degli indirizzi più prestigiosi della città. Il gruppo francese, proprietario di hotel di super lusso, di cui uno nei giardini alla reggia di Versailles (con tanto di staff

in costume), esce per la prima volta dai suoi confini per rinnovare un vecchio classico dell'ospitalità veneziana. L'ex Bauer Palladio torna così in scena con un progetto straordinario sui suoi tre palazzi (di cui uno **cinquecentesco** dell'insuperabile Andrea Palladio), la chiesa per le cerimonie e un parco grande quasi un ettaro. Ci saranno 45 stanze, tre ristoranti, un bar per spritz e cicchetti (tapas-style-bites), una spa di 1700 mq con tre piscine e un wellness garden. Lo stile sarà ispirato a Venezia, alle sue manifatture storiche: i vetri di Murano, i tessuti Rubelli, i lampadari Fortuny, pavimenti a terrazzo, tutto orchestrato dall'interior designer Christophe Tollemer. Della cucina invece non abbiamo grandi rivelazioni, se non che lo chef avrà un nome di grido, rispetterà la tradizione italiana ma anche l'eredità francese del brand. Dal suo arrivo, Airelles contribuisce ai restauri dei Giardini del Redentore e di Palazzo Ducale a San Marco, che dall'hotel si ammira da una diversa prospettiva. **airelles.com** The Carlton, Rocco Forte, Milano Autunno 2025 In via Senato il vecchio Carlton Baglioni era proprio uno di quegli indirizzi cari ai milanesi, che ci andavano anche per

mangiare un toast con l'acqua minerale (è risaputa la diligenza dietetica dei signori milanesi) al Baretto e fare salotto. Poi un bel giorno ha chiuso e la notizia è corsa di bocca in bocca. Polito ha venduto a Rocco Forte una pietra miliare dell'accoglienza milanese, ai confini del quadrilatero della moda. Sono iniziati i lavori e ora è quasi pronto per tornare, con gli interni firmati da Paolo Moschino insieme a Olga Polizzi, sorella di Sir Rocco Forte. Confidiamo in questo brand inglese (ma un po' anche italiano) dove la convivialità è di casa, e dove non mancherà mai un piatto di spaghetti al pomodoro, Pieranglini style!
roccofortehotels.com
ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

Dream of the Desert: Quando il viaggio in treno diventa un sogno a cinque stelle

LINK: <https://www.panorama.it/viaggi/mondo/dream-of-the-desert-treno-arabia-saudita>

Dream of the Desert: Quando il viaggio in treno diventa un sogno a cinque stelle. Fotografie, sculture e design contemporaneo celebrano il patrimonio culturale dell'Arabia Saudita e il lusso italiano in un viaggio esclusivo attraverso il deserto. Marianna Baroli Il viaggio in treno ha sempre evocato immagini di romanticismo e scoperta. Il suono delle rotaie che si incontrano, i panorami che scorrono oltre i finestrini, il senso di connessione tra i luoghi e le persone: ogni elemento contribuisce a rendere questa esperienza unica. Nel corso della storia, il treno è stato non solo un mezzo di trasporto, ma anche un simbolo di progresso e di sogni. Oggi, con progetti ambiziosi come il "Dream of the Desert", il treno continua a reinventarsi, portando il fascino di sempre a nuovi livelli di eccellenza. **Arsenale** Spa, una società italiana leader nell'ospitalità di lusso, insieme alle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), ha recentemente presentato un progetto straordinario che ridefinisce il concetto di viaggio ferroviario: Dream of the Desert, il primo treno cinque stelle in Arabia

Saudita. Non si tratta solo di un mezzo di trasporto, ma di una vera e propria esperienza immersiva che celebra il design italiano e il ricco patrimonio culturale saudita. Progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, il treno si compone di 14 carrozze e 34 suite di lusso, dove eleganza contemporanea e tradizione si fondono perfettamente. Gli interni richiamano il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Ogni dettaglio, dai motivi geometrici intagliati a mano alle tonalità calde degli spazi lounge, racconta storie antiche reinterpretate in chiave moderna. Le carrozze diventano così non solo luoghi di comfort, ma vere opere d'arte, in cui l'artigianalità incontra l'innovazione. L'esperienza a bordo si arricchisce di dettagli che rendono il viaggio indimenticabile. Le sale del lounge bar e del ristorante, ispirate agli spazi tradizionali del majlis, offrono un'ospitalità che incarna il calore della cultura saudita. Qui, la cucina diventa un viaggio nel viaggio: chef di fama internazionale e locale

propongono menù che uniscono tradizione e creatività, facendo del pasto un momento di scoperta. Le opere d'arte e le fotografie esposte nelle carrozze rendono omaggio al patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, trasformando il treno in una galleria itinerante. Il CEO di **Arsenale**, **Paolo Barletta**, ha descritto Dream of the Desert come 'un'esperienza di viaggio senza pari', in cui il design raffinato si sposa con le tradizioni culturali saudite. Questo progetto, ha sottolineato, non è solo un treno di lusso, ma una finestra sul cuore del Regno. È un simbolo di innovazione e di eccellenza, capace di portare i passeggeri in un'avventura che fonde modernità e autenticità. Il treno è anche parte integrante della Visione Saudita 2030, un ambizioso piano che mira a sviluppare il turismo di alta gamma nel Paese. Grazie alla collaborazione con il Ministero della Cultura e altre autorità locali, Dream of the Desert offrirà non solo comfort e lusso, ma anche programmi culturali che permetteranno ai passeggeri di immergersi nelle tradizioni saudite. Gli itinerari esclusivi, studiati

con cura, guideranno i viaggiatori attraverso luoghi iconici, celebrando la bellezza del patrimonio saudita e il suo paesaggio mozzafiato. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, ha dichiarato che questo progetto rappresenta un passo strategico verso il posizionamento dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Allo stesso modo, il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita, Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato come Dream of the Desert sia un esempio di collaborazione tra pubblico e privato per creare soluzioni di trasporto innovative e rivoluzionarie. Con l'inizio delle operazioni previsto per il terzo trimestre del 2026, Dream of the Desert promette di stabilire nuovi standard per il viaggio ferroviario di lusso. Questo progetto, che celebra il design italiano e l'ospitalità saudita, dimostra come il treno continui a rappresentare un mezzo di trasporto unico: un luogo dove il passato incontra il futuro, e ogni viaggio diventa un'avventura da ricordare. Un viaggio in treno non è mai stato solo uno spostamento, ma un'esperienza di vita. Con Dream of the Desert, il fascino eterno del treno si arricchisce di nuove prospettive, portando i

passaggeri in una dimensione di lusso, cultura e scoperta. Perché, in fondo, il treno è sempre stato questo: un sogno su rotaie.

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/dream-of-the-desert-il-primo-treno-di-lusso-italiano-in-arabia-saudita-69_2025...



"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita (Teleborsa) - **Arsenale Spa**, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, **Arsenale**, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra SAR e **Arsenale**. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato

progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della

collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. **Paolo Barletta**, CEO del **Gruppo Arsenale**, ha dichiarato: "Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di

dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: "La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il

treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari". Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: "Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria-- stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti

pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso".
(Teleborsa) 28-01-2025
10:39

VIAGGI

Dream of the Desert, cosa c'è sul primo treno italiano a cinque stelle in Arabia Saudita

Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman



Si chiama **Dream of the Desert**, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. La società italiana dell'ospitalità Arsenale e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar) hanno presentato il design del treno extralusso. Il progetto fonde il design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di

viaggio ferroviario di lusso. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno, che collegherà Ryad e Al Qurayyat, è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita.

Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. «Gli spazi - si legge in una nota - evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte».



L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica.

Il progetto

Dice Paolo Barletta, ceo del Gruppo Arsenale: «Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che

conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026».

Dream of the Desert collegherà Ryad e Al Qurayyat



Il contesto

In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita.

I treni di lusso del futuro

Non si tratta dell'unico treno di lusso su cui sta lavorando la società italiana. Negli Emirati Arabi Uniti, insieme a Etihad Railway, è in fase di realizzazione un treno di lusso che

attraverserà la penisola mediorientale. In Uzbekistan, grazie alla partnership con O'zbekiston Temir Yo'llari JSC e il Comitato Statale per il Turismo, è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale, che entrerà in servizio nel 2026. Infine, in Egitto, Arsenale sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway, il primo treno di lusso del Paese.

Cosa c'è sul Dream of the Desert, primo treno italiano a cinque stelle in Arabia Saudita

LINK: https://www.corriere.it/economia/life/25_gennaio_28/dream-of-the-desert-cosa-c-e-sul-primo-treno-italiano-a-cinque-stelle-in-arabia-saudita-...



Dream of the Desert, cosa c'è sul primo treno italiano a cinque stelle in Arabia Saudita di Redazione Economia Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman Si chiama Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. La società italiana dell'ospitalità **Arsenale** e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar) hanno presentato il design del treno extralusso. Il progetto fonde il design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. l'economia in edicola lunedì con il «corriere» di Isidoro

Trovato Gli interni riflettono il fascino del deserto arabo, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. «Gli spazi - si legge in una nota - evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte». L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica che unisce tradizione e innovazione.

Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. trasporto merci di Francesco Bertolino Il progetto Dice **Paolo Barletta**, ceo del **Gruppo Arsenale**: «Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia

Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026». Il contesto In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. I treni di lusso del futuro Non si tratta dell'unico treno di lusso su cui sta lavorando la società italiana. Negli Emirati Arabi Uniti, insieme a Etihad Railway, è in fase di realizzazione un treno di lusso che attraverserà la penisola mediorientale. In Uzbekistan, grazie alla partnership con O'zbekiston Temir Yo'llari JSC e il Comitato Statale per il Turismo, è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale, che entrerà in

servizio nel 2026. Infine, in Egitto, **Arsenale** sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway, il primo treno di lusso del Paese Nuova app L'Economia. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio. SCARICA L' APP Iscriviti alle newsletter de L'Economia. Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere. 28 gennaio 2025 (modifica il 28 gennaio 2025 | 11:44) © RIPRODUZIONE RISERVATA

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita

LINK: <https://finanza.ilsecoloxix.it/News/2025/01/28/-dream-of-the-desert-il-primo-treno-di-lusso-italiano-in-arabia-saudita/NjlfMjAyNS0wMS0yOF9UT...>



"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita Pubblicato il 28/01/2025 Ultima modifica il 28/01/2025 alle ore 10:39 Teleborsa **Arsenale** Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, **Arsenale**, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra

SAR e **Arsenale**. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabo, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi

geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. **Paolo Barletta**, CEO del **Gruppo Arsenale**, ha dichiarato: "Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con SAR,

il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: "La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che

rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari". Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: "Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria-- stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di

questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso".

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita

LINK: <https://finanza.lastampa.it/News/2025/01/28/-dream-of-the-desert-il-primo-treno-di-lusso-italiano-in-arabia-saudita/NjlfmJyAyNS0wMS0yOF9UTEI>



"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita Pubblicato il 28/01/2025 Ultima modifica il 28/01/2025 alle ore 10:39 Teleborsa **Arsenale Spa**, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, **Arsenale**, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra

SAR e **Arsenale**. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi

geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. **Paolo Barletta**, CEO del **Gruppo Arsenale**, ha dichiarato: "Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con SAR,

il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: "La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che

rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari". Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: "Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria-- stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di

questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso".

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita

LINK: https://finanza.repubblica.it/News/2025/01/28/_dream_of_the_desert_il_primo_treno_di_lusso_italiano_in_arabia_saudita-69/



"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita 28 gennaio 2025 - 10.44 (Teleborsa) - **Arsenale** Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, **Arsenale**, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra SAR e **Arsenale**. Composto da 14 carrozze e 34 suite di

lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita.

Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. **Paolo Barletta**, CEO del **Gruppo Arsenale**, ha dichiarato: "Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il

Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: "La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come

hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari". Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: "Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria-- stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la

collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso".

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita

LINK: https://www.teleborsa.it/DettaglioNews/69_2025-01-28_TLB/Dream-of-the-Desert-il-primo-treno-di-lusso-italiano-in-Arabia-Saudita.html



"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita
Economia
28 gennaio 2025 - 10.39
(Teleborsa) - **Arsenale Spa**, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, **Arsenale**, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra SAR e **Arsenale**. Composto da 14 carrozze e 34 suite di

lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita.

Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. **Paolo Barletta**, CEO del **Gruppo Arsenale**, ha dichiarato: "Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il

Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: "La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come

hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari". Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: "Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria-- stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la

collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso".
Condividi ` `

Dream of the Desert, **Arsenale** e Arabia Saudita presentano il treno a 5 stelle

LINK: <https://www.ttgitalia.com/notizie-estere/dream-of-the-desert-arsenale-e-arabia-saudita-presentano-il-treno-a-5-stelle-MA22779599>



Esteri 28/01/2025 12:47
Dream of the Desert, **Arsenale** e Arabia Saudita presentano il treno a 5 stelle **Arsenale** e Ferrovie dell'Arabia Saudita hanno presentato il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, **Arsenale**, il Ministero della Cultura Saudita, l'Autorità Saudita per il Turismo e il Development Authorities Support Center, unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna,

sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita. **Paolo Barletta**, ceo del **Gruppo Arsenale**, ha dichiarato: 'Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva

che fonde design raffinato curato dalla visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con Sar ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026'. In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. Il ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, Saleh bin Nasser Al-Jasser, presidente di Sar, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto. 'La strategia nazionale per i trasporti e la logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione

dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico'.

Arsenale Spa e SAR svelano il design del primo treno italiano 5 stelle in Arabia Saudita "dream of desert"

LINK: <https://www.ferpress.it/arsenale-spa-e-sar-svelano-il-design-del-primo-treno-italiano-5-stelle-in-arabia-saudita-dream-of-desert/>



Arsenale Spa e SAR svelano il design del primo treno italiano 5 stelle in Arabia Saudita "dream of desert" (FERPRESS) - Roma, 28 GEN - **Arsenale** Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, **Arsenale**, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra SAR e **Arsenale**. Composto

da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici

che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. **Paolo Barletta**, CEO del **Gruppo Arsenale**, ha dichiarato: "Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con SAR, il Ministero della

Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: "La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di

trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari". Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: "Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria- stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of

the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso".
Condividere:

Nasce il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita

LINK: <https://www.ilsole24ore.com/art/nasce-primo-treno-italiano-5-stelle-arabia-saudita-AGQBpwaC>



Servizio ServizioContenuto basato su fatti, osservati e verificati dal reporter in modo diretto o riportati da fonti verificate e attendibili. Scopri di più Turismo di lusso su rotaia Nasce il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita Progetto dell'architetto Aline Asmar d'Amman: 14 carrozze e 34 suite di lusso di Marco Morino 28 gennaio 2025 Ascolta la versione audio dell'articolo Il made in Italy del lusso viaggia anche su rotaia. **Arsenale**, società italiana di ospitalità di lusso e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar) hanno presentato ufficialmente il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano a cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra Sar, **Arsenale**, ministero della Cultura saudita e altre autorità del Paese arabo, unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso.

L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra Sar e **Arsenale**. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman. In Italia, **Arsenale** è impegnata nel lancio del treno di lusso **la Dolce vita Orient Express** in collaborazione con il Gruppo Accor, Trenitalia e Fondazione Fs. E' prevista una flotta iniziale di 6 treni con 12 carrozze ciascuno, che viaggeranno nei luoghi più iconici del nostro Paese: Roma, Venezia, Portofino, Maratea e molte altre. **Arsenale** è una società attiva nel segmento dell'ospitalità di lusso, fondata nell'ottobre 2020 da **Paolo Barletta**, Ceo del Gruppo Barletta, insieme ad Annabel Holding di Nicola Bulgari (componente azionaria: 71,91% Gruppo Barletta, 16,11% Oaktree, 11,98% Annabel Holding). Da tempo **Arsenale** è impegnata a esportare nel mondo il nuovo concetto di crociera di lusso su rotaia.

Oltre all'Arabia Saudita, negli ultimi anni **Arsenale** ha siglato accordi anche con Emirati Arabi Uniti, Egitto e Uzbekistan per sviluppare treni di lusso made in Italy. Dice Baratta: «Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali». Riproduzione riservata ©

Arsenale e Saudi Arabia Railways svelano il design del primo treno italiano 5*

LINK: <https://www.ferrovie.it/portale/articoli/10627>



da Brevi ferroviarie del 28 gennaio 2025 **Arsenale** e Saudi Arabia Railways svelano il design del primo treno italiano 5* Comunicato stampa **Arsenale Arsenale** Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, **Arsenale**, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra

SAR e **Arsenale**. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. 1 Gli interni riflettono il fascino del deserto arabo, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi

geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. 2 **Paolo Barletta**, CEO del **Gruppo Arsenale**, ha dichiarato: "Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con

SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. 3 Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: "La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete

di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari". Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: "Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria- stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of

the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso". 4 5 Comunicato stampa **Arsenale** - 28 gennaio 2025

Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita

LINK: <https://www.larena.it/argomenti/economia/economia-nazionale/arriva-il-primo-treno-italiano-a-5-stelle-in-arabia-saudita-1.12571021>



Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita ANSA Dell'italiana **Arsenale** con le Ferrovie saudite 28 gennaio 2025 ROMA, 28 GEN - Sarà operativo entro il terzo trimestre del 2026, Dream of desert il primo treno italiano extralusso in Arabia Saudita, realizzato da **Arsenale** Spa con le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar). Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna. Il menu offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita. Il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. "Questo progetto è più di un semplice treno di

lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali ", ha affermato **Paolo Barletta**, ceo del **gruppo Arsenale**. "Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". Fondata nel 2020 da **Paolo Barletta** e Annabel Holding, **Arsenale** è una società italiana attiva nel settore dell'ospitalità di lusso. La divisione Luxury Train Cruising, ha dato vita al treno **La Dolce Vita Orient Express** in collaborazione con **Orient Express**, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs. Oltre a Dream of desert negli Emirati Arabi Uniti è in fase di realizzazione un treno che attraverserà la penisola mediorientale. In Uzbekistan è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale e in

Egitto, **Arsenale** sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway..

Arabia Saudita: attraverso il deserto, su un treno dei sogni

LINK: <https://viaggi.corriere.it/news/cards/treno-dream-of-the-desert/>



1 / 7 Un viaggio lento alla scoperta delle bellezze dell'Arabia Saudita. Arriva Dream of the Desert, il primo treno a cinque stelle progettato per attraversare le distese desertiche in un mix straordinario di eleganza contemporanea, innovazione e autenticità culturale. Porterà i viaggiatori da Riyadh a Al-Jouf passando per Al-Ula, tra le meraviglie del deserto e i magnifici siti patrimonio dell'Unesco. Il progetto, presentato da **Arsenale** Spa in collaborazione con Saudi Arabia Railways (SAR), è composto da 14 carrozze e include 34 suite di lusso. A curare il design è stata l'architetto di fama internazionale Aline Asmar d'Amman, che ha saputo combinare l'estetica italiana con le tradizioni saudite. Dream of the Desert: com'è il treno di lusso dell'Arabia Saudita. Gli interni infatti richiamano il fascino del deserto arabo: tonalità calde e sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati riflettono l'artigianato

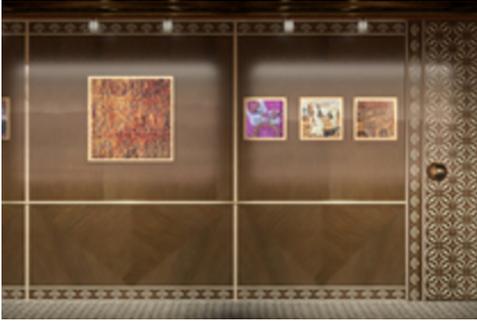
locale, reinterpretato in chiave moderna. Ogni dettaglio è stato pensato per offrire agli ospiti un viaggio immersivo: dalle suite arredate con eleganza raffinata alle aree comuni ispirate al tradizionale majlis saudita. Qui, l'ospitalità è celebrata attraverso legni intagliati a mano e motivi geometrici che raccontano storie di antica tradizione. A bordo del Dream of the Desert, gli ospiti potranno vivere un'esperienza unica, che va ben oltre il semplice viaggio. Le carrozze lounge e ristorante offrono spazi raffinati in cui assaporare piatti creati da chef locali e internazionali. Il menu combina sapori tradizionali con un tocco contemporaneo, regalando un'autentica esperienza culinaria. Ad arricchire il viaggio, opere d'arte e fotografie esposte nelle carrozze, che celebrano il ricco patrimonio culturale e naturale dell'Arabia Saudita. Ogni elemento del design e dell'esperienza è pensato

per accompagnare i passeggeri in un'immersione completa nel cuore del deserto. Il treno, che inizierà le operazioni nel terzo trimestre del 2026, rappresenta un tassello fondamentale della Visione Saudita 2030, il piano ambizioso del Regno per posizionarsi come destinazione turistica di eccellenza. Il ministro dei Trasporti, Saleh bin Nasser Al-Jasser, ha sottolineato come questo progetto sia parte integrante della Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica, pensata per trasformare l'Arabia Saudita in un hub globale. 'Con Dream of the Desert - ha raccontato il CEO di **Arsenale** Spa, **Paolo Barletta** - il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio che fosse al tempo stesso raffinata, autentica e indimenticabile. Questo treno non è solo un mezzo di trasporto, ma una celebrazione del patrimonio culturale saudita unita all'eccellenza del design italiano'. Grazie alla

collaborazione con il ministero della Cultura Saudita e l'Autorità per il Turismo, il viaggio sul Dream of the Desert non si limiterà all'esperienza a bordo. Gli itinerari, appositamente progettati, offriranno l'opportunità di esplorare alcune delle meraviglie naturali e storiche dell'Arabia Saudita, creando un ponte unico tra passato e futuro. Il servizio sarà operativo entro il terzo trimestre del 2026. SCOPRI NELLA GALLERY i segreti del Dream of the Desert, guarda i rendering Dove Viaggi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita

LINK: <https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/arriva-primo-treno-italiano-5-stelle-in-arabia-saudita/>



Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita di Ansa (ANSA) - ROMA, 28 GEN - Sarà operativo entro il terzo trimestre del 2026, Dream of desert il primo treno italiano extralusso in Arabia Saudita, realizzato da **Arsenale** Spa con le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar). Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna. Il menu offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita. Il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. "Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza

immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali", ha affermato **Paolo Barletta**, ceo del **gruppo Arsenale**. "Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". Fondata nel 2020 da **Paolo Barletta** e Annabel Holding, **Arsenale** è una società italiana attiva nel settore dell'ospitalità di lusso. La divisione Luxury Train Cruising, ha dato vita al treno **La Dolce Vita Orient Express** in collaborazione con **Orient Express**, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs. Oltre a Dream of desert negli Emirati Arabi Uniti è in fase di realizzazione un treno che attraverserà la penisola mediorientale. In **Uzbekistan** è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale e in Egitto, **Arsenale** sta

sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway. (ANSA). . di Ansa

Dream of Desert: il primo treno extralusso italiano in Arabia Saudita entro il 2026

LINK: <https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/dream-of-desert-il-primo-156cd5b7>

Dream of Desert: il primo treno extralusso italiano in Arabia Saudita entro il 2026. **Arsenale Spa** e Ferrovie dell'Arabia Saudita lanciano Dream of Desert, un treno extralusso con 34 suite e programmi culturali. **Arsenale Spa** e Ferrovie dell'Arabia Saudita lanciano Dream of Desert, un treno extralusso con 34 suite e programmi culturali. Sarà operativo entro il terzo trimestre del 2026, Dream of desert il primo treno italiano extralusso in Arabia Saudita, realizzato da **Arsenale Spa** con le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar). Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna. Il menu offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita. Il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. "Questo progetto è

più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali", ha affermato **Paolo Barletta**, ceo del **gruppo Arsenale**. "Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". Fondata nel 2020 da **Paolo Barletta** e Annabel Holding, **Arsenale** è una società italiana attiva nel settore dell'ospitalità di lusso. La divisione Luxury Train Cruising, ha dato vita al treno **La Dolce Vita Orient Express** in collaborazione con **Orient Express**, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs. Oltre a Dream of desert negli Emirati Arabi Uniti è in fase di realizzazione un treno che attraverserà la penisola mediorientale. In Uzbekistan è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale e in Egitto, **Arsenale** sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway. © Riproduzione riservata Tag de l l ' a r t i c o l o

TrasportiTreniTurismo

Arriva Dream of the Desert, il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita

LINK: <https://www.agi.it/economia/news/2025-01-28/arabia-saudita-primotreno-di-lusso-italiano-29765847/>

Arriva Dream of the Desert, il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita. Il treno è stato progettato dall'architetta Aline Asmar d'Amman, che ha saputo integrare l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita. Il 28 gennaio 2025 Dream of the Desert made in Italy Arabia Saudita. 5 minuti di lettura AGI - Il made in Italy viaggia anche su rotaia. La società italiana **Arsenale**, specializzata nell'ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar) hanno presentato ufficialmente il design del Dream of the Desert, il primo treno italiano a cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Sar, **Arsenale**, ministero della Cultura saudita (Moc), l'Autorità saudita per il turismo e altri enti del Paese arabo, e rientra nell'accordo siglato lo scorso anno tra Sar e **Arsenale**. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026. ADV ADV "La Strategia nazionale per i trasporti e la logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione

dell'Arabia Saudita come hub logistico globale". A dirlo è il ministro dei Trasporti e dei servizi logistici, nonché presidente di Sar, Saleh bin Nasser Al-Jasser, il quale evidenzia che "il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico". Gli fa eco il Ceo di Sar, Bashar bin Khalid AlMalik, il quale sottolinea che il ruolo delle Ferrovie saudite va oltre "la gestione di una rete ferroviaria: stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso". Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetta Aline Asmar d'Amman, che ha saputo integrare l'innovazione del design italiano con

l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. Mescolando alla perfezione eleganza contemporanea e tradizione saudita, gli interni riflettono il fascino del deserto arabo, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Dream of the Desert L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. "Quando abbiamo

concepito per la prima volta "Dream of the Desert", spiega **Paolo Barletta**, Ceo del **gruppo Arsenale**, "il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato e tradizioni culturali". In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. "La Strategia nazionale per i trasporti e la logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale". A dirlo è il ministro dei Trasporti e dei servizi logistici, nonché presidente di Sar, Saleh bin Nasser Al-Jasser, il quale evidenzia che "il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che

quello turistico". Gli fa eco il Ceo di Sar Bashar bin Khalid AlMalik, il quale sottolinea che il ruolo delle Ferrovie saudite va oltre "la gestione di una rete ferroviaria: stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso".

Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita

LINK: https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2025/01/28/arriva-il-primo-treno-italiano-a-5-stelle-in-arabia-saudita_9ff3e8a3-6ac7-45e0-8fc4-b63...



Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita Dell'italiana **Arsenale** con le Ferrovie saudite ROMA, 28 gennaio 2025, 15:43 Redazione ANSA Condividi Link copiato Sarà operativo entro il terzo trimestre del 2026, Dream of desert il primo treno italiano extralusso in Arabia Saudita, realizzato da **Arsenale** Spa con le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar). Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna. Il menu offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita. Il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni

saudite. "Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali ", ha affermato **Paolo Barletta**, ceo del **gruppo Arsenale**. "Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026".

Fondata nel 2020 da **Paolo Barletta** e Annabel Holding, **Arsenale** è una società italiana attiva nel settore dell'ospitalità di lusso. La divisione Luxury Train Cruising, ha dato vita al treno **La Dolce Vita Orient Express** in collaborazione con **Orient Express**, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs.

Oltre a Dream of desert negli Emirati Arabi Uniti è in fase di realizzazione un treno che attraverserà la penisola mediorientale. In

U z b e k i s t a n è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale e in Egitto, **Arsenale** sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

'Dream of the Desert', il primo treno a 5 stelle in Arabia Saudita è italiano

LINK: <https://www.italiaatavola.net/attualita-mercato/2025/1/28/dream-of-the-desert-primotreno-a-5-stelle-in-arabia-saudita-italiano/110349/>



'Dream of the Desert', il primo treno a 5 stelle in Arabia Saudita è italiano. Con 14 carrozze e 34 suite, questo capolavoro è stato ideato dall'architetto Aline Asmar d'Amman e nasce dalla collaborazione tra l'italiana **Arsenale**, le Ferrovie dell'Arabia Saudita e il ministero della Cultura locale. 28 gennaio 2025 | 17:40. 'Dream of the Desert', il primo treno a 5 stelle in Arabia Saudita è italiano. Con 14 carrozze e 34 suite, questo capolavoro è stato ideato dall'architetto Aline Asmar d'Amman e nasce dalla collaborazione tra l'italiana **Arsenale**, le Ferrovie dell'Arabia Saudita e il ministero della Cultura locale. 28 gennaio 2025 | 17:40. Un treno di lusso italiano che attraversa i deserti dell'Arabia Saudita? Non è un sogno, ma (a breve) una realtà. "Dream of the Desert" è il primo treno a cinque stelle progettato in Italia, pronto a rivoluzionare il concetto di viaggio ferroviario nel cuore della penisola arabica. Il

'Dream of the Desert' (rendering) Con 14 carrozze e 34 suite di lusso, questo capolavoro, di cui è stato presentato di recente il design, è stato ideato dall'architetto Aline Asmar d'Amman e nasce dalla collaborazione tra **Arsenale**, le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar) e il ministero della Cultura saudita. Dream of the Desert, quando il lusso incontra la cultura Dream of the Desert è molto più di un treno. È infatti un'esperienza immersiva, pensata per far vivere un'avventura unica tra i paesaggi suggestivi e le ricchezze culturali dell'Arabia Saudita. Una delle zone relax del 'Dream of the Desert' (rendering) Ogni carrozza è stata trasformata in un capolavoro di design, con dettagli raffinati che richiamano l'autenticità del luogo e il tocco inconfondibile del made in Italy. L'idea nasce, come già annunciato, da un accordo siglato tra Sar e **Arsenale**, e secondo **Paolo**

Barletta, fondatore di **Arsenale**, l'obiettivo è chiaro: «Creare un'esperienza di viaggio indimenticabile, dove lusso e cultura si intrecciano». E, a giudicare dai risultati, Dream of the Desert promette di essere all'altezza di questa visione ambiziosa. **Arsenale**: l'eccellenza italiana si muove su binari. Dietro questo progetto c'è, appunto, **Arsenale**, una società che ha già dimostrato di sapere come portare il lusso su rotaia. In Italia, sta infatti lavorando al lancio de "**La Dolce Vita Orient Express**", un treno di lusso che attraverserà alcune delle destinazioni più iconiche del nostro Paese, come Roma, Venezia e Portofino. Una flotta di sei treni, ognuno composto da 12 carrozze, offrirà ai passeggeri un viaggio all'insegna dell'eleganza e del fascino. Una suite del 'Dream of the Desert' (rendering) Fondata nel 2020 da **Paolo Barletta**, insieme a Nicola Bulgari e il

fondo Oaktree, **Arsenale** si sta rapidamente affermando come leader nel segmento dell'ospitalità di lusso. Con progetti che abbracciano diverse parti del mondo, sta esportando il meglio del design e dello stile italiano su scala globale. Negli ultimi anni, ricordiamo, la società ha stretto accordi con Paesi come Emirati Arabi Uniti, Egitto e Uzbekistan, sviluppando progetti che uniscono tecnologia, cultura e design in un mix unico. © Riproduzione riservata

Arsenale e Sar svelano il design del primo treno italiano 5 stelle in Arabia Saudita

LINK: <https://ilgiornaledelturismo.com/arsenale-e-sar-svelano-il-design-del-primo-treno-italiano-5-stelle-in-arabia-saudita/>



Arsenale e Sar svelano il design del primo treno italiano 5 stelle in Arabia Saudita. Primo Piano Terra Trasporti. Pubblicato il 28 Gen 2025. Condividi **Arsenale Spa**, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, **Arsenale**, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra

SAR e **Arsenale**. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabo, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi

geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. **Paolo Barletta**, CEO del **Gruppo Arsenale**, ha dichiarato: 'Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con

SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026'. In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: 'La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete

di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari'. Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: 'Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria-- stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of

the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso'.

Svelato il design di "Dream of the desert", il treno italiano 5 stelle in Arabia Saudita

LINK: <https://www.qualitytravel.it/svelato-il-design-di-dream-of-the-desert-il-treno-italiano-5-stelle-in-arabia-saudita/159335>



Arsenale Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, **Arsenale**, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra SAR e **Arsenale**. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio

Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Gli interni riflettono il fascino del deserto arabo, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta

gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. **Paolo Barletta**, CEO del **Gruppo Arsenale**, ha dichiarato: 'Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla

bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026'. In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: 'La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del

nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari'. Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: 'Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria-- stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze

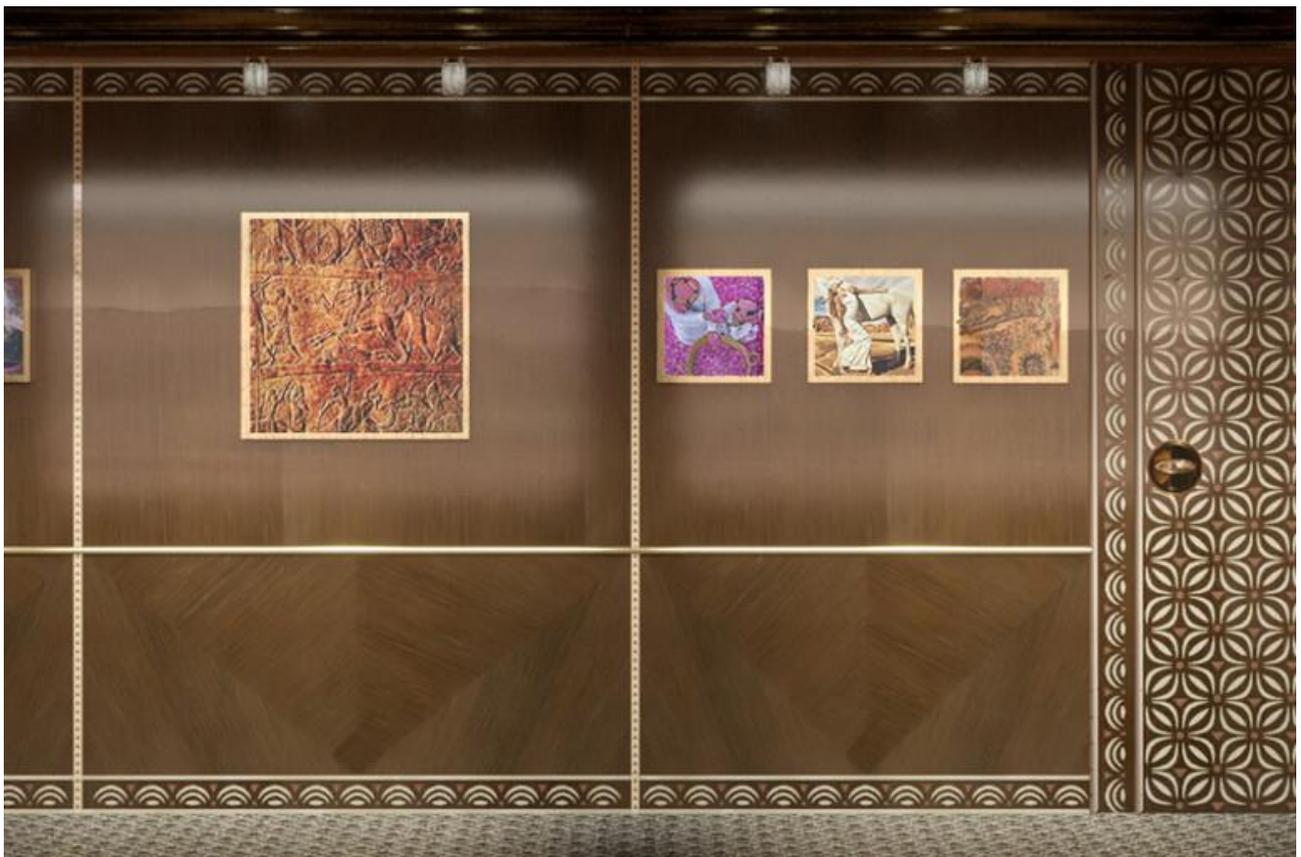
rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso'. Autore Redazione Qualitytravel.it Qualitytravel.it è un web magazine b2b di approfondimento su turismo, business travel, marketing ed eventi: un punto di vista autorevole sui trend di settore e un utile strumento di lavoro per tutti i lettori. Il pubblico a cui ci rivolgiamo è prettamente professionale ed è composto da tutti coloro che lavorano nella filiera del turismo e degli eventi: gestori di hotel e di location, tour operator e agenzie viaggi, dmc e tmc locali, fornitori di servizi e agenzie di organizzazione eventi, trasporti e infrastrutture, attività di ristorazione e catering, divisioni marketing, travel, eventi ed hr delle aziende. Il nostro impegno è quello di fornire un'informazione puntuale su novità e trend del settore, raccontare case study e consigli utili per l'attività quotidiana, offrire uno spaccato del mondo del lavoro e notizie di attualità su business, marketing, bandi e gare di settore. Visualizza tutti gli articoli

Navigazione articoli
Shopping Tourism Forum
2025 torna a Milano



Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita

Dell'italiana Arsenale con le Ferrovie saudite



Sarà operativo entro il terzo trimestre del 2026, Dream of desert il primo treno italiano extralusso in Arabia Saudita, realizzato da Arsenale Spa con le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar).

Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture.

Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna. Il menu offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita. Il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite.

"Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali ", ha affermato Paolo Barletta, ceo del gruppo Arsenale. "Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026".

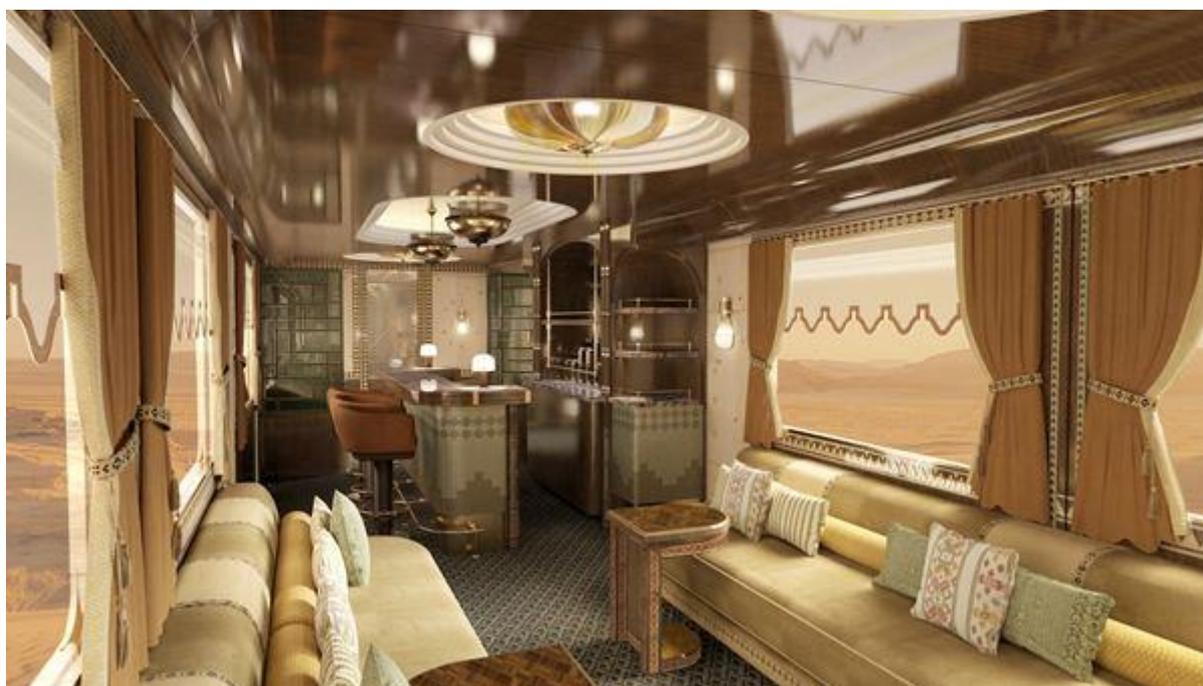
Fondata nel 2020 da Paolo Barletta e Annabel Holding, Arsenale è una società italiana attiva nel settore dell'ospitalità di lusso. La divisione Luxury Train Cruising, ha dato vita al treno La Dolce Vita Orient Express in collaborazione con Orient Express, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs.

Oltre a Dream of desert negli Emirati Arabi Uniti è in fase di realizzazione un treno che attraverserà la penisola mediorientale. In Uzbekistan è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale e in Egitto, Arsenale sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway.

la Repubblica

A&F **Economia**

"Dream of the Desert": il primo treno di lusso italiano in Arabia Saudita



Arsenale Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra SAR, Arsenale, il Ministero della Cultura Saudita (MOC), l'Autorità Saudita per il Turismo (STA) e il Development Authorities Support Center (DASC), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso.

L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra SAR e Arsenale. Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto

Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita.

Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica.

Paolo Barletta, CEO del Gruppo Arsenale, ha dichiarato: "Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali. Lavorare con SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026".

In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita.

Il Ministro dei Trasporti e dei Servizi Logistici, S.E. Ing. Saleh bin Nasser Al-Jasser, Presidente di SAR, ha sottolineato l'importanza strategica del progetto: "La Strategia Nazionale per i Trasporti e la Logistica punta a sviluppare una rete di trasporti integrata che rafforzi la posizione dell'Arabia Saudita come hub

logistico globale. Il treno Dream of the Desert è una testimonianza del nostro impegno verso questa visione, offrendo soluzioni innovative che elevano sia il settore dei trasporti che quello turistico. Questo progetto riflette l'ambizioso sforzo del Regno di sviluppare infrastrutture di classe mondiale, offrendo esperienze di viaggio senza pari che consolidano lo status dell'Arabia Saudita come destinazione turistica di punta a livello globale. Il treno unisce lusso, innovazione e autenticità culturale, stabilendo un nuovo standard per i viaggi ferroviari".

Il CEO delle Ferrovie dell'Arabia Saudita (SAR), Dr. Bashar bin Khalid AlMalik, ha evidenziato il ruolo di leadership di SAR nel perseguire gli obiettivi della Visione 2030 e nel rafforzare l'integrazione tra i settori dei trasporti, dell'economia e del turismo: "Crediamo che il nostro ruolo vada oltre la gestione di una rete ferroviaria—stiamo attivamente puntando ad attrarre investimenti globali per sviluppare soluzioni di trasporto avanzate che supportino la crescita economica e la connettività regionale. Il treno Dream of the Desert è un esempio di questa dedizione, dimostrando come la collaborazione tra enti pubblici e privati possa creare esperienze rivoluzionarie nel trasporto di lusso. Con questo progetto, stiamo stabilendo un nuovo punto di riferimento per l'eccellenza dei servizi, combinando comfort e sofisticatezza per posizionare l'Arabia Saudita tra le principali destinazioni mondiali per il viaggio ferroviario di lusso".

Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita

LINK: https://www.repubblica.it/viaggi/2025/01/29/news/treno_italiano_5_stelle_arabia_saudita-423966885/



Arriva il primo treno italiano a 5 stelle in Arabia Saudita di Irene Maria Scalise Sarà composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso e diventerà operativo entro il terzo trimestre del 2026 Ascolta l'articolo 29 Gennaio 2025 alle 07:00 1 minuti di lettura ROMA - Sar\\a operativo entro il terzo trimestre del 2026, Dream of desert il primo treno italiano extralusso in Arabia Saudita, realizzato da **Arsenale** Spa con le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar). Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno \\e stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna. Il menu offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita. Il treno offrir\\a anche

programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. **Orient Express**-La Dolce Vita. Via alle prenotazioni del treno dei sogni: 6 itinerari in Italia, tra lusso e lentezza 23 Novembre 2022 Una esperienza immersiva "Questo progetto \\e pi\\u di un semplice treno di lusso; \\e un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali ", ha affermato **Paolo Barletta**, ceo del **gruppo Arsenale**. "Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizier\\a le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". Dal Sudafrica alla Mongolia, i viaggi in treno pi\\u belli da fare nel 2025 di Sara Ficocelli 18 Gennaio 2025 I treni di lusso nel mondo Fondata nel 2020 da **Paolo Barletta** e Annabel Holding, **Arsenale** \\e una societ\\a

italiana attiva nel settore dell'ospitalit\\a di lusso. La divisione Luxury Train Cruising, ha dato vita al treno **La Dolce Vita Orient Express** in collaborazione con **Orient Express**, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs. Oltre a Dream of desert negli Emirati Arabi Uniti \\e in fase di realizzazione un treno che attraverser\\a la penisola mediorientale. In Uzbekistan \\e in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale e in Egitto, **Arsenale** sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway. Leggi i commenti I commenti dei lettori Video in evidenza Spazio, taglio di capelli e freccette: gli astronauti della Tiangong festeggiano il Capodanno cinese Contenuto offerto da Aruba, il cuore pulsante dei Caraibi La vacanza indimenticabile \\e a Mauritius Leggi anche Vacanze, cambia tutto. Addio al mordi e fuggi, nel 2025 riscopriremo le lunghe

fughe Treni: al via vendite
AV Parigi-Milano, biglietti da
29 euro con SNCF
Voyageurs Verso riapertura
Frejus: sulla tratta Parigi-
Milano la sfida tra il
Frecciarossa e il Tgv di Sncf
Raccomandati per te Arriva
il primo treno italiano a 5
stelle in Arabia Saudita La
testimonianza da Gaza: 'Mio
padre di fronte alla nostra
casa: 'È stata divorata dal
terreno'' Il nipote di
Lifshitz: 'Mio nonno
ostaggio da 400 giorni,
festeggeremo quando
saranno tutti liberi'
Sanremo inizia con la pace:
Noa e Mira Awad cantano
'Imagine' per unire Israele
e Palestina © Riproduzione
riservata

Dream of the Desert, il primo treno italiano di lusso in Arabia Saudita

LINK: <https://www.guidaviaggi.it/2025/01/29/dream-of-the-desert-il-primo-treno-italiano-di-lusso-in-arabia-saudita/>



Dream of the Desert, il primo treno italiano di lusso in Arabia Saudita 29/01/2025 **Arsenale** Spa, società italiana di ospitalità di lusso, e le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar) hanno presentato ufficialmente, in occasione delle iniziative sul territorio, il design di Dream of the Desert, il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra Sar, **Arsenale**, il Ministero della Cultura Saudita (Moc), l'Autorità Saudita per il Turismo (Sta) e il Development Authorities Support Center (Dasc), unisce l'innovazione del design italiano con l'autenticità del patrimonio culturale saudita, ridefinendo il concetto di viaggio ferroviario di lusso. 14 carrozze e 34 suite lussuose L'annuncio rappresenta un passo fondamentale nell'attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra Sar e **Arsenale**. Composto da 14 carrozze e 34 suite di

lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture che ha saputo integrare eleganza contemporanea e tradizione saudita. Materiali pregiati per gli interni Gli interni riflettono il fascino del deserto arabico, con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati che celebrano l'artigianato locale. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna, sottolineando l'eccellenza del design e la maestria dell'alta artigianalità. Attraverso un sapiente equilibrio tra storia e innovazione, il progetto celebra il valore senza tempo dell'artigianalità, rendendo ogni momento a bordo un'opera d'arte. Esperienza a bordo L'esperienza a bordo comprende le sale del lounge bar e del ristorante che si ispirano agli ambienti tradizionali del majlis, con eleganti

dettagli in legno intagliato a mano e motivi geometrici che incarnano il calore e l'ospitalità saudita. Il menu, frutto della collaborazione con chef di fama internazionale e locale, offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Inoltre, opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita, rendendo il viaggio un'immersione culturale unica. I commenti **Paolo Barletta**, ceo del **Gruppo Arsenale**, ha dichiarato: 'Quando abbiamo concepito per la prima volta Dream of the Desert, il nostro obiettivo era creare un'esperienza di viaggio senza pari, che conducesse gli ospiti in un'indimenticabile avventura attraverso il cuore dell'Arabia Saudita. Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar

d'Amman, e tradizioni culturali . Lavorare con SAR, il Ministero della Cultura e l'Autorità Saudita per il Turismo ci ha permesso di dare vita a questo progetto in modo autentico e fedele alla bellezza propria dell'Arabia Saudita. Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026'. La vision saudita In linea con la Visione Saudita 2030, l'iniziativa mira a sviluppare il turismo di alta gamma e a promuovere, attraverso l'eccellenza del design italiano, la cultura locale. In collaborazione con il Ministero della Cultura, il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno lavorando su itinerari esclusivi, progettati per integrarsi perfettamente con il viaggio, offrendo agli ospiti un'opportunità unica di esplorare il cuore del patrimonio saudita. Tags: Arabia Saudita, **Arsenale Spa**, Dream of Desert

In Arabia Saudita arriva il primo treno italiano a 5 stelle

LINK: https://travelnostop.com/news/trasporti/in-arabia-saudita-arriva-il-primo-treno-italiano-a-5-stelle_620548

In Arabia Saudita arriva il primo treno italiano a 5 stelle 29 Gennaio 2025, 11:24 Trasporti Sarà operativo entro il terzo trimestre del 2026, Dream of desert il primo treno italiano extralusso in Arabia Saudita, realizzato da **Arsenale** Spa con le Ferrovie dell'Arabia Saudita (Sar). Composto da 14 carrozze e 34 suite di lusso, il treno è stato progettato dall'architetto Aline Asmar d'Amman, fondatrice dello studio Culture in Architecture. Gli spazi evocano storie antiche reinterpretate in chiave moderna. Il menu offre una proposta gastronomica esclusiva che unisce tradizione e innovazione. Opere d'arte e fotografie a bordo celebrano il patrimonio naturale e storico dell'Arabia Saudita. Il treno offrirà anche programmi culturali, permettendo ai passeggeri di approfondire le tradizioni saudite. "Questo progetto è più di un semplice treno di lusso; è un'esperienza immersiva che fonde design raffinato curato dall'eccellente visione di Aline Asmar d'Amman, e tradizioni culturali - ha affermato **Paolo Barletta**, ceo del **gruppo Arsenale** -.

Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo. Dream of the Desert inizierà le operazioni entro la fine del terzo trimestre del 2026". Fondata nel 2020 da **Paolo Barletta** e Annabel Holding, **Arsenale** è una società italiana attiva nel settore dell'ospitalità di lusso. La divisione Luxury Train Cruising, ha dato vita al treno **La Dolce Vita Orient Express** in collaborazione con **Orient Express**, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs. Oltre a Dream of desert negli Emirati Arabi Uniti è in fase di realizzazione un treno che attraverserà la penisola mediorientale. In Uzbekistan è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale e in Egitto, **Arsenale** sta sviluppando Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway.

PENSIERI E PASSIONI

LETTURE

a cura di **Fabio Sironi**

PENSIERI E PASSIONI

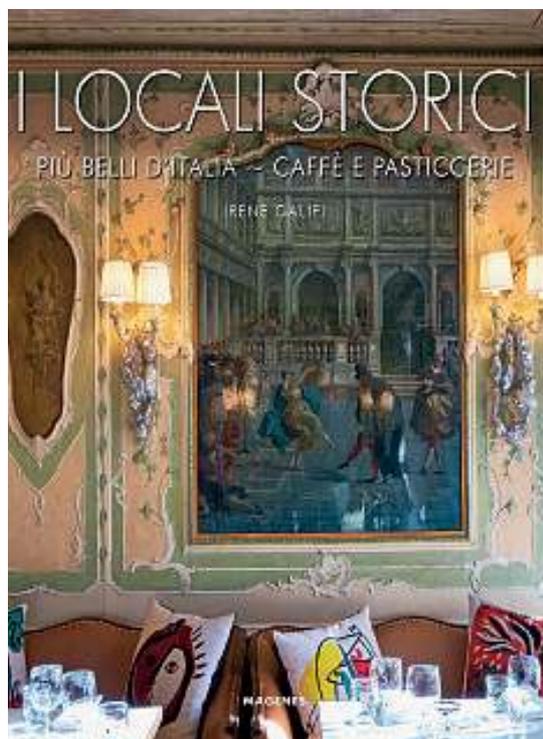
Riscoprire l'Europa delle idee: le città, le voci, le radici. L'America raccontata dai fotografi dell'agenzia Magnum. Viaggiare in treno, locali storici: due guide



L'anima del continente

C'è un'Europa materiale, quella delle istituzioni comuni, del mercato unico, dell'euro, del trattato di Schengen. Ma prima ancora c'è un'Europa spirituale, che affonda le sue radici nella cultura classica, in San Benedetto, nell'ingegno di Leonardo da Vinci, in Kant e Lutero, Victor Hugo e Simone Weil, nelle canzoni di Edith Piaf e nelle sorelle Brönte... Fernando Gentilini, diplomatico di lungo corso, immagina un viaggio in 18 città, da Roma a Pietroburgo, passando per Milano, Parigi, Bruges, Vienna, dove a guidarlo sono le voci di scrittori, artisti, santi, filosofi. Uomini e donne che hanno fatto l'Europa delle idee, "più bella di quella materiale, più immediata".

◆ **Fernando Gentilini**, *Atlante delle città eterne*, Baldini + Castoldi, 304 pagine, 20 €



Un caffè senza tempo

Sette euro per un caffè, 20 per una pizzetta, uno scontrino finale da 86 euro. Ha fatto scalpore, a metà gennaio, la lamentela di un avvocato per il conto di un brunch in un locale storico nel centro di Roma, a cui è seguita la replica dei titolari: "qui si paga la Storia". Arredi e decori originali, affitti, personale: è innegabile che custodire il passato abbia un costo elevato. Forse verrà in aiuto agli esercenti il nuovo Albo nazionale delle attività commerciali, botteghe artigiane ed esercizi storici, in vigore dal 31 gennaio, anche se al momento non sono stati stanziati fondi. Intanto è uscito un libro che raccoglie 55 indirizzi speciali. Torino, Venezia, Roma, Milano, Trieste, Firenze, Napoli: in queste e altre città ci sono caffè e pasticcerie che hanno visto, letteralmente, nascere l'Italia.

◆ **Irene Galifi**, *I locali storici più belli d'Italia. Caffè e pasticcerie*, Magenes, 188 pagine, 25 €



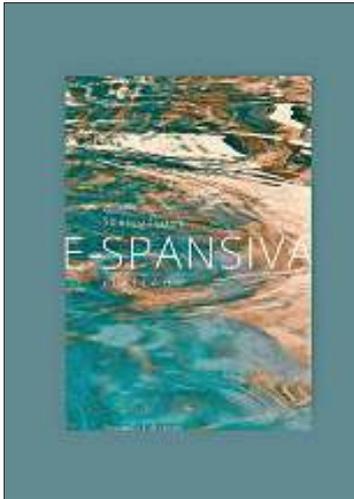
Giorni giapponesi

Secondo i dati più recenti dell'Ente nazionale del turismo nipponico, nel 2024 quasi 230 mila connazionali hanno visitato il Giappone: con il 41,1 per cento in più rispetto al 2019, l'Italia è al primo posto per crescita tra i mercati europei. Flavio Parisi, che da oltre vent'anni vive nella terra del Sol Levante come insegnante di italiano, nell'introdurre il lettore alla complessità della lingua giapponese, svela usi, costumi, tradizioni, abitudini e stranezze di questo Paese, dove anche la gestualità e la comunicazione non verbale sono fondamentali.

◆ **Flavio Parisi**, *Cadere sette volte, rialzarsi otto*, Utet, 256 pagine, 17 €

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato

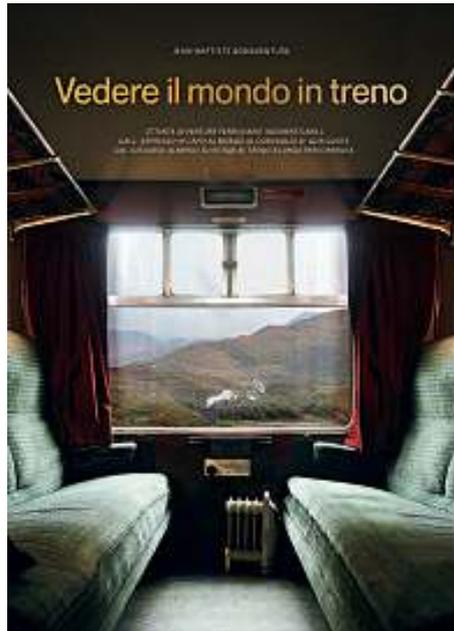
PENSIERI E PASSIONI



Spa d'Italia

Nel bosco. Sotto le stelle. In una scuderia. In un ex casinò. Nella masseria e nel monastero. Nell'hotel di lusso e sulla nave da crociera. Sulla scelta di una destinazione di vacanza influisce sempre più il fattore Spa: la presenza di un'oasi di relax fisico, ma anche mentale, e la possibilità di ritagliarsi un tempo per sé stessi, da soli o in coppia, di sperimentare il potere curativo delle acque, di avvicinarsi a rituali e pratiche che si ispirano a tradizioni antiche e culture non occidentali. Questa guida presenta le 50 migliori destinazioni di benessere, dalla Valle d'Aosta alla Sardegna, e ne descrive le eccellenze.

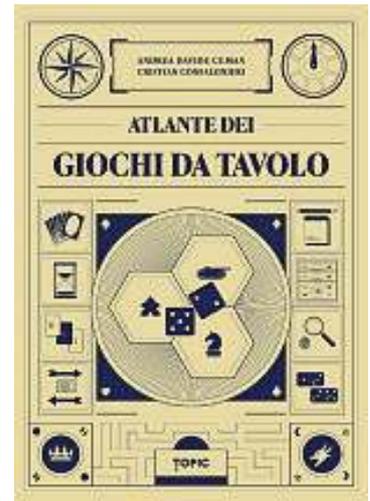
◆ Raffaella Dallarda, *E-Spansiva*. 50 migliori SPA italiane, BFC Books, 352 pagine, 45 €



In partenza sul binario

Il fascino della lentezza, il piacere della sostenibilità, il riposo dello sguardo, la libertà del pensiero. Sempre più persone scelgono di spostarsi in treno per raggiungere destinazioni turistiche e per regalarsi un'esperienza di viaggio autentica. In Italia dalla prossima primavera prenderà servizio il convoglio di lusso La Dolce Vita Orient Express, mentre nel Regno Unito entro l'estate partirà il Britannic Explorer, che da Londra raggiungerà la Cornovaglia, il Lake District e il Galles. Dalla ferrovia Circumetnea della Sicilia al Coastal Pacific, che percorre il litorale della Nuova Zelanda, il mondo è pieno di tratte ferroviarie che valgono un'avventura. In questo libro sono presentati 81 itinerari nei cinque continenti, con mappe, fotografie, chilometraggi, tappe e luoghi meritevoli di visita.

◆ Jean-Baptiste Bonaventure, *Vedere il mondo in treno*, L'Ippocampo, 368 pagine, 39,90 €



A che gioco giochiamo?

Vendite in aumento costante, a livello globale, e appuntamenti che richiamano migliaia di appassionati, come *Play*, a Bologna dal 4 al 6 aprile prossimi. I giochi da tavolo non conoscono crisi, conquistano anche i nativi digitali, rappresentano un momento di contatto intergenerazionale. Dai classici come *Monopoly*, *Cluedo*, *Risiko!*, *Indovina Chi?* al profetico *Pandemic Legacy*, uscito nel 2015, alle novità più recenti, questo atlante esplora un universo sorprendente: storie, descrizioni, aneddoti, connessioni. Il gioco è bello quando non finisce mai.

◆ Andrea Davide Cuman, Cristian Confalonieri, *Atlante dei giochi da tavolo*, Topic, 256 pagine, 39 €

USA, IERI E OGGI



Quasi ottant'anni di storia statunitense in 600 immagini, a colori e bianco e nero, dell'agenzia Magnum. Scorrono, sulle pagine, quelli che Henri Cartier-Bresson, uno dei fondatori, definiva "istanti decisivi": i grandi eventi e le piccole scene di vita quotidiana, il sogno americano e gli incubi del Vietnam, la segregazione razziale e l'edonismo reaganiano. Momenti di gloria e atti di vergogna immortalati da "un collettivo che conserva l'indipendenza editoriale tanto cara ai suoi membri originari".

◆ Peter Van Agtmael, Laura Wexler (a cura di), *Magnum America. Gli Stati Uniti*, Contrasto, 472 pagine, 99 €

"Dream of the Desert", il primo treno di lusso dell'Arabia Saudita punta sul made in Italy

LINK: <https://www.iodonna.it/video-iodonna/lifestyle-video/dream-of-the-desert-il-primo-treno-di-lusso-dellarabia-saudita-punta-sul-made-in-italy/>



"Dream of the Desert", il primo treno di lusso dell'Arabia Saudita punta sul made in Italy. Il futuro del viaggio in Arabia Saudita è su rotaia: il nuovo treno di lusso progettato da **Arsenale** Spa offre suite esclusive e cucina di alto livello, alla scoperta delle meraviglie nel deserto di Nicolò Canonico. C'era un tempo in cui il deserto arabo si poteva attraversare solo sul dorso di un cammello. Ma i tempi cambiano e, presto, ci sarà un mezzo di trasporto decisamente più moderno e rapido per viaggiare. La novità si chiama Dream of the Desert, primo treno di lusso progettato per l'Arabia Saudita da un'azienda italiana, e promette un'esperienza di viaggio senza precedenti. Eleganza contemporanea, materiali pregiati e un'attenzione sartoriale al dettaglio trasformano un semplice spostamento su rotaia in un vero e proprio soggiorno a cinque stelle in movimento.

L'iniziativa, frutto della collaborazione tra l'italiana **Arsenale** Spa e Saudi Arabia Railways (SAR), si inserisce nel più ampio piano di sviluppo turistico del Regno, la Saudi Vision 2030. 5 look per viaggiare PE23 guarda le foto Leggi anche Dream of the Desert, lusso e tradizione in 14 carrozze Composto da 14 carrozze e 34 suite, il treno nasce dal **g e n i o c r e a t i v o** dell'architetta Aline Asmar d'Amman, che ha saputo coniugare il rigore estetico italiano con la ricchezza della tradizione saudita. I toni caldi e sabbiosi degli interni evocano il paesaggio desertico, mentre intarsi in legno, motivi geometrici e texture raffinate celebrano l'artigianato locale. Il risultato è un ambiente in cui l'ospitalità araba si mescola con l'eleganza del made in Italy, creando un'atmosfera intima e sofisticata. Leggi anche Suite raffinate e spazi su misura Le suite del Dream of the Desert sono piccoli capolavori di design. Ogni

cabina è dotata di bagno privato, materiali pregiati e un'illuminazione studiata per rendere ogni angolo accogliente e suggestivo. Gli arredi combinano il lusso discreto delle residenze italiane con dettagli tipici sauditi, come le fasce decorative sui paralumi e i rivestimenti in pelle cuciti con il colore lavanda, simbolo del Regno. Un rifugio perfetto per chi desidera viaggiare nel comfort più esclusivo. Tendenze viaggi 2025, i trend del lusso guarda le foto Lounge e ristoranti del treno Non solo spostamento, ma un viaggio che coinvolge tutti i sensi. La carrozza lounge è un'oasi di tranquillità, con sedute intime e pannelli scolpiti in legno che richiamano le facciate tipiche dell'architettura saudita. Qui, luci soffuse e tessuti pregiati creano un'atmosfera di raffinata convivialità. Nella carrozza ristorante, invece, il lusso si esprime anche attraverso la gastronomia. Chef locali e

internazionali propongono un menu che fonde sapori tradizionali con tecniche contemporanee, offrendo ai viaggiatori un'esperienza culinaria degna dei migliori ristoranti stellati. Leggi anche In viaggio tra le meraviglie saudite Il treno percorrerà la tratta tra Riyadh e Al-Jouf, passando per Al-Ula, sito archeologico di rara bellezza e Patrimonio dell'Unesco. Ogni sosta sarà un'occasione per immergersi nella storia e nella cultura saudita, grazie a itinerari esclusivi pensati in collaborazione con il Ministero della Cultura e l'Autorità per il Turismo. Leggi anche L'attesa per il Dream of the Desert non sarà eterna: il treno entrerà in funzione nel terzo trimestre del 2026. «Siamo orgogliosi di questo risultato e non vediamo l'ora di accogliere i nostri primi ospiti a bordo», ha dichiarato **Paolo Barletta**, CEO di **Arsenale Spa**. iO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA arabia saudita treni deluxtrenoviaggi in treno

Dream of the Desert, il memorabile viaggio in treno nel deserto dell'Arabia Saudita

LINK: <https://www.vanityfair.it/article/treno-deserto-arabia-saudita-dream-of-the-desert>



Dream of the Desert, il memorabile viaggio in treno nel deserto dell'Arabia Saudita Mille e 300 chilometri attraverso il deserto saudita dalla capitale Riyadh fino ad Al Jouf, al confine con la Giordania, passando per Al Ula, su un treno extra lusso che mescola tradizione e modernità, con un tocco tutto italiano di Maria Grazia Filippi 5 febbraio 2025 Il viaggio in treno di quasi 1300 chilometri inizierà a Riyadh, la capitale dell'Arabia Saudita, e si dirigerà a nord-ovest verso il confine con la Giordania. Davanti al finestrino panoramico della vostra sontuosa camera da letto su rotaie sferraglianti, sfileranno deserti senza tempo ma anche siti archeologici patrimonio dell'UNESCO. Chi vuole potrà addentrarsi fino ad Al-'Ula, l'antica città murata, oasi lungo la Strada dell'Incenso nel cuore della valle desertica, costruita di mattoni di fango e pietra. La meta finale è Al Jouf,

l'ultima provincia prima della Giordania. Ad accompagnarvi il Dream of the Desert, 14 carrozze che ospitano 34 suite di lusso, lounge, bar e ristorante: viaggio e destinazione allo stesso tempo alla scoperta dell'Arabia Saudita. Lounge e bar del Dream of the Desert Progettato dall'architetta libanese Aline Asmar d'Amman Progettato dall'architetto e interior designer libanese Aline Asmar d'Amman e dal suo studio di design con sede a Parigi e a Beirut, Culture in Architecture, Dream of the Desert è il primo treno italiano cinque stelle in Arabia Saudita. Il progetto, frutto della collaborazione tra Saudi Arabia Railways, il Ministero della Cultura Saudita e l'italiana **Arsenale**, non poteva che incarnare il desiderio di realizzare una fusione perfetta tra tradizione e raffinatezza moderna. Motivo per cui se da un lato gli interni rifletteranno il fascino del deserto arabico, a partire dai colori e tonalità

degli arredi che con tonalità sabbiose, texture scolpite e materiali pregiati celebreranno l'artigianato locale, allo stesso tempo ogni spazio verrà reinterpretato in chiave moderna, funzionale e extra lusso. Una delle 14 suite del treno Quattordici carrozze, 34 suite di lusso, lounge, bar e ristorante Ad accoglierti sul Dream of the Desert sarà un lounge bar pensato per riproporre l'esperienza dell'accoglienza saudita che ha il suo centro nella majlis, letteralmente il luogo 'dove ci si siede'. Il design del bar si ispira all'antica architettura di Hegra, sito archeologico rimasto nascosto per secoli e conosciuto come Madain Salih, la montagna archeologica di Hijaz. I pannelli di legno intagliati, d'ispirazione locale, caratterizzeranno anche l'area ristorante dove piatti creati da chef locali e internazionali creeranno un menu capace di combinare in un'unica esperienza i sapori tradizionali con un

tocco di contemporaneo. Lounge con i tipici colori sabbiosi del deserto. Un arredamento che rimanda all'Oriente ma dal lusso moderno. I tappeti, che non possono mancare in un mondo orientale, faranno da trait d'union come anche i corridoi, ricchi di fotografie che raffigurano i tesori del Regno. Design degli interni e know-how saranno rigorosamente made in Italy. Per farsi un'idea del mondo orientaleggiante che, dai colori alle stoffe, accoglierà i viaggiatori dal 2026, basta guardare i rendering realizzati da **Arsenale** che spiega: «questo viaggio invita i viaggiatori nel cuore dell'eleganza dell'Arabia Saudita, immerso nel paesaggio incontaminato del deserto». Il ristorante, con affaccio sul paesaggio desertico attraversato dal Dream of the Desert. Itinerari esclusivi per conoscere la cultura saudita. Lungo il percorso del treno ci sarà modo di immergersi nell'arte e nella cultura saudita grazie alle soste che permetteranno di avventurarsi in percorsi studiati ad hoc dal Ministero della Cultura Saudita e dall'Autorità Saudita per il Turismo. L'Autorità Saudita per il Turismo e il Centro per il Supporto alle Autorità di Sviluppo stanno infatti lavorando su itinerari esclusivi, progettati per

integrarsi perfettamente con il viaggio proprio per offrire agli ospiti l'opportunità di esplorare il cuore del patrimonio saudita. «Raffinata, autentica e indimenticabile» dovrà essere l'esperienza di viaggio sul Dream of the Desert per il CEO di **Arsenale** Spa, **Paolo Barletta** «perché questo treno non è solo un mezzo di trasporto, ma una celebrazione del patrimonio culturale saudita unita all'eccellenza del design italiano». Un corridoio con fotografie di cultura saudita. Treni di lusso: l'avanguardia del viaggio lento. E mentre i vagoni del Dream of the Desert che viaggeranno dalla fine del 2026 (ma le prenotazioni si apriranno molto prima, già durante il 2025) sono in lavorazione in Puglia, **Arsenale** sta già lavorando agli altri tre progetti della divisione aziendale Luxury Train Cruising: negli Emirati Arabi Uniti, insieme a Etihad Railway, è in fase di realizzazione un treno di lusso che attraverserà la penisola mediorientale, in Uzbekistan è in progettazione il primo treno di lusso in Asia centrale, che entrerà in servizio nel 2026. Infine, in Egitto, **Arsenale** il Guardian of the Nile in collaborazione con Egypt National Railway, il primo treno di lusso del Paese egiziano.

Unime Gds Lab

Tante categorie: scadenza a maggio

Myllennium Award Premi per under 30

MESSINA

Una notevole opportunità per i giovani tra i 18 e i 30 anni, rilanciata anche attraverso il sito istituzionale dell'Ateneo di Messina, è l'undicesima edizione del Myllennium Award, il premio multidisciplinare italiano, grazie al quale potranno presentare un progetto, relativo alla sezione di loro interesse, tramite il sito <https://myllenniumaward.org/>, dopo aver letto il Regolamento generale e quello specifico per la sezione per la quale vogliono candidarsi, aver preparato i documenti richiesti, aver girato un video di presentazione e aver compilato il form di iscrizione.

La sezione **MyBOOK**, il cui bando si chiude il 3 maggio 2025, premia i migliori scritti realizzati da giovani ricercatori, professionisti, studiosi e laureati di età inferiore a 30 anni; il premio si divide in: Saggistica, Graphic novel e Narrativa sportiva. La sezione **MyREPORTAGE**, il cui bando si chiude il 5 maggio, è rivolta a giornalisti, content e digital creator o aspiranti tali; il premio si suddivide in tre diverse categorie: Giornalismo, Emerging Influencer e Edutainment. La sezione **MySTARTUP**, il cui bando si chiude il 5 maggio, è una competizione tra startup a elevato contenuto tecnologico e innovativo, guidate da giovani under 30 e costituite da non più di due anni. La sezione **MyJOB**, il cui bando si chiude il 5 maggio, premia la formazione didattica e professionale, assegnando ai giovani 7 Borse di studio presso centri universitari di eccellenza, 6 Stage e 1 Executive Programme + Stage presso rinomate aziende italiane. La sezione **MyFRAME**, il cui

bando si chiude il 5 maggio, premia il miglior cortometraggio originale della durata di 10 minuti, realizzato da giovani cineasti su un tema libero. La sezione **MyMUSIC**, il cui bando scade il 5 maggio, è dedicata a musicisti under 30 ed è divisa in due categorie: Musica e Musica classica. La sezione **MyCITY**, il cui bando scade il 5 maggio, è dedicata all'innovazione sociale e alla rigenerazione urbana attraverso l'arte. La sezione **MySPORT**, il cui bando si chiude il 5 maggio, è realizzata in collaborazione con la Commissione Nazionale Atleti del CONI, ed ha l'obiettivo di valorizzare gli atleti di livello nazionale, anche a squadre, sui temi della dual career in tre diversi ambiti: Narrativa Sportiva, Imprenditoria, Formazione. La sezione **MySOCIALIMPACT**, il cui bando si chiude il 5 maggio, premia il miglior progetto di Imprenditoria Sociale ed è rivolta a progetti d'impresa e/o ad imprese costituite da non più di due anni e guidate da giovani under 30, il cui Business Model presenti soluzioni ad alto impatto sociale sulla comunità. La sezione **MyBRICKS** è la sezione ad honorem nata in collaborazione con la scuola Matri 4.0 di Impre.Do Academy, che favorisce lo sviluppo e la crescita dell'eccellenza della manodopera edile italiana e l'inclusione sociale. I giovani che si distingueranno nel percorso di formazione professionale, organizzato dalla scuola Matri 4.0, riceveranno un premio di 1.000 euro offerto da Impre.Do. In bocca al lupo a ciascun partecipante!

Alessia Coledi
CdS in Servizio Sociale
Unime Gds Lab 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il fenomeno

Hotel di lusso a Venezia quaduplicati in 20 anni Così la città combatte il turismo mordi e fuggi

Meno camere, più servizi: i 5 stelle sono passati da 9 a 35

di Vera Mantengoli

VENEZIA Venezia cambia profilo e vira verso il lusso. Se da una parte il mega store al Fondaco dei Tedeschi della Dfs chiude per un buco di cento milioni di euro, dall'altro le catene alberghiere puntano su strutture cinque stelle e oltre, tanto che negli ultimi vent'anni sono quadruplicate. Nel 2025 saranno non a caso una decina gli alberghi di lusso o extralusso che apriranno, in alcuni casi per la prima volta, in altri restaurati, con meno camere ma più ricercate e di design.

Già da mesi ad esempio in Strada Nuova si comincia a intravedere il futuro Palazzo Donà Giovannelli che dovrebbe riaprire entro fine anno. Il brand Orient Express, parte del gruppo mondiale Accor, ha firmato un accordo di partnership con il gruppo italiano Arsenale spa per la gestione dell'albergo cinque stelle con 45 camere. Il palazzo quattrocentesco, progettato dall'architetto Filippo Calendario, verrà arredato dall'interior designer Aline Asmar d'Amman dal suo studio Culture in Architecture.

«Gli alberghi della categoria 4 e 5 stelle rappresentano il 39 per cento del totale delle strutture di Venezia — spiega Daniele Minotto dell'Ava a

proposito della crescita degli hotel di lusso — Degli attuali 20.037 posti letto della città storica, l'attuale offerta turistica alberghiera si colloca per il 62 per cento, proprio in questa categoria, con i suoi 125 hotel». Nel 2006 erano 9, oggi 35 (5 stelle o 5 stelle lusso) e presto saliranno oltre 40. La stessa trasformazione è in corso all'Hotel Cipriani A Belmond Hotel alla Giudecca, già 5 stelle lusso, che aprirà per un periodo limitato — dal 27 maggio al 5 ottobre — proprio per permettere la continuazione dei lavori in corso. Nel 2022 le camere

erano 96, nel 2023 78 e prossimamente saranno 67 con 240 dipendenti a stagione, quindi in media quattro dedicati a ogni stanza. Lo staff verrà formato perché, oltre al maggiordomo, i servizi avranno una qualità maggiore. Al ristorante la chef Vania Ghedini sotto la direzione artistica di Massimo Bottura. Prossima apertura prima dell'estate anche per Palazzo Maria Formosa, già Palazzo Donà ed ex sede dei Servizi sociali del Comune, che passerà da 5 stelle a 5 stelle lusso. L'edificio, acquistato dal magnate di Singapore Ching Kiat Kwong (lo stesso di palazzo Papadopoli finito nell'inchiesta che ha coinvolto il Comune di Venezia), è stato poi rivenduto al gruppo Soli-

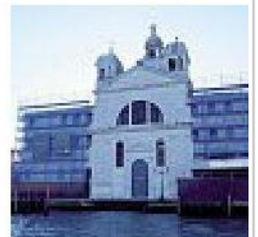
do Hotels della famiglia D'Avanzo.

L'obiettivo delle trasformazioni è aumentare la qualità dell'offerta e di conse-

guenza attirare un turismo di più alto livello da confinare il mordi e fuggi quotidiano. Ci sono invece ancora le impalcature in Giudecca all'Hotel Les Airlles — che dovrebbe aprire quest'anno con un impianti all'avanguardia e un numero limitato di camere, da 90 a 45 — con l'aggiunta di una piscina e tre ristoranti. Dopo molti anni di chiusura in riva degli Schiavoni aprirà con un nuovo look firmato dal designer Andrea Auletta l'Hotel Gabrielli del gruppo Starshotels che passerà da 120 a 73 camere. Poco più avanti, verso piazza San Marco, lavori in corso anche all'hotel Danieli per realizzare palazzo Casa Nuova del gruppo Four Season che vedrà la luce tra fine anno e inizio 2026. Sempre nell'area marciana, cambierà anche l'hotel Bonvecchiati che si affaccia in Bacino Orseolo e che ha visto in questi anni numerosi incontri tra sindacati e nuova proprietà per non lasciare a casa i lavoratori. Acquisito dalla compagnia spagnola Palladium, aprirà a fine anno con il nome di Only You Bonvecchiati Venice e passerà da 191 camere a 168 diventando 5

Lavori in corso

Le impalcature all'hotel Danieli. Serviranno ancora dei mesi per finire i lavori a palazzo Casa Nuova. In alto il cantiere all'hotel Bonvecchiati. Nella fotina a sinistra l'hotel Les Airlles (Foto Vision)



stelle.

Tra le tante aperture anche quella di palazzo Erizzo: già nel 2024 Sefhirot ha ceduto ad Altana il 100% del capitale sociale di Palazzo Molin Erizzo, che gestirà il palazzo quattrocentesco. La Locanda San Barnaba è invece diventata My Venice Boutique Hotel passando da tre a quattro stelle, con design a cura dello Studio Attico Interni e il ristorante al Palazzetto, già entrato nelle classifiche dei migliori del 2025. E già il primo settembre si vedrà la nuova ristrutturazione della celebre Locanda Cipriani, ora di proprietà di Giuseppe Cipriani, con annessa, ma con data di apertura ancora da definire, spa nelle ex scuole dell'isola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Aumenta l'offerta di alberghi a quattro o cinque stelle nel centro storico di Venezia, ad oggi il 39 per cento degli alberghi in centro a Venezia appartiene a



Santa Maria Formosa Hotel Palazzo Maria Formosa pronto ad aprire



In riva degli Schiavoni Hotel Gabrielli StarHotels in ristrutturazione

questa categoria. La trasformazione in atto per il momento riguarda Palazzo Donà Giovannelli, l'hotel Cipriani A Belmond Hotel, Palazzo Maria Formosa, palazzo Les Airelles, Hotel Gabrielli, Hotel Bonvecchiati

● Altre trasformazioni riguardano Hotel Bonvecchiati, Locanda San Barnaba, e Locanda Cipriani



La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Venezia e il turismo: gli alberghi di lusso sono quadruplicati in 20 anni

LINK: https://corrieredelveneto.corriere.it/notizie/veneziamestre/cronaca/25_febbraio_09/veneziamestre-combatte-il-turismo-mordi-e-fuggi-con-gli-hotel-...



Venezia combatte il turismo mordi e fuggi con gli hotel di lusso: sono quadruplicati in 20 anni di Vera Mantengoli. Nel 2006 erano 9, ora sono 35, diventeranno oltre 40: tra novità e ristrutturazioni, nel 2025 apriranno una decina di alberghi ai massimi livelli. «Quattro strutture su dieci hanno 4 o 5 stelle» I ponteggi sull'hotel Danieli e una stanza dell'hotel Gabrielli Star Hotels, in ristrutturazione. Venezia cambia profilo e vira verso il lusso. Se da una parte il mega store al Fondaco dei Tedeschi della Dfs chiude per un buco di cento milioni di euro, dall'altro le catene alberghiere puntano su strutture cinque stelle e oltre, tanto che negli ultimi dieci anni sono triplicate. Nel 2025 saranno infatti una decina gli alberghi di lusso o extralusso che apriranno, in alcuni casi per la prima volta, in altri restaurati, con meno camere ma più ricercate e di design. «Il 39 per cento degli hotel ha 4 o 5 stelle»

Già da mesi ad esempio in Strada Nuova si comincia a intravedere il futuro Palazzo Donà Giovannelli che dovrebbe riaprire entro fine anno. Il brand **Orient Express**, parte del gruppo mondiale Accor, ha firmato un accordo di partnership con il gruppo italiano **Arsenale** spa per la gestione dell'albergo cinque stelle con 45 camere. Il palazzo quattrocentesco, progettato dall'architetto Filippo Calendario, verrà arredato dall'interior designer Aline Asmar d'Amman dal suo studio Culture in Architecture. «Gli alberghi della categoria 4 e 5 stelle rappresentano il 39 per cento del totale delle strutture di Venezia -- spiega Daniele Minotto dell'Ava a proposito della crescita degli hotel di lusso -- Degli attuali 20.037 posti letto della città storica, l'attuale offerta turistica alberghiera si colloca per il 62 per cento, proprio in questa categoria, con i suoi 125 hotel». Nel 2006 erano nove, oggi 35 (5 stelle o 5

stelle lusso) e presto saliranno oltre 40. Meno camere ma più lusso. La stessa trasformazione è in corso all'Hotel Cipriani A Belmond Hotel alla Giudecca, già 5 stelle lusso, che aprirà per un periodo limitato -- dal 27 maggio al 5 ottobre -- proprio per permettere la continuazione dei lavori in corso. Nel 2022 le camere erano 96, nel 2023 78 e prossimamente saranno 67 con 240 dipendenti a stagione, quindi in media quattro dedicati a ogni stanza. Lo staff verrà formato perché, oltre al maggiordomo, i servizi avranno una qualità maggiore. Al ristorante la chef Vania Ghedini sotto la direzione artistica di Massimo Bottura. Prossima apertura prima dell'estate anche per Palazzo Maria Formosa, già Palazzo Donà ed ex sede dei Servizi sociali del Comune, che passerà da 5 stelle a 5 stelle lusso. L'edificio, acquistato dal magnate di Singapore Ching Kiat Kwong (lo stesso di palazzo

Papadopoli finito nell'inchiesta che ha coinvolto il Comune di Venezia), è stato poi rivenduto al gruppo Solido Hotels della famiglia D'Avanzo. Design, piscine e ristoranti L'obiettivo delle trasformazioni è aumentare la qualità dell'offerta e di conseguenza attirare un turismo di più alto livello da confinare il morde e fuggi quotidiano. Ci sono invece ancora le impalcature in Giudecca all'Hotel Les Airelles -- che dovrebbe aprire quest'anno con un impianti all'avanguardia e un numero limitato di camere, da 90 a 45 -- con l'aggiunta di una piscina e tre ristoranti. Dopo molti anni di chiusura in riva degli Schiavoni aprirà con un nuovo look firmato dal designer Andrea Auletta l'Hotel Gabrielli del gruppo Starshotels che passerà da 120 a 73 camere. Poco più avanti, verso piazza San Marco, lavori in corso anche all'hotel Danieli per realizzare palazzo Casa Nuova del gruppo Four Season che vedrà la luce tra fine anno e inizio 2026. Sempre nell'area marciana, cambierà anche l'hotel Bonvecchiati che si affaccia in Bacino Orseolo e che ha visto in questi anni numerosi incontri tra sindacati e nuova proprietà per non lasciare a casa i lavoratori. Acquisito dalla compagnia spagnola

Palladium, aprirà a fine anno con il nome di Only You Bonvecchiati Venice e passerà da 191 camere a 168 diventando 5 stelle. LEGGI ANCHE Turismo, più visitatori del periodo pre pandemia. Venezia da record, boom di affitti brevi Carnevale a Venezia, prezzi già raddoppiati: ecco quanto costa una camera in albergo Premiato l'hotel Londra Palace: ha il miglior servizio di concierge del mondo. Il direttore: «Qui la Venezia autentica» Venezia, famiglia lascia in bagno una candela accesa: stanza di hotel a fuoco, evacuati tutti i clienti Le altre aperture Tra le tante aperture anche quella di palazzo Erizzo: già nel 2024 Sephirot ha ceduto ad Altana il 100% del capitale sociale di Palazzo Molin Erizzo, che gestirà il palazzo quattrocentesco. La Locanda San Barnaba è invece diventata My Venice Boutique Hotel passando da tre a quattro stelle, con design a cura dello Studio Attico Interni e il ristorante al Palazzetto, già entrato nelle classifiche dei migliori del 2025. E già il primo settembre si vedrà la nuova ristrutturazione della celebre Locanda Cipriani, ora di proprietà di Giuseppe Cipriani, con annessa, ma con data di apertura ancora da definire, spa nelle ex scuole dell'isola. Vai a tutte le notizie di Venezia Mestre

Iscriviti al 9 febbraio 2025
© RIPRODUZIONE
RISERVATA

Venezia si trasforma: 35 hotel di lusso e nuove aperture nel 2025, un cambio di rotta per il turismo

LINK: <https://www.gaeta.it/venezia-si-trasforma-35-hotel-di-lusso-e-nuove-aperture-nel-2025-un-cambio-di-rotta-per-il-turismo>



Venezia si trasforma: 35 hotel di lusso e nuove aperture nel 2025, un cambio di rotta per il turismo Venezia sta vivendo un boom di hotel di lusso, con un aumento da 9 a 35 strutture in meno di due decenni, puntando a soddisfare le esigenze del turismo esclusivo e raffinato. by Armando Proietti 9 Febbraio 2025 Venezia si trasforma: 35 hotel di lusso e nuove aperture nel 2025, un cambio di rotta per il turismo - Gaeta.it L'evoluzione del panorama alberghiero di Venezia sta prendendo forme sempre più lussuose e curate. Negli ultimi anni, la città ha assistito a una crescita esponenziale del numero di hotel di alta fascia, passando da 9 strutture nel 2006 a 35 nel 2023, e con previsioni che indicano un aumento oltre i 40 alberghi entro il 2025. Questa nuova fase di sviluppo è caratterizzata dall'apertura di dodici hotel che godranno di un'alta classificazione,

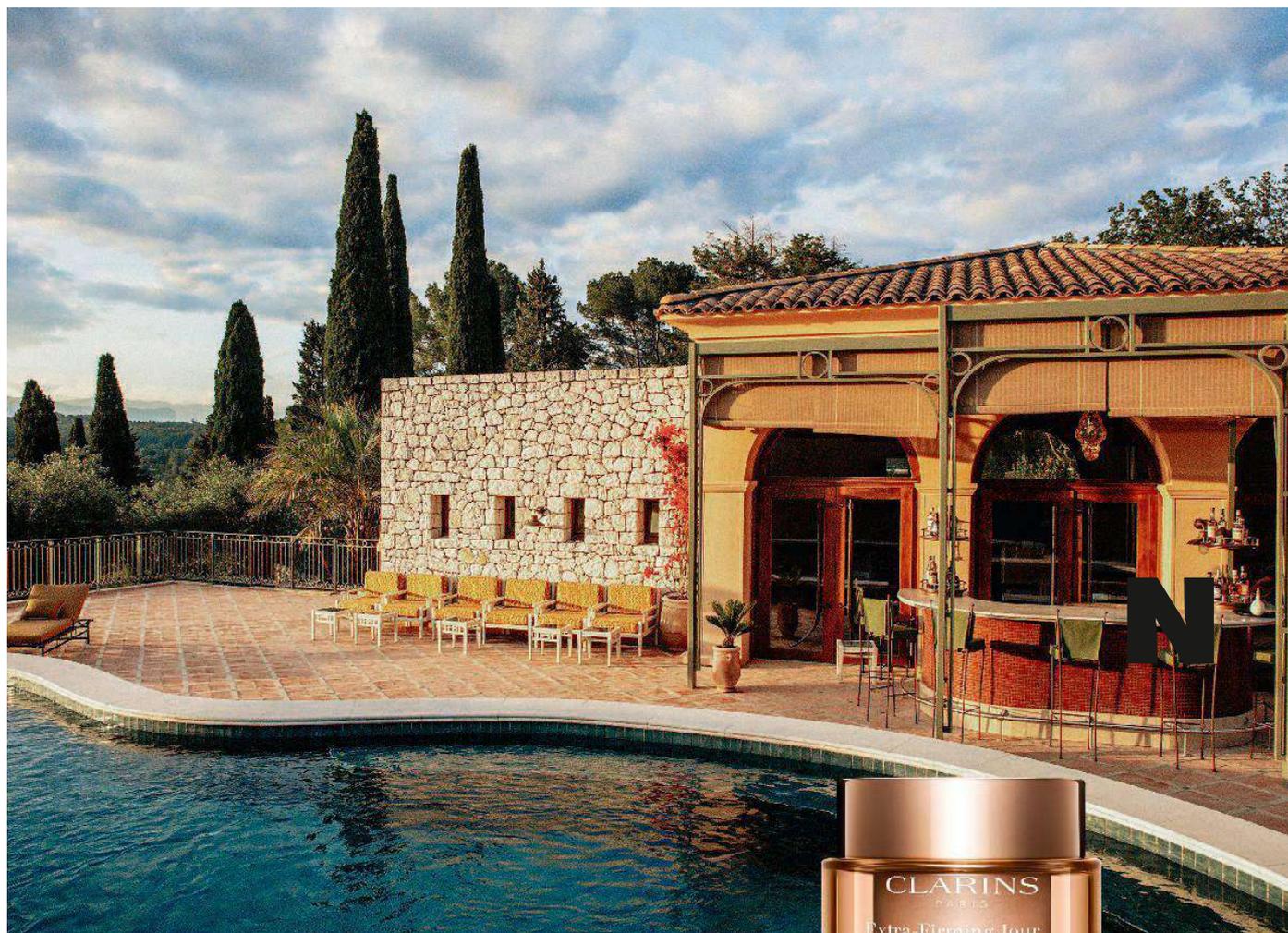
mirati ad accogliere un turismo di élite. La crescita degli hotel di lusso a Venezia Con la rinascita di Venezia come meta per un turismo esclusivo, l'industria alberghiera si sta adattando alle richieste di un mercato sempre più esigente. Il 39% degli hotel nella città lagunare ora vanta una classificazione di 4 o 5 stelle. Questa fondamentale metamorfosi è dimostrata dalla ristrutturazione in corso di vari edifici storici, come il Palazzo Donà Giovannelli. Qui, il brand **Orient Express**, parte del gruppo Accor, ha avviato un'importante partnership con **Arsenale** spa per gestire un albergo di lusso con 45 camere, il cui design sarà curato dall'interior designer Aline Asmar d'Amman. Non solo un restauro, ma un progetto che punta a mantenere il fascino storico dell'edificio, risalente al '400, rinnovandolo con gusti contemporanei. Attualmente, Venezia offre

20.037 posti letto. Il 62% di questi appartiene agli hotel di alta categoria e la tendenza è destinata a continuare. Solo negli ultimi dieci anni, il numero di hotel a 5 stelle o extra lusso è triplicato, evidenziando un chiaro spostamento verso il settore del turismo di alta fascia, in risposta alla crescente domanda di esperienze esclusive. Il futuro degli hotel di alta classe Un esempio significativo è l'Hotel Cipriani a Belmond Hotel, situato sulla Giudecca, che prevede di riaprire i battenti con una riduzione delle camere, da 96 a 67, nei prossimi mesi. Ci si aspetta un servizio ancora più personalizzato e di alta qualità, con un team di 240 dipendenti stagionali, superiormente formato per garantire la massima soddisfazione degli ospiti. Anche i ristoranti all'interno di queste strutture saranno progettati per offrire un'esperienza culinaria di alto livello, come dimostra la collaborazione con la chef

Vania Ghedini e il noto Massimo Bottura. Un altro esempio è Palazzo Maria Formosa, passato da 5 stelle a 5 stelle lusso grazie all'acquisizione da parte del magnate di Singapore Ching Kiat Kwong. Questo cambio di gestione rappresenta un chiaro segnale della volontà di aspirare a un target di ospiti di maggior prestigio che cerca alloggi esclusivi. Infrastrutture innovative e ristrutturazioni di prestigio La qualità dell'offerta turistica sta migliorando, e non solo per le camere. L'Hotel Les Airelles sulla Giudecca sta per aprire dopo importanti lavori di ristrutturazione, limitando il numero di camere da 90 a 45 ma con l'aggiunta di servizi esclusivi come piscine e diversi ristoranti di alta gamma. Questa strategia mira a elevare il profilo degli hotel e stimolare un turismo meno fugace, puntando a esperienze che durano nel tempo. Altre trasformazioni riguardano l'Hotel Gabrielli, che passerà da 120 a 73 stanze, e l'Hotel Danieli, attualmente in ristrutturazione per il progetto Palazzo Casa Nuova. Cambiamenti avvenuti con l'intento di modernizzare gli spazi, mantenendo l'eleganza storica degli immobili, e accrescere il numero di servizi offerti agli ospiti.

Nuove aperture nel panorama alberghiero Oltre alle ristrutturazioni, ci sono nuove aperture all'orizzonte. Palazzo Erizzo, recentemente ceduto ad Altana, sarà gestito come un hotel di lusso. La Locanda San Barnaba, dopo una ristrutturazione, ha raggiunto il nuovo status di My Venice Boutique Hotel, aumentandone le stelle da tre a quattro. Le trasformazioni si estendono anche alla celebre Locanda Cipriani, di proprietà di Giuseppe Cipriani, la cui ristrutturazione porta con sé la promessa di una spa curata e di alta qualità. Una Venezia che si consolida come punto di riferimento per il turismo di lusso, pronta ad accogliere visitatori sempre più esigenti in un contesto ricco di storia e innovazione. Ultimo aggiornamento il 9 Febbraio 2025 da Armando Proietti

ELLE • BEAUTY



In French Riviera, nel nuovo hotel dove ritrovare il glow

Rinnovato completamente in stile villa californiana, l'affascinante Le Mas Candille è la destinazione per immergersi in atmosfere oniriche. Tra eco-lusso ricercato e trattamenti hi-tech olistici firmati da una celebre maison di bellezza.

Testo di **BARBARA PELLEGRINI**

A Mougins, nel sud della Francia, dove tutto il paesaggio è un incantevole mix di case colorate, stradine e gallerie d'arte - qui Picaso ha vissuto fino al 1973 a Château de Vie, dimora-atelier leggendaria, ora di proprietà di un fondo americano - c'è, nascosto tra le colline rigogliose di macchia mediterranea, un albergo che ha ritrovato lo spirito di un tempo. Grazie alla volontà della famiglia Clarins, proprietaria della maison cosmetica Clarins, e dell'imprenditore Jean Philippe Cartier è stato realizzato Le Mas Candille, un passato da grand hotel della riviera francese, oggi in grande spolvero con il tocco dell'architetto franco-messicano Hugo Toro che ci racconta la sua visione nel ruolo di Cicerone: «Questo è un sogno a occhi aperti, che fonde l'anima californiana con l'eleganza della Costa Azzurra, dagli interni alla terrazza alla spa, ogni dettaglio è un invito a viverlo, e desiderare di tornarci, in ogni momento dell'anno». Ed è proprio l'atmosfera da villa delle delizie quella che si assapora appena varcato il grande

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

I prezzi sono indicativi

“Un concetto di spa unico nel suo genere che vuole unire al meraviglioso contesto naturale del luogo sedute con maschere led, sessioni di hammam e trattamenti viso di alta gamma per trarne il massimo del benessere”



RETREAT In alto. Una delle cabine della Glow Spa firmata Clarins. Nella pagina accanto. La terrazza dell'hotel Le Mas Candille con la piscina panoramica a forma di fagiolo e la nuova crema viso Extra-Firming Jour di Clarins che punta a preservare - e ad accrescere - le riserve della proteina chiave nella struttura dermica. In team con Extra-Firming Nuit, rende la pelle più compatta e rimpolpata grazie all'unione di polipeptide di collagene, che aumenta la quantità delle fibre di collagene, estratto di pecan, una pianta biologica che preserva la qualità della proteina, ed estratto del vegetale mitracarpus bio, attivo brevettato e star di Extra-Firming, che contribuisce a rafforzare la struttura delle fibre agendo sulla compattezza cutanea (112 €).

cancello in ferro battuto che si apre su un viale di ulivi e che conduce all'immenso giardino con vista, da una parte sulle colline di Grasse, dall'altra sul mare. Entrando nella struttura, delle stanze dell'hotel prima del restauro non rimane quasi traccia: Hugo Toro, già noto per il restyling di Villa Albertine a New York e ora impegnato nel progetto faraonico **Orient Express La Minerva** a Roma, ha puntato su un'armonia di marmo rossastro, pelle morbida e legno di quercia, impreziosita da raffinate sfumature verde acqua, per le 21 camere e le aree comuni di questo esclusivo resort. Molti dei mobili sono infatti di sua invenzione, mentre oggetti antichi, sapientemente selezionati, arricchiscono ogni angolo dei locali.

Dalla trama dei tappeti alle foto ai libri e agli oggetti antichi l'occhio del creativo è presente in ogni dettaglio. La sfida? Realizzare l'arredamento di un luogo atemporale, capace di accogliere gli ospiti in ogni stagione, dalle lunghe serate invernali trascorse al tepore del camino, alle rilassanti giornate estive sulla spiaggia. E il senso di benessere - fisico e mentale - permea ogni spazio. L'hotel vanta infatti due piscine, una interna e l'altra esterna riscaldata di 25 metri, nei pressi dell'innovativa spa Clarins che prende il nome di Glow House, un luogo dove sperimentare tutto il savoir-faire del brand nell'ambito della cura della pelle. A proposito della spa: «Aspetto e wellbeing sono inestricabilmente legati. Entrambi richiedono un approccio olistico che riunisca cure cosmetiche, sport e nutrizione», spiega Prisca Courtin presidente del Consiglio di Sorveglianza di Clarins e direttore di Famille C Participation. «Le Mas Candille è il nostro primo progetto alberghiero nato dall'incontro con Jean Philippe Cartier. Insieme a lui volevamo creare un luogo unico, basato su un nuovissimo concetto di spa progettato appositamente per questo hotel». Un concetto unico nel suo genere che unisce al contesto naturale sedute con maschere led, sessioni di hammam e trattamenti viso di alta gamma. Noi abbiamo provato in anteprima l'*Extra-Firming Youth Expert Facial Treatment* con l'applicazione della nuova Extra Firming Jour, la crema viso che promette di aumentare le riserve di collagene della pelle. Marie Hélène Lair, portavoce e direttrice dell'innovazione sostenibile di Clarins, spiega la formula che promette una pelle più soda in sette giorni: «La nuova linea Extra-Firming, composta da crema giorno e notte, agisce sulla giovinezza cutanea con una tripla azione di [Collegen]3 Technology, un potente trio di principi attivi che contrasta la perdita di tonicità cutanea, stimolando la quantità, la qualità e la struttura delle fibre di collagene per ripristinarne le riserve». Terminato il protocollo, quando ci si guarda allo specchio, viene spontaneo toccarsi la guancia con il dito: perché l'effetto visivo è un irresistibile invito alla prova tattile. Qui ogni senso rivela la luce che c'è in ognuno di noi. •

Il turismo

La carica degli extralusso Apre Romeo a Ripetta poi il via a una primavera di hotel a cinque stelle

di Emiliano Pretto • a pagina 5

IL TURISMO

La primavera degli hotel extralusso dal Romeo al Goethe splendono i 5 stelle

Stasera l'apertura del grande albergo in via di Ripetta. A seguire il Corinthia e l'Orient Express La Minerva

di Emiliano Pretto

C'è chi punta al connubio tra l'eleganza delle camere e quella in cucina, come il nuovo Hotel Corinthia, la cui inaugurazione è stata fissata finalmente ad agosto e che ospiterà ai fornelli Carlo Cracco. Altri, invece, si sono affidati alle linee fluide e ultra contemporanee degli arredi disegnati da Zaha Hadid, messi a contrasto con soffitti antichi, affreschi e rovine romane, come il



Romeo, che questa sera vedrà la sua inaugurazione ufficiale alla presenza di mezzo governo. Chi infine si giocherà molte carte sull'involucro esterno, come la scatola di cristallo del Brach Hotel in costruzione a due passi da piazzale Flaminio. Sarà una primavera di aperture di nuovi hotel a cinque stelle quella in arrivo a Roma. Con la Capitale sempre più impegnata nella rincorsa, ormai compiuta, alle altre Capitali europee sul fronte della presenza dei grandi player dell'ospitalità del lusso. Andiamo per ordine. Come detto il primo dei nuovi hotel a essere inaugurato, oggi, è il Romeo di via di Ripetta. Ci sono voluti 10 anni per arrivare a dama ma finalmente l'albergo, uno degli ultimi lavori dell'archistar Hadid prima della sua improvvisa scomparsa, è pronto. Impreziosito dalla presenza in cucina del pluristellato Alain Ducasse, il Romeo si presenta sul mercato capitolino con un party a cui sono stati invitati ospiti importanti, dalla premier Giorgia Meloni ai ministri Salvini, Crosetto e Santanché. E poi il sindaco Roberto Gualtieri e il presidente della Regione Francesco Rocca. Il calendario delle inaugurazioni non prevede soste. Ancora a

febbraio in via del Fiume, sempre in zona Tridente, aprirà il Goethe, un boutique hotel ispirato ai testi del grande scrittore tedesco. Mentre in primavera sarà il turno

del **Orient Express La Minerva**, accanto al Pantheon, e forse al Nobu di via Veneto.

Quest'ultima struttura, annunciata da diversi anni e sempre rimandata, promette di portare a Roma l'omonimo ristorante del

mitico chef giapponese Nobu Matsuhisa, il cui socio è un certo Robert De Niro, insieme al primo hotel italiano del brand. Ma una serie di problemi finanziari dei soci industriali italiani ne hanno rallentando l'iter. L'hotel è quasi pronto, forse potrebbe essere la volta buona. Ad agosto, infine ecco il Corinthia di piazza del Parlamento, in un palazzo che in passato ha ospitato una sede della Ban-

ca d'Italia. La cucina, come detto, in questo caso sarà affidata a Carlo Cracco.

Non sono solo i b&b, dunque, a crescere in città. Secondo i dati di Ecoluxury Fair l'offerta delle stanze luxury a Roma aumenterà del 30% nel 2025, stima destinata a raddoppiare nei prossimi 5 anni. Anche il 2026 prevede grandi



aperture: il Rosewood di via Veneto, il Four Seasons di piazza San Silvestro, il resort diffuso nei villini liberty del rione Ludovisi del nuovo Mandarin e il Brach Hotel, progettato da Philippe Starck, che giocherà con le indiscrete trasparenze della facciata e la curiosa presenza di alberi sul tetto.

«I turisti alto spendenti crescono grazie alla strategia di puntare sui grandi eventi – ha voluto commentato l'assessore

capitolino al Turismo e allo Sport, Alessandro Onorato – nel 2024 il tasso medio di occupazione delle camere degli hotel 5 stelle è stato del 77,4% e gli arrivi sono saliti del 6,2% sul 2023. A Roma non c'è mai stata un'offerta adeguata sul lusso, ora la città sta cambiando volto: nel 2024 solo Londra ha avuto più aperture di

alberghi 5 stelle e nei prossimi 18 mesi ce ne saranno tante altre. Non è un caso: al contrario del passato, con questa amministrazione gli imprenditori che vogliono investire qui hanno tempi e risposte certe.

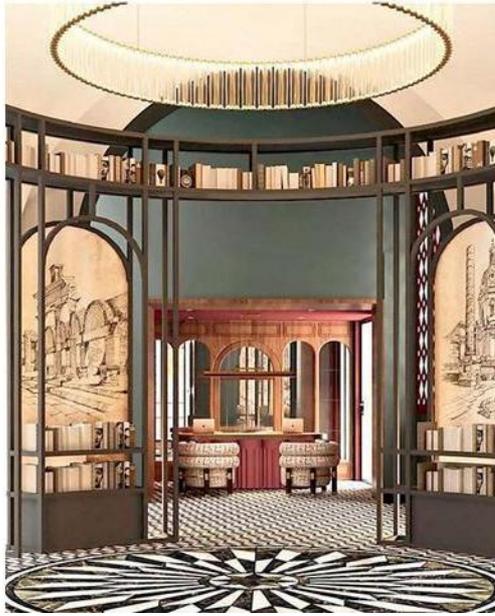
Questo mercato farà aumentare i posti di lavoro più qualificati, i ricavi degli operatori e le opere di riqualificazione nei quartieri dove aprono le strutture».



Le strutture

Da sinistra i lavori al Four Seasons, il futuro Brach, il Romeo e il Goethe





La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato

La primavera degli hotel extralusso: dal Romeo al Goethe splendono i 5 stelle

LINK: https://roma.repubblica.it/cronaca/2025/02/14/news/hotel_extralusso_romeo_goethe_5_stelle-424002425/



La primavera degli hotel extralusso: dal Romeo al Goethe splendono i 5 stelle di Emiliano Pretto Venerdì l'apertura del grande albergo in via di Ripetta. A seguire il Corinthia e l'**Orient Express** La Minerva Ascolta l'articolo 14 Febbraio 2025 alle 08:21 2 minuti di lettura C'è chi punta al connubio tra l'eleganza delle camere e quella in cucina, come il nuovo Hotel Corinthia, la cui inaugurazione è stata fissata finalmente ad agosto e che ospiterà ai fornelli Carlo Cracco. Altri, invece, si sono affidati alle linee fluide e ultra contemporanee degli arredi disegnati da Zaha Hadid, messi a contrasto con soffitti antichi, affreschi e rovine romane, come il Romeo, che questa sera vedrà la sua inaugurazione ufficiale alla presenza di mezzo governo. Chi infine si giocherà molte carte sull'involucro esterno, come la scatola di cristallo del Brach Hotel in costruzione a due passi da piazzale

Flaminio. Sarà una primavera di aperture di nuovi hotel a cinque stelle quella in arrivo a Roma. Con la Capitale sempre più impegnata nella rincorsa, ormai compiuta, alle altre Capitali europee sul fronte della presenza dei grandi player dell'ospitalità del lusso. Andiamo per ordine. Come detto il primo dei nuovi hotel a essere inaugurato, oggi, è il Romeo di via di Ripetta. Ci sono voluti 10 anni per arrivare a dama ma finalmente l'albergo, uno degli ultimi lavori dell'archistar Hadid prima della sua improvvisa scomparsa, è pronto. Impreziosito dalla presenza in cucina del pluristellato Alain Ducasse, il Romeo si presenta sul mercato capitolino con un party a cui sono stati invitati ospiti importanti, dalla premier Giorgia Meloni ai ministri Salvini, Crosetto e Santanché. E poi il sindaco Roberto Gualtieri e il presidente della Regione Francesco Rocca. Il

calendario delle inaugurazioni non prevede soste. Ancora a febbraio in via del Fiume, sempre in zona Tridente, aprirà il Goethe, un boutique hotel ispirato ai testi del grande scrittore tedesco. Mentre in primavera sarà il turno del **Orient Express** La Minerva, accanto al Pantheon, e forse al Nobu di via Veneto. Quest'ultima struttura, annunciata da diversi anni e sempre rimandata, promette di portare a Roma l'omonimo ristorante del mitico chef giapponese Nobu Matsuhisa, il cui socio è un certo Robert De Niro, insieme al primo hotel italiano del brand. Ma una serie di problemi finanziari dei soci industriali italiani ne hanno rallentando l'iter. L'hotel è quasi pronto, forse potrebbe essere la volta buona. Ad agosto, infine ecco il Corinthia di piazza del Parlamento, in un palazzo che in passato ha ospitato una sede della Banca d'Italia. La cucina, come detto, in questo caso sarà affidata a Carlo

Cracco. Non sono solo i b&b, dunque, a crescere in città. Secondo i dati di Ecoluxury Fair l'offerta delle stanze luxury a Roma aumenterà del 30% nel 2025, stima destinata a raddoppiare nei prossimi 5 anni. Anche il 2026 prevede grandi aperture: il Rosewood di via Veneto, il Four Seasons di piazza San Silvestro, il resort diffuso nei villini liberty del rione Ludovisi del nuovo Mandarin e il Brach Hotel, progettato da Philippe Starck, che giocherà con le indiscrete trasparenze della facciata e la curiosa presenza di alberi sul tetto. «I turisti alto spendenti crescono grazie alla strategia di puntare sui grandi eventi -- ha voluto commentato l'assessore capitolino al Turismo e allo Sport, Alessandro Onorato - nel 2024 il tasso medio di occupazione delle camere degli hotel 5 stelle è stato del 77,4% e gli arrivi sono saliti del 6,2% sul 2023. A Roma non c'è mai stata un'offerta adeguata sul lusso, ora la città sta cambiando volto: nel 2024 solo Londra ha avuto più aperture di alberghi 5 stelle e nei prossimi 18 mesi ce ne saranno tante altre. Non è un caso: al contrario del passato, con questa amministrazione gli imprenditori che vogliono investire qui hanno tempi e risposte certe. Questo

mercato farà aumentare i posti di lavoro più qualificati, i ricavi degli operatori e le opere di riqualificazione nei quartieri dove aprono le strutture».

Nuovi hotel 2025: le aperture spettacolari da non perdere

LINK: <https://www.ad-italia.it/article/nuovi-hotel-2025-italia-europa-mondo/>



Quali sono i nuovi e più spettacolari hotel che apriranno le porte nel 2025? Boutique hotel e lussuosi resort, dimore d'epoca e rifugi nella natura. Ecco tutte le (migliori) nuove aperture di hotel 2025 in Italia e nel mondo. 24 febbraio 2025 Nuovi hotel 2025: quali sono le aperture più spettacolari da prenotare quest'anno? Eleganti, sorprendenti, unici. Riduttivo chiamarli alberghi. Le nuove aperture alzano (ancora di più) gli standard, per creare esperienze di viaggio esclusive e immergere nella bellezza autentica dei luoghi. In poche parole: far sognare. Come? Offrendo servizi sempre più personalizzati, dal check-in in camera alle escursioni in posti inaccessibili. L'hotel non è più l'alloggio. L'hotel è dove la vacanza prende vita. Una casa dove sperimentare design all'avanguardia, ultime tendenze, ma con grande attenzione alla storia e alle tradizioni locali. In un'epoca di grandi

viaggi, un'era dove il turismo è in perenne crescita, gli alberghi offrono una fuga dalla realtà e diventano sempre più ricercati, in bilico tra un nido accogliente e privato e un indirizzo di lusso ed esclusività, in cui costruire memorie indelebili. Splendido, A Belmond Hotel, Portofino inaugurerà la stagione estiva 2025 con l'edificio principale completamente rinnovato, cui si affianca l'apertura di Villa Beatrice - qui un rendering - prima villa privata del portfolio Belmond e nuova destinazione di lusso nella Perla del Tigullio. Courtesy Belmond Si cercano posti speciali. Dimore d'epoca, ville con storie incredibili, grattacieli sfavillanti, casali bucolici, masserie che raccontano la storia del luogo, dai piccoli boutique hotel pieni di fascino e passione, alle grandi strutture delle star dell'ospitalità. Tra i nuovi hotel 2025 sono tante le aperture nel mondo da tenere d'occhio, dal Romeo

Hotel a Roma, importante progetto dello studio di Zaha Hadid, al Six Senses Milan a Brera, dal MACAM a Lisbona, che fonde arte e ospitalità, fino a Nobu Hotel Roma, che aprirà quest'anno su Via Veneto. I nomi da tenere a mente sono tanti. Abbiamo selezionato le nostre aperture preferite: ecco i nuovi hotel da visitare nel 2025. In Italia Corinthia Roma Corinthia Roma aprirà questo autunno a Piazza del Parlamento nella sede della Banca d'Italia Tra le aperture più attese in Italia, c'è Corinthia Roma che aprirà questo autunno in pieno centro, a Piazza del Parlamento, nella prestigiosa sede della Banca d'Italia. Sul progetto si sa ancora poco, per non svelare troppe sorprese. La struttura ospiterà 60 camere, di cui 21 Junior Suite e Suite tematiche uniche, tra cui la Theodoli Heritage Suite e l'Aurea Penthouse con vista panoramica (strepitosa). Inoltre ci sarà una Spa sotterranea esclusiva e

suggestiva, che porterà un nuovo tempio di benessere in città, con tre sale trattamenti, due piscine e un'atmosfera rilassante. Sarà anche una destinazione culinaria da non perdere: la cucina sarà firmata Carlo Cracco, con un ristorante fine dining ricercato. Per sapori più semplici, non mancherà anche un ristorante casual. Il bar sarà il cuore conviviale dove gustare un aperitivo, magari nel cortile, un'oasi incorniciata dalla grandiosa architettura del palazzo. Vista Ostuni, Puglia A due anni dall'inizio del cantiere, Vista Ostuni conferma l'apertura per l'estate 2025, diventando il terzo hotel 5 stelle lusso del brand Vista, dopo Vista Lago di Como e Vista Verona, tutte proprietà della famiglia Passera, albergatori giunti alla quarta generazione imprenditoriale. Vista Ostuni Dopo Vista Lago di Como e Vista Verona, un altro magnifico hotel sta per aprire i battenti. Parliamo di Vista Ostuni. L'hotel, che si svelerà questa estate, ha un'architettura - il progetto architettonico è lo studio RMA, fondato dall'architetto Roberto Murgia - che incarna la bellezza della regione, con archi che si inseguono, ampi volumi e grandi finestre che incorniciano il territorio. Parte del portfolio The

Leading Hotels of the World, Vista Ostuni occuperà una location d'eccezione, a pochi passi dalla Città Bianca, immersa in una suggestiva piana di ulivi secolari: l'ex Manifattura Tabacchi, edificio storico risalente al XIV secolo, con una lunga storia legata alla comunità locale e restaurato nel pieno rispetto dell'architettura originaria. Il design degli interni ammicca al passato, seppur in una cornice moderna: a partire dall'ingresso, caratterizzato da muri di grande profondità, alla sorpresa che suscita il maestoso chiostro al primo piano con la sua geometria rigorosa e la luce che proviene dal tetto vetrato. Con 28 camere e suites ampie e ricercate, l'hotel sarà una vera destinazione, con due ristoranti, tre piscine di cui due esterne - tra cui un'infinity pool sulla terrazza - e una interna, un rooftop bar con vista mozzafiato sulla Città Bianca e sul mare, un library bar e una Spa all'avanguardia. Da non perdere l'esperienza culinaria, affidata allo Chef stellato Andrea Berton, da vivere al Bianca Bistrot in giardino e al ristorante Berton al Vista, con una cucina che abbraccia la regionalità attraverso materie prime d'eccellenza. Villa Beatrice, Portofino Il

golfo con lo Splendido e Villa Beatrice, del gruppo Belmond. Conosciuta un tempo come Castello Odero, Villa Beatrice è la prima villa del gruppo Belmond, a Portofino. Unica nel suo genere, è arroccata tra le scogliere di Punta Caiega, con viste mozzafiato sulla Liguria e sulla baia di Paraggi. La residenza storica, che un tempo era il teatro di sontuose feste di famiglia, riapre questa estate per riconnettersi con il suo fascino estivo tipicamente italiano, diventando la destinazione ideale per celebrare vacanze memorabili, nella privacy totale. Con interni che evocano il passato del Castello e terrazze, finestre, balconate con panorami incredibili sul golfo, la villa è un posto dallo charme d'altri tempi e i servizi sofisticati di Belmond. Il leggendario Splendido è a due passi, con la sua famosa terrazza e la piscina più bella della Riviera. A giugno l'hotel simbolo della Dolce Vita degli anni '50 concluderà infatti un'importante fase del progetto pluriennale di ristrutturazione guidato dal Martin Brudnizki Design Studio, all'insegna della valorizzazione del legame con il territorio, dell'arte e della tradizione artigiana ligure. Tra i punti di forza non solo nuove suite, ma

anche le aree comuni di bar e coffee lounge, oltre alla Dior Spa. Per l'apertura di **Villa Beatrice**, maestosamente arroccata sul promontorio di Punta Caiega, bisognerà invece attendere il mese di luglio.

The Hoxton Florence Nel centro storico della città, **The Hoxton Florence** apre a marzo. Con una posizione centrale vicino Via Cavour, circondato da affascinanti strade lastricate ricche di gallerie, boutique e caffè, il marchio famoso per il suo stile ricercato e giovane, porta una ventata di creatività a Firenze. Nasce con due anime, legando un palazzo del XVI secolo, con la facciata originale e un'imponente loggia a volta, e in un edificio progettato negli anni '80 da Andrea Branzi: l'architettura crea un interessante contrasto modernista, con la sua facciata in legno a doghe e il design minimale e lineare. Le camere riflettono le diverse anime del luogo: alcune offrono una vista sul Duomo, altre lussuose vasche da bagno all'aperto o terrazze verdi, mentre alcune sono disposte su due livelli con un'ampia zona living e una scenografica scala a chiocciola. Firenze ospiterà inoltre una categoria esclusiva: la 'House' (novità per il brand **The Hoxton**, che sarà presente anche a **The Hoxton**, Edimburgo) un

appartamento indipendente con tre camere da letto, cucina, soggiorno e un cortile privato ombreggiato. Vale la pena provare anche **La proposta** enogastronomica: 'Alassio' sarà il ristorante italiano con un focus su pesce fresco e piatti ispirati alle vacanze al mare, mentre 'Enoteca Violetta', intima e raccolta, proporrà una selezione curata di vini internazionali in un ambiente rilassato e informale, all'insegna del relax.

W Florence Un rendering del nuovo **W Florence**. **Ph. W Florence** Situato a pochi passi da Via de' Tornabuoni, a metà strada tra Ponte Vecchio e il Duomo, **W Florence** è ideato per diventare un vivace punto di ritrovo in città. A partire dalla **W Lounge**, che anima il ritmo della città con live music, dj-set e cocktail culture. L'hotel sarà un sapiente mix di spazi interni ed esterni attorno a un cortile centrale parzialmente coperto. Con 119 camere, tra cui 16 suite, unirà uno stile innovativo e un design unico. Il pezzo forte, la **Penthouse Suite**, offrirà una terrazza privata con vista sul Duomo e sulla chiesa di Santa Maria Novella. Il roof con un bel giardino sarà la vera sorpresa, salotto en plein air dove passare momenti di relax, con la città davanti. Collegio alla

Querce, **Auberge Resorts Collection**, Firenze Apre il 2 marzo Collegio alla Querce, **Auberge Resorts Collection**, a Firenze. La struttura, che deve il nome alle maestose querce che adornano i suoi giardini, risale al XVI secolo e sorge su una collina da cui si domina il centro storico di Firenze, patrimonio UNESCO. Affacciato sui tetti di terracotta e sulla cupola del Duomo, è stato per oltre un secolo un centro educativo rinomato, fondato nel 1774 e ha ospitato brillanti studiosi d'Europa. L'ambiziosa trasformazione della proprietà in un hotel contemporaneo di 83 camere è stata realizzata da **Illo studio** spagnolo Esteva i Esteva, mantenendo l'integrità storica dell'edificio. Gli interni sono stati curati da **ArchFlorence**, che ha disegnato le eleganti camere e suite, così come le cinque aree ristorative, tra cui spicca **Bar Bertelli**, ospitato nell'ex ufficio del preside, e la **Auberge Spa**. L'hotel è immerso nel verde, con quattro livelli di giardini, restaurati da **l'architetto paesaggista Francesca Watson**, che si estendono fino alla piscina e al suo bar-ristorante. **Orient Express**

La Minerva Con un restauro di **Hugo Thoro**, aprirà a Roma l'unico **Orient Express** al mondo, **Orient Express** La

M i n e r v a . PATRICK_LOCQUENEUX Aprirà nella primavera 2025, **Orient Express** La Minerva: l'hotel cinque stelle lusso sarà il primo **Orient Express** Hotel al mondo. Ospitato nell'antico Palazzo Fonseca, costruito nel 1620 come residenza della nobile famiglia portoghese e trasformato in hotel nel 1811, svela un restyling firmato di Hugo Toro, un inno alla Dolce Vita. "Immerso nel cuore di Roma, non è solo una destinazione per i viaggiatori più esigenti in cerca di esperienze eccezionali, ma anche un punto di incontro per i romani. Qui, **Orient Express** riflette lo spirito della Città Eterna, creando un luogo unico in cui storie e culture si intrecciano", ha affermato Gilda Perez-Alvarado, CEO di **Orient Express**. L'hotel dispone di 93 eleganti camere e suite. Esperienze culinarie ricercate si potranno vivere tra la lobby lounge e il settimo piano, che ospiterà il ristorante e bar Voliera con cucina mediterranea, bar panoramico e vista straordinaria sulla Capitale. Il Minerva Bar, situato nella lobby dell'hotel, sotto lo storico lucernario del Palazzo, accoglierà gli ospiti in un ambiente scenografico, arricchito dalla statua della dea Minerva, scolpita nel 1854

da Rinaldo Rinaldi, allievo di Canova. Al piano terra, animeranno la scena capitolina uno speakeasy elegante, una pasticceria raffinata e un'enoteca con una selezione pregiata di vini. La Spa non può mancare e sarà ispirata agli antichi rituali ottomani. Le prenotazioni sono già aperte. Casa Brera, a Luxury Collection Hotel, Milan Casa Brera, a Luxury Collection Hotel, Milan è entrato ufficialmente a far parte del prestigioso portfolio Luxury Collection a gennaio 2025. Ph. Casa Brera, a Luxury Collection Hotel, Milan Casa Brera, a Luxury Collection Hotel è tra le novità più interessanti a Milano. Vicino Piazza della Scala, è il frutto del restyling della designer Patricia Urquiola di un edificio storico, che unisce l'eredità milanese al fascino cosmopolita. Le 116 camere dell'hotel, dal design elegante, riflettono lo spirito dell'arte e della cultura milanese, combinando perfettamente un'eleganza senza tempo con tocchi contemporanei. Il cuore dell'hotel è Scena, un ristorante raffinato incentrato su un'autentica e innovativa cucina italiana, contornato da una collezione di locali unici: il lounge bar Living aperto tutto il giorno, il rooftop panoramico e skybar Etereo e il ristorante tradizionale

giapponese Odachi. La direzione culinaria è guidata dallo chef italiano stellato Andrea Berton, che cura l'offerta dei primi tre locali, mentre il celebre chef Haruo Ichikawa, il primo chef giapponese a ottenere una stella Michelin in Italia, supervisiona la cucina giapponese. Residenza del Cardinale, Meliá Collection, Milano Cardinal Federico. Ph. Credit Andrea Martiradonna - Courtesy Progetto CMR Andrea Martiradonna_Courtesy Progetto CMR Per visitarlo bisogna aspettare la fine del 2025, ma vale la pena mettere in agenda l'apertura di questo ricercato indirizzo: la Residenza del Cardinale, Meliá Collection, Milano. Elegante e sofisticato, con la posizione privilegiata a pochi passi dal Duomo e dalla pinacoteca di Brera, questo luxury boutique hotel offrirà un'esperienza di soggiorno intima e ricercata, arricchita da esperienze curate ad arte per scoprire la Milano meno conosciuta, ma più affascinante. Nel frattempo, si possono prenotare le altre strutture del gruppo, dal nuovo e ricercato Palazzo Cordusio, Gran Meliá, ai già noti Meliá Milano, ME Milan, INNSiDE Milano Torre Galfa. The Carlton, Milano The Carlton, Rocco Forte Hotels Hotel Photography srl

Bisogna aspettare l'autunno 2025 per vivere l'attesissima apertura milanese di Rocco Forte, The Carlton. Il progetto di restauro è curato da Olga Polizzi - Director of Design del Gruppo - con Paolo Moschino e Philip Vergeylen, dopo il successo delle collaborazioni attuate per il restauro di Villa Igiea a Palermo e delle nuove Rocco Forte House Milano inaugurate a settembre 2024. A disposizione degli ospiti ci saranno 70 camere e suite, un ristorante e lounge bar, una Spa con centro fitness e un rooftop bar panoramico con vista incredibile sui tetti del Quadrilatero. The Lake Como EDITION The Lake Como EDITION aprirà in primavera La bellezza del Lago di Como e il glamour disinvolto del marchio Edition. C'è molta attesa per l'apertura di The Lake Como EDITION, prevista in primavera. Adagiato sulla sponda occidentale del Lago di Como, questo gioiello del XIX secolo dispone di 145 camere, tra cui due suite penthouse personalizzate, un vivace lobby bar, una piscina sospesa unica nel suo genere e punti di ristoro che offrono una vista mozzafiato sul Lago di Como e sulle montagne di Bellagio. Questa storica proprietà vedrà nuova vita onorando il suo ricco

patrimonio artistico e storico, per dare agli ospiti un'esperienza che rifletta lo spirito e la cultura del luogo. La seconda struttura EDITION in Italia, dopo Roma, promette di incantare con una miscela perfetta tra design innovativo, lusso contemporaneo e servizio unico. Hotel Ancora Cortina Un emblema dello stile iconico di Cortina. L'Hotel Ancora Cortina, realizzato nel 1826 e situato al centro di Corso Italia. Le sue camere e suite, progettate da Vicky Charles, sono un omaggio allo stile ampezzano, rivisitato con glamour contemporaneo. Le camere e suite hanno viste infinite sui paesaggi montani. Ma la punta di diamante è la Suite Ancora, all'ultimo piano, con un panorama strepitoso. Gli esclusivi interni, ricchi di comfort e comodità, offrono un soggiorno all'insegna della privacy. Il tutto in armonia con il paesaggio, grazie alla spaziosa terrazza privata con vista sul pittoresco scenario naturale. In una combinazione di arredi classici e comfort moderni, l'hotel offre anche un ristorante, una Spa, una palestra e persino un club dove vivere la dolce vita di Cortina. In Europa Corinthia Bucharest, Romania Il ristorante ricercato del Corinthia Bucharest Situato

nel quartiere più esclusivo della capitale, tra Calea Victoriei ed Elisabeta Boulevard, il Corinthia Bucharest unisce la maestosità del periodo Belle Époque al lusso moderno. Inaugurato nel 1873 come l'edificio più rappresentativo della città per l'epoca. Il lussuoso hotel si propone di ridefinire l'ospitalità in Romania, offrendo un'esperienza curata nei minimi. Concepita come un rifugio di comfort sofisticato, ognuna delle 30 suite combina l'eleganza classica con le comodità moderne. L'hotel offre anche una selezione di esperienze culinarie eccezionali: Boulevard 73 propone un menù à la carte che combina sapori francesi e rumeni in un'imponente sala da ballo. SASS' Restaurant & Lounge, parte del rinomato SASS' Café Monaco, presenta cucina mediterranea e internazionale in uno spazio chic in stile barocco, impreziosito da audaci accenti animalier. L'Heritage Bar offre un menù di cocktail esclusivi ispirati alla storia di Bucarest, oltre a un elegante tè pomeridiano. Anche il wellness qui diventa esclusivo, con una spa boutique dove provare esperienze termali e un fitness center moderno, per momenti di relax e cura personalizzata. JW Marriott

Crete Resort & Spa JW Marriott Crete Resort & Spa segna il debutto del brand sulla costa cretese. Ph. JW Marriott Crete Resort & Spa Si trova a Marathi, vicino Chania, JW Marriott Crete Resort & Spa, progettato dallo studio di architettura Block722 di Atene: la silhouette moderna si armonizza con l'atmosfera di pace del luogo. Unisce l'eleganza moderna con il ricco patrimonio dell'isola: circondato dal verde e dal mare, tra fiori profumati, ulivi e giardini di erbe aromatiche, il resort trae ispirazione dalla ricchezza della natura circostante. Nelle sue 160 lussuose camere, suite e ville, l'architettura dialoga con il mare offrendo vedute panoramiche da cartolina, fondendo l'estetica contemporanea con il paesaggio oceanico. Cinque ristoranti offrono un viaggio epicureo in omaggio ai sapori locali: ÒNALOS, un lussuoso ristorante di pesce, offre un'esperienza 'dal mare alla tavola' con pesce fresco del Mar Egeo abbinato a un'ampia selezione di vini pregiati. Anóee, l'autentico ristorante cretese, celebra l'eredità locale attraverso il concept di cucina a fuoco aperto. Il resort promuove anche esperienze di mindfulness e benessere open air nella spa ANOSEAS, che invita al relax. The Palace, a Luxury

Collection Hotel, Madrid The Palace, a Luxury Collection Hotel, Madrid ANTONELLO_DELLANOTTE Un'icona della città reinterpretata: riapre le sue porte The Palace, a Luxury Collection Hotel, Madrid. Originariamente commissionato dal re Alfonso XIII nel 1912, l'hotel si trova in uno dei quartieri più storici della città, parte del Paisaje de la Luz, recentemente dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Il restauro completo coinvolge l'intera struttura, dalle 470 camere agli spazi comuni, fondendo senza soluzione di continuità il suo patrimonio storico con le esigenze moderne dei viaggiatori di oggi. Punto di riferimento architettonico, la facciata dell'hotel è stata meticolosamente riportata al suo splendore originale, recuperando i colori, i dettagli ornamentali e le strutture originali dell'hotel inaugurato nel 1912. All'interno, gli ospiti sono immersi in un ambiente scenografico che spazia dalle camere in stile residenziale, alle aree comuni, alle sale riunioni e al centro fitness. ME Lisbon, Portogallo La facciata a vetri del Me Lisbon. Ph. Melià Una sorprendente facciata in vetro semi-trasparente e tutto il fascino della cultura lusitana. Disegnato

dall'architetto portoghese João Paciência, ME Lisbon offrirà un avamposto dal design moderno con le viste panoramiche sui quartieri storici della città, a due passi da siti iconici come la statua di Marquês de Pombal. Con 213 camere e suite, l'albergo sarà una vera destinazione, dove vivere un'esperienza esclusiva, personalizzata e immersiva alla scoperta della città. La Spa accoglierà come un'oasi silenziosa dopo una giornata di escursioni. Mentre il ristorante proporrà un'offerta gastronomica di alto livello, a partire dal rooftop terrace Attiko al dodicesimo piano. Il tutto in chiave sostenibile: il design intelligente dell'hotel impiegherà anche la tecnologia più efficiente e sostenibile per ridurre al minimo il suo impatto ambientale. Chiemgauhof Lakeside Retreat, Germania Ph. Chiemgauhof Lakeside Retreat Situato sulle rive del lago Chiemsee, il Chiemgauhof Lakeside Retreat, parte dell'esclusivo The Leading Hotels of the World, celebra l'arte, la natura e il lusso raffinato. Costruito su una delle proprietà più note del lago bavarese, con un progetto firmato dall'architetto Matteo Thun, questa struttura armonizza il design contemporaneo con

la bellezza del paesaggio del Chiemgau. Ogni suite fonde il comfort moderno con tocchi di artigianato locale, creando interni che riflettono la semplicità e il fascino della regione alpina bavarese. Al centro dell'esperienza del Chiemgauhof ci sono spazi curati con attenzione che invitano gli ospiti a entrare in contatto con il lago, le montagne e la natura. Nel ristorante dell'hotel, i commensali possono godere di un viaggio culinario ispirato ai sapori regionali e fuso con la cucina internazionale, il tutto ammirando la vista panoramica del paesaggio circostante. Ultima Promenade Gstaad Jacob Elwood Con una posizione strepitosa, proprio sulla passeggiata principale di Gstaad, Ultima Promenade Gstaad è la novità più esclusiva dell'arco alpino. Base ideale per escursioni sulla neve, lo chalet incarna l'ideale di lusso sulla neve: comodo e confortevole, offre un cinema, la sala giochi, persino la discoteca privata e il bar per fare festa. Per rilassarsi dopo una giornata sulle piste, ci si rigenera tra sauna, hammam, vasca idromassaggio e sala massaggi. Aprirà in primavera: aspettando l'apertura di questo gioiello montano, si possono visitare le altre splendide

proprietà del gruppo: Ultima Collection è un pluripremiato gruppo di ville e residenze private, un boutique hotel 5 stelle lusso, situati nelle località sciistiche e marittime più ricercate d'Europa, come in Svizzera, Francia e Grecia. Fondato nel 2016 con l'apertura della sua prima proprietà, Ultima HOTEL Gstaad, la visione del brand è quella di reinterpretare il concetto di lusso nel settore dell'ospitalità, creando esperienze uniche in destinazioni eccezionali. Ogni proprietà Ultima Collection vanta un design perfettamente in armonia con il paesaggio circostante, offrendo un servizio d'eccezione degno di un cinque stelle, ma nell'intimità di una residenza privata. Il portfolio include proprietà a Gstaad, Crans-Montana, Megève, Ginevra, Courchevel, Corfù e Cannes. ME Malta Una delle suite del ME Malta. Ph. Meliá Parte del complesso Mercury Tower, situato a St. Julian's, sulla costa nord-orientale dell'isola, ME Malta è un rifugio mediterraneo che segna il debutto sull'isola di Malta del brand ME by Meliá e la seconda collaborazione con il celebre architetto Zaha Hadid (dopo l'hotel di Dubai). Caratterizzato da un design d'avanguardia dalle linee fluide, offre un

rifugio di stile e armonia: 113 le camere, con 27 suite e 35 residenze distribuite su 20 piani. Diversi spazi sociali animano la scena: la punta di diamante? Un rooftop beach club all'8° piano. Da non perdere il ristorante Luciano by Gino D'Acampo e un pomeriggio di relax nell'innovativa Spa. SIRO Boka Place, Montenegro SIRO Boka Place in Montenegro Zoran Radonjic Se SIRO One Za'abeel, inaugurato a Dubai a febbraio 2024, ha fatto faville, SIRO Boka Place nel pittoresco Montenegro porterà l'ospitalità a un nuovo livello. Hi-tech, innovativo: il marchio porta per la prima volta in Europa l'hotel dedicato a uno stile di vita attivo. Posizionato nel cuore patrimonio UNESCO delle Bocche di Cattaro, all'interno della Marina di Porto Montenegro, il resort offrirà camere e suite dal design contemporaneo dotate di amenity per l'allenamento individuale in totale privacy. Gli ospiti potranno inoltre accedere a un Fitness Lab con corsi giornalieri accessibili gratuitamente e illimitatamente dagli ospiti. Il Recovery Lab offrirà terapie innovative che aiutano a migliorare e accelerare il recupero fisico. Brach Madrid Il gruppo alberghiero francese Evok Collection apre il Brach

Madrid, situato sulla Gran Via. Ph. Brach Madrid guillaumedelaUBIER Elegante e affascinante con la sua facciata in pietra bianca, il Brach Madrid, ultimo nato del creativo gruppo Evok Collection, porta la firma di Philippe Stark. Realizzato in uno dei quartieri più eleganti, la Gran Via, vetrina dell'arte architettonica del periodo tra le due guerre, l'hotel è realizzato in un palazzo ricco di storia. Costruito tra il 1919 e il 1922 dall'architetto Jerónimo Pedro Mathet Rodriguez, l'edificio di sette piani ha un belvedere sulla vivace frenesia del centro. Il ristorante, il bar, la pasticceria, le 57 camere di cui 3 suite e la Spa, chiamata La Capsule, sono stati disegnati da Starck nel suo stile eclettico e visionario, pieno di immaginazione, che unisce modernariato, pezzi vintage, arte e colore, in un mix allegro di stili e toni che si sovrappone agli elementi storici conservati dall'edificio. Come l'imponente scalinata in ferro battuto, che si fonde perfettamente con l'arredamento scelto da Starck. Un posto ricercato ma giocoso dove sognare a occhi aperti. Rosewood Amsterdam Ph. Rosewood Amsterdam Situato all'interno dello storico ex Palazzo di Giustizia,

Rosewood Amsterdam segna il debutto del lussuoso marchio nei Paesi Bassi. Offrendo un'esperienza culturale unica, la nuova proprietà fonde perfettamente la ricca storia dell'edificio con un design contemporaneo, creando una destinazione unica. Dopo dieci anni di lavori, l'ex Palazzo di Giustizia, uno dei palazzi più in vista della città, entra quindi in una nuova era. Costruita nel 1665 e situata tra quei famosi canali diventati patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, la proprietà sarà ben integrata nel territorio, rispecchiando le tradizioni del luogo. Un'ampia gamma di esperienze e servizi lussuosi darà vita alla filosofia A Sense of Place® di Rosewood. L'hotel comprende 134 camere e suite elegantemente progettate, insieme a cinque straordinarie suite, con viste sui pittoreschi canali e sui tetti delle tipiche case a schiera. Sarà anche una meta culinaria, con tre ristoranti e bar, nonché una distilleria interna. Rosewood Amsterdam incarna il concetto olandese di gezelligheid, ovvero "un'atmosfera accogliente e confortevole", in tutti i suoi spazi, elevando al contempo la scena locale di locali, bar e club. Mandarin Oriental, Vienna L'eleganza

senza tempo della capitale viennese insieme alla leggendaria ospitalità e al servizio Mandarin Oriental saranno uniti nel Mandarin Oriental, Vienna che accoglierà i primi ospiti nell'estate del 2025. Ph. Mandarin Oriental, Vienna Nel centro storico della capitale austriaca, Mandarin Oriental, Vienna nasce in un quartiere Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, in un palazzo storico di inizio 1900, in stile Art Nouveau. L'hotel, che aprirà questa estate, si trova in una tranquilla strada all'interno della famosa Ringstraße, celebre per i suoi maestosi edifici, monumenti e parchi risalenti alla fine del XIX secolo. Il design degli interni preserva parte della struttura originaria e rende omaggio al Modernismo viennese, con un decor che regala un'atmosfera calda e accogliente. Le sistemazioni sono eleganti e spaziose: 86 camere e 52 suite accuratamente rinnovate con interni luminosi e un'atmosfera accogliente. Le punte di diamante? Le tre Mandarin Signature Suite e la Royal Suite. Non può mancare una bella spa: l'area benessere include otto sale trattamenti e una piscina coperta, dove trovare un angolo di pace. Nel mondo Royal Villa del Royal Palm Beachcomber Luxury La Royal Villa del Royal Palm Beachcomber

Luxury. Courtesy Beachcomber Le spiagge paradisiache di sabbia bianca, le acque limpide, le attività e i tanti luoghi da esplorare. In una vacanza alle Mauritius non ci si annoia mai, e il mare è solo l'inizio. A fare la differenza è anche il soggiorno. Uno degli indirizzi più prestigiosi dell'Oceano Indiano è la Royal Villa del Royal Palm Beachcomber Luxury, un'oasi di lusso esclusiva in una posizione privilegiata e paradisiaca. L'eleganza e l'unicità dell'art de vivre mauriziana al centro del progetto di restyling della villa, nata in un mix equilibrato di elementi architettonici tropicali e contemporanei, che creano il perfetto fil rouge tra interni ed esterni rendendo omaggio all'eleganza delle ville coloniali mauriziane. Dedicata a chi ama privacy e spazio, la villa indipendente - che si sviluppa su 385 mq, che possono accogliere fino a 8 persone - è pensata per i viaggiatori che desiderano un soggiorno dove provare la leggendaria ospitalità firmata Beachcomber con un servizio personalizzato al meglio. Il resto lo fa la scenografia magica: la villa, direttamente sulla spiaggia, è una delle più spettacolari dell'isola, con una vista circolare incredibile sulla laguna turchese. Oltre alla Royal Villa, a disposizione

degli ospiti ci sono 68 suite eleganti, affacciate sulla Grand Sable. I servizi all'avanguardia del resort sono per tutti, dalla splendida Spa Beachcomber allo Sport Centre con a t t r e z z a t u r a all'avanguardia, fino ai quattro ristoranti curati dall'Executive Chef pluripremiato. Il resort - parte di The Leading Hotels of the World - è la meta perfetta per chi ama una vacanza al mare, ma ricca di esperienze. One&Only Moonlight Basin, Montana (USA) One&Only Moonlight Basin Rupert Peace Un posto da sogno immerso in una foresta, collegata al comprensorio sciistico di Big Sky e a meno di un'ora di distanza al Parco Nazionale di Yellowstone. Il One&Only Moonlight Basin - il primo resort montano e prima proprietà negli Stati Uniti di One&Only - vedrà la luce nell'estate 2025. Disegnato dal noto architetto Olson Kundig, il resort ultra lusso offrirà 73 camere e suite nel corpo centrale, 19 ville indipendenti immerse nella tenuta. Non mancherà veramente niente: a disposizione degli ospiti ci sarà anche uno ski lodge esclusivo e separato per un'esperienza sulla neve in guanti bianchi. Spazio al benessere nella suggestiva Spa, con tanto di centro fitness. Ma l'hotel sarà anche una destinazione

gourmet, con una varietà di ristoranti e un suggestivo whiskey bar nascosto in una capanna nel bosco. Per chi cerca più privacy, ci saranno le esclusive One&Only Private Homes, le residenze private del marchio (disponibili per l'acquisto), che garantiscono ai proprietari l'accesso ai servizi a cinque stelle. The Vineta Hotel, Oetker Collection, Palm Beach Dopo il successo dell'apertura dell'Hotel La Palma a Capri nell'estate del 2023, Oetker Collection, in collaborazione con Reuben Brothers, porta per la prima volta la sua ospitalità inimitabile negli Stati Uniti, con The Vineta Hotel a Palm Beach, che aprirà i battenti nel 2025. Ph. The Vineta Hotel Un luogo pieno di storia e fascino: The Vineta Hotel aprirà le sue porte dorate a Palm Beach. Oetker Collection, in collaborazione con Reuben Brothers, porta per la prima volta la sua ospitalità inimitabile negli Stati Uniti. Un progetto che rende omaggio all'eredità dell'hotel, mantenendone i caratteri principali, riportando il nome Vineta a brillare. Con circa un secolo di storia alle spalle, l'hotel inaugura così un nuovo capitolo, con una nuova immagine fresca di restyling guidato dal designer d'interni parigino Tino Zervudachi. Con la sua

facciata rosa pallido è l'emblema dell'architettura Mediterranean Revival, per la quale Palm Beach è famosa, l'hotel sarà il nuovo place to be in città: aprirà diversi ristoranti, tra cui l'ex Leopard Lounge - popolare locale notturno durante gli anni d'oro di Palm Beach - oggetto di una trasformazione totale. Il rigoglioso giardino diventerà la destinazione ideale per un drink, un pranzo all'American Bar e al nuovissimo ristorante a bordo piscina di ispirazione mediterranea. Luminara, The Ritz-Carlton Yacht Collection Luminara, il terzo superyacht di The Ritz-Carlton Yacht Collection, ridefinisce il concept di viaggio extralusso. Ph. The Ritz-Carlton Yacht Collection Un hotel galleggiante: previsto al varo a luglio, Luminara, di The Ritz-Carlton Yacht Collection, è lussuoso come un hotel esclusivo. Questo yacht di 242 metri offre 226 suite, ognuna dotata di una terrazza privata con vista sull'oceano. Numerose suite superior, tra cui la nuova e ampia Residential Suite, tutte realizzate con un'eleganza e una raffinatezza senza pari. A bordo, gli ospiti potranno godere di una cucina di alto livello, un'ampia selezione di vini, The Ritz-Carlton Spa® e un marina con accesso diretto al mare.

Fedele all'impegno di The Ritz-Carlton Yacht Collection di offrire un servizio leggendario, Luminara promette un viaggio dall'atmosfera intima, con un servizio impeccabile, grazie a una proporzione attenta fra equipaggio ed ospiti. Nell'estate del 2025, Luminara si imbarcherà alla volta del Mediterraneo, visitando città come Roma e Barcellona, coste meravigliose tra cui Portofino e la Costa Azzurra, siti storici eccezionali come Pompei. Più tardi nel corso dell'anno, esplorerà la regione del Pacifico, facendo tappa in Vietnam, Filippine, Malesia, Singapore, Giappone e Thailandia, offrendo esperienze uniche tra le destinazioni asiatiche più ambite. Corinthia Dubai ridefinirà il concetto tradizionale di hotel e residenze di lusso, portando per la prima volta nella città l'anima mediterranea e l'ospitalità innovativa di Corinthia. Ph. Corinthia Hotels Ospitalità di lusso e cuore mediterraneo. Corinthia Hotels sbarca a Dubai e porta la sua raffinata ospitalità nel cuore della città. Situato all'interno di un complesso a due torri sulla rinomata Sheikh Zayed Road, l'edificio sarà un grattacielo sfavillante,

che raggiungerà un'altezza superiore ai 500 metri, classificandosi tra i più alti al mondo. Con un design architettonico contemporaneo distintivo, le due torri saranno collegate da una spettacolare lobby sospesa a oltre 200 metri di altezza, visibile sia dal lato nord che sud. Questo capolavoro architettonico trasformerà lo skyline della città, fissando nuovi standard per l'ospitalità e la vita di lusso in una destinazione già celebre per la sua collezione di hotel a cinque stelle. Sarà un complesso dalle diverse anime: ospiterà infatti il cinque stelle Corinthia Dubai, ma anche appartamenti e attici firmati Corinthia, caratterizzati da interni lussuosi con viste mozzafiato sullo skyline. Il tutto con servizi e comfort incredibili: tra i vari, Corinthia Wellness, una spa di nuova generazione con piscine interne ed esterne, attrezzature fitness all'avanguardia, personal trainer e un team di esperti dedicati al benessere. Meliá Ba Vi Mountain Retreat, Vietnam Meliá Ba Vi Mountain Retreat, Vietnam LONG VU Circondato da scenari selvaggi, nella natura generosa del Vietnam, il Meliá Ba Vi Mountain - il primo hotel Meliá Collection in Asia - aprirà quest'anno a circa un'ora da Hanoi, ma

circondato da paesaggi lussureggianti, nel cuore delle montagne Ba Vi. Questo rifugio esclusivo combina l'architettura coloniale francese con lo stile tradizionale vietnamita, offrendo camere rustiche e chic con viste spettacolari sulle altezze della regione. Destinazione (anche) epicurea, incanta con i sapori dei ristoranti Senses e Tonkin, che propongono piatti unici preparati con ingredienti freschi e locali. Meliá Ba Vi Mountain rappresenta un'oasi di pace e bellezza naturale, ideale per risvegliare i sensi e vivere un'esperienza autentica di lusso e tranquillità. Leggi anche: Bagni piccoli: 6 esempi di spazi molto particolari e i consigli degli architetti che li hanno ideati 49 edifici celebri in tutto il mondo da vedere almeno una volta nella vita Come arredare una casa con pezzi vintage comprati nei mercatini e online? Ispiratevi a questo incredibile appartamento! Come decorare le pareti di casa? Ecco 5 idee per renderle più belle (e i consigli degli esperti) Boiserie, cornici e portali in ferro. Questo appartamento di 180 m2 è perfetto se vi piace lo stile vecchia Milano, in chiave contemporanea Nel centro storico di Genova un palazzo nobile ha nascosto per anni le tracce

della storia. Che oggi rivivono grazie a una coppia di giovani architetti Un appartamento nel centro storico di Milano rivive con tocchi colore, arredi ricercati e cimeli di viaggio TopicsLuxury hotel

Chi sono i NOMI italiani e internazionali di cui si parla? Quali le MOSTRE e i LUOGHI da scoprire? Un breve excursus nel CALENDARIO culturale del momento, per non perdere il FILO del discorso. A cura di FEDERICO CHIARA

*"Wisteria Chandelier"
(2022) di
Bethan
Laura Wood.*



Bethan Laura Wood
— di Federico Chiara

**TIENI IL
PASSO**

Se c'è una designer a cui immagine riflette perfettamente quella delle sue creazioni, questa è la coloratissima Bethan Laura Wood. A lei, che ha iniziato la sua carriera nel 2009 con una residenza al Design Museum di Londra, la stessa istituzione dedica (fino al 26/1/26) la prima mostra della serie *Platform*, curata da Esme Hawes. Che ha dichiarato: «Il suo lavoro vibrante e vario fa riferimento a culture e periodi storici diversi, mentre celebra l'individualità e il massimalismo». In effetti, nei 70 tra oggetti e progetti firmati dalla designer quarantaduenne la sontuosa esplosione di cromie, motivi e texture è la riprova che la cifra del presente si chiama eclettismo: un filo rosso che percorre le tre sezioni in cui è suddivisa la mostra – *Desiderio*, *Ornamento* e *Iperrealtà*. «*Platform* non solo mette in risalto i pezzi finali, ma offre anche uno sguardo dietro le quinte del mio processo creativo: dai primi schizzi e rendering ai modelli in scala dettagliati», spiega Wood. Non ci resta che andare a Londra, dunque.

RADAR

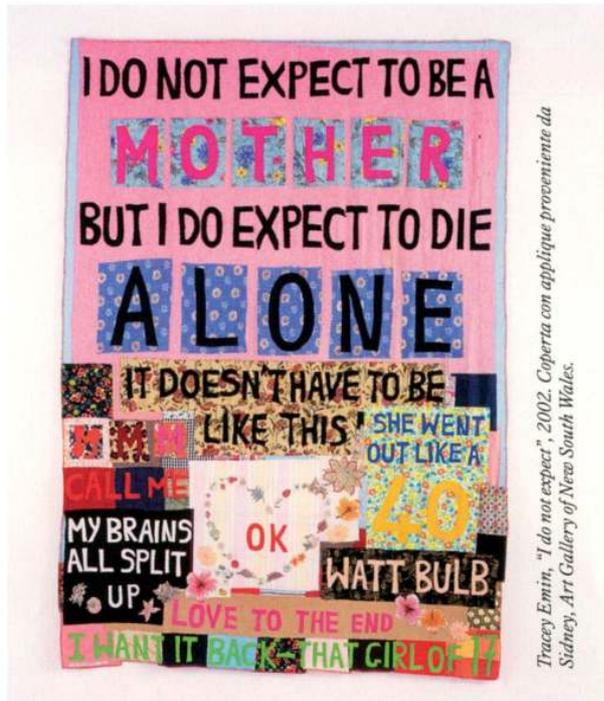
Chloe Misseldine

— di Valentina Bonelli

Sembrava scomparso quel tipico glamour della ballerina americana, fino all'apparizione di Chloe Misseldine, 22 anni, la più giovane Principal dell'American Ballet Theatre. «Mi segue la direttrice, Susan Jaffe, ma mia mamma resta la mia insegnante di riferimento». Da lei, ex ballerina cinese, Chloe ha ereditato l'eleganza orientale e i tratti suadenti, la tecnica brillante è frutto della sua tenacia. Sempre la più attesa alla Summer season del Met, anche a Londra è guest ambita: il 9 marzo è al Coliseum nel cast del gala *Ballet Icons* (uno dei più popolari tra gli appassionati europei). Mentre a Roma l'abbiamo ammirata tra *Les Étoiles* di Daniele Cipriani. «L'American Ballet Theatre, che mia mamma lasciò quando era incinta di me, è una comunità dove mi sento a casa, fiera dei principi di diversità e inclusione che stanno cambiando il balletto americano». Smessi i tutù, Chloe appare bellissima ai ricevimenti di gala: insieme a uno stylist sceglie abiti da gran sera, accessori e gioielli, trucco skin-tone... «Ma amo molto anche il qipao tradizionale cinese», rivela.



Chloe Misseldine.



Tracey Emin, "I do not expect", 2002. Coperta con applique proveniente da Sidney, Art Gallery of New South Wales.

Tracey Emin

— di Caroline Corbetta

Una storia di riscossa che pare un romanzo: dalle ripetute violenze sessuali subite fin da ragazzina alle recenti onorificenze di "Dame" ricevuta dal re Carlo e di Accademica alla Royal Academy of Arts, fino all'attuale lotta con la malattia. Tracey Emin ha sempre condiviso col pubblico la sua vita "esagerata". E ora arriva in Italia, al fiorentino Palazzo Strozzi, dal 16 marzo al 20 luglio, con *Sex and Solitude*. Oltre sessanta opere, vecchie e nuove, realizzate con media disparati, dalla pittura al neon, e cariche di quel coraggio brutale con cui lei, rovistando prima di tutto nel proprio vissuto e nella propria carne, dà forma all'emancipazione, personale e collettiva.

Ludovica Barbieri

— di Irene Caravita

Ludovica Barbieri nasce a Modena e studia architettura a Venezia, dove vive per vent'anni. Lì, nel 1995, apre Studio Barbieri, un progetto di mostre in casa: «Ero circondata da amici curatori, tra cui Gianni Romano che mi propose di fare qualcosa: lo spazio c'era, si avvicinava la Biennale e abbiamo allestito una mostra di fotografie di Luisa Lambri». Due anni dopo cura la Triennale di New Delhi e, per invitare uno dei suoi artisti, incontra Massimo De Carlo, della cui galleria oggi dirige il dipartimento Artist Liaison. Col suo particolare fiuto scopre nuove artiste: «Mi viene naturale, istintivo, come annusare l'aria». Una di loro è Diane Dal-Pra, i cui ultimi dipinti, riuniti sotto il titolo *No Room for Emptiness*, sono esposti fino al 22 marzo nella bella sede milanese della galleria a Casa Corbellini-Wassermann. Infine, Ludovica è anche collezionista di opere d'arte (rosa). Ma questa è un'altra storia.

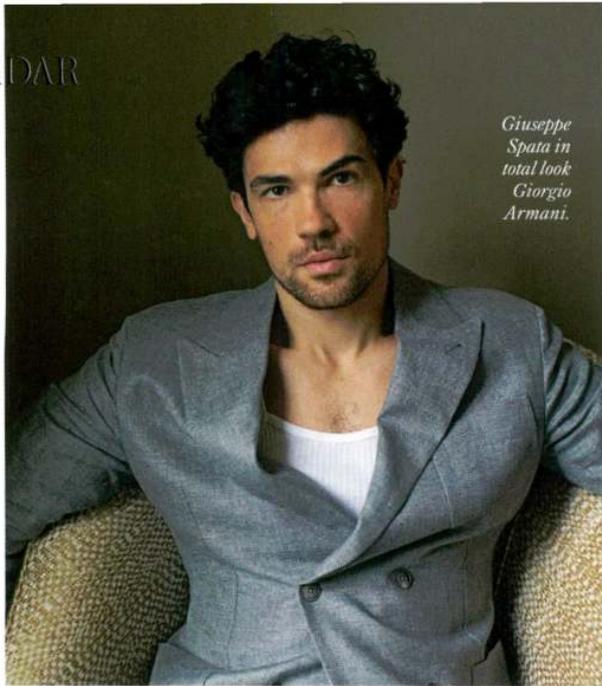


Ludovica Barbieri.

FOTO NALBADIS, COURTESY NILIFAR E THE DESIGN MUSEUM. FOTO © STEPHEN WHITE. COURTESY WHITE CURE. © TRACEY EMIN. ALL RIGHTS RESERVED. DACS 2025. FOTO DI SASHA GUSOV. FOTO DI ALBERTO CARLO MACCHI.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

RADAR



Giuseppe Spata in total look Giorgio Armani.

Giuseppe Spata

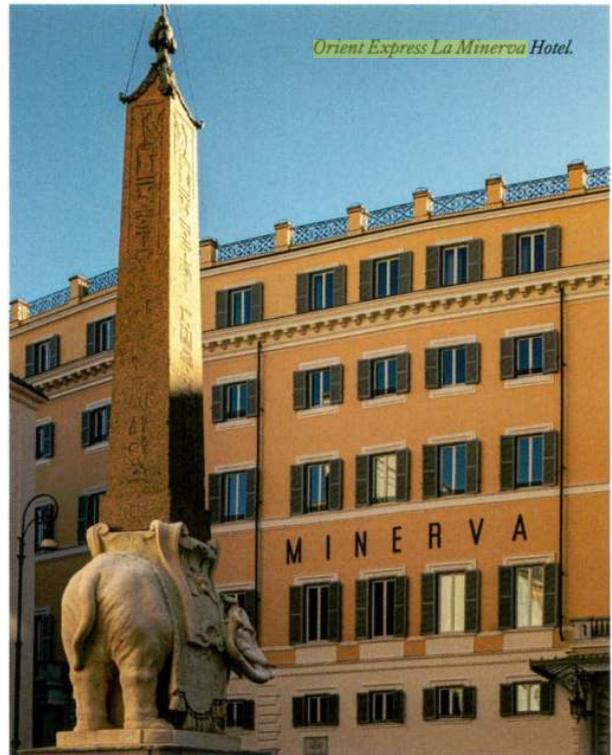
— di Giacomo Aricò

«Non amo i protagonismi inutili. Per me l'attore è solo una delle componenti di un ingranaggio più grande che serve a narrare una storia: deve essere al servizio del racconto, facendosi da parte». Così definisce il suo lavoro Giuseppe Spata, protagonista maschile de *L'Arte della Gioia*, la miniserie Sky Original diretta da Valeria Golino che dal 28 febbraio è su Sky. Ragusano, cresciuto tra cinema e teatro, Spata interpreta Rocco, un autista "strumento" nelle mani della protagonista, Modesta: «Gli occhi di Valeria Golino sono capaci di riconoscere la bellezza, la gioia ma anche gli aspetti più duri e spietati». Come le pennellate di un quadro. E la pittura è un'altra passione di Spata: «Per non dipingere da solo mi sono iscritto all'Accademia, che frequento con gli altri allievi: credo molto nello stare e creare insieme, ma purtroppo stiamo sempre più con noi stessi».

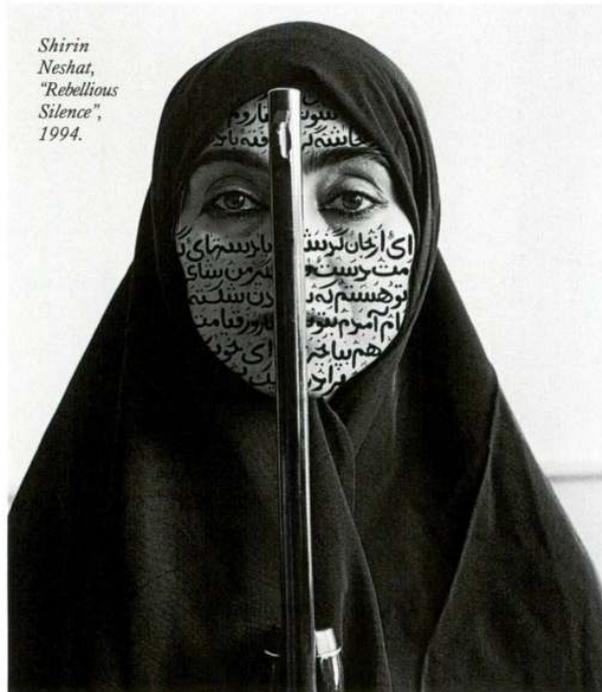
Il primo Orient Express hotel, a Roma

— di Valentina Nuzzi

Nel 1883 il primo treno-hotel di lusso lascia Parigi per raggiungere l'allora Costantinopoli – e il resto è storia. Oggi, le stesse atmosfere intime e intrise di souvenir dagli echi lontani possono essere vissute senza spostarsi di un solo passo: l'1 aprile inaugura a Roma, a pochi passi dal Pantheon, il primo Orient Express hotel al mondo. Ospitato nell'antico Palazzo Fonseca restaurato da Hugo Toro, l'*Orient Express La Minerva* dispone di 93 camere, di cui 36 suite, oltre a un rooftop restaurant & bar con vista sulla città eterna, uno speakeasy, una pasticceria, un'enoteca e una spa ispirata agli antichi rituali ottomani. Ma non è tutto: «Questa prima apertura darà inizio a una collezione iconica di hotel, treni e yacht», ha dichiarato Gilda Perez-Alvarado, CEO di Orient Express. Prossima tappa Venezia, tra le mura dello storico Palazzo Donà Giovannelli.



Orient Express La Minerva Hotel.



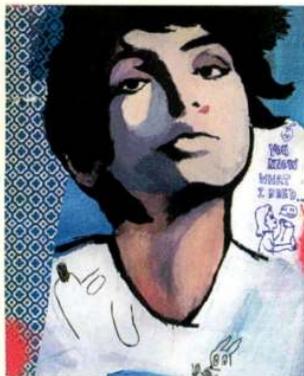
Shirin Neshat, "Rebellious Silence", 1994.

Shirin Neshat

— di Caroline Corbetta

Nata in Iran, Shirin Neshat è una donna minuta e bellissima che, dal vivo, irradia un'intensità quasi insostenibile. Altrettanto potenti quanto esteticamente seducenti sono le sue opere: video e fotografie, quasi sempre realizzati in bianco e nero. A partire dalle iconiche *Women of Allah* (1993-1997), ritratti di donne armate ricoperti di versetti religiosi (mentre su quelle disarmate compaiono delle poesie), tutto il suo lavoro è la rappresentazione di una ribellione alle imposizioni che limitano la libertà femminile e, per estensione, di tutti gli esseri oppressi. «Quello che ho fatto è stato mettere in discussione le questioni sociali e politiche di un Paese attraverso la donna»: questo ha dichiarato l'artista in occasione di un incontro al PAC di Milano nel 2023, dove torna, dal 28/3 al 8/6, con la retrospettiva *Shirin Neshat. Body of Evidence*. Le opere, realizzate negli ultimi 30 anni, appaiono come un'anticipazione, e insieme un formidabile manifesto, del movimento #WomenLifeFreedom.

RADAR



MOKHTAR AMOUDI
LE CONDIZIONI IDEALI
ROMANZO

Gramma & Feltrinelli

Italia il 25 febbraio per Feltrinelli Gramma, Amoudi si è trasfigurato nel protagonista: un ragazzo brillante che trascorre l'infanzia passando da una madre affidataria all'altra, fino ad approdare nella banlieue di Courseine, dove ogni possibilità di riscatto appare soffocata da un'esistenza segnata dal crimine, dalla violenza e dall'indifferenza. «Il titolo è un antititolo», racconta l'autore, un Romain Gary dei giorni nostri.

Le condizioni ideali

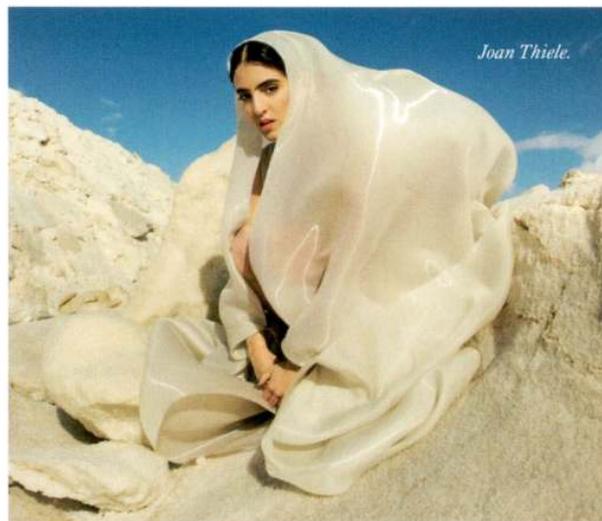
— di Francesca Faccani

Nel 2023 *Le condizioni ideali* di Mokhtar Amoudi ha vinto il Premio Goncourt des détenus, il concorso letterario assegnato da una giuria di 500 detenuti che leggono le opere selezionate per il celebre premio letterario francese Goncourt. Nato nel 1988 e cresciuto nella banlieue di Seine-Saint-Denis di Parigi, Amoudi ha sottolineato quanto fosse importante per lui ricevere il riconoscimento: nel corso della sua vita, infatti, si è spesso chiesto se il carcere sarebbe stato il suo inevitabile destino in quanto figlio di immigrati, come sembrava lasciare intuire la narrazione comune veicolata dai media. Nel suo romanzo d'esordio, in uscita in

Joan Thiele

— di Corinne Corci

Volendo, si potrebbe parlare e scrivere di Joan Thiele utilizzando solo metafore naturali. La nebbia umida dell'Inghilterra, la voce lisergica dei venti della Colombia. Nata sul lago di Garda da madre italiana e padre svizzero di origini colombiane, l'infanzia di Joan, cantautrice e producer, è stata un continuo alternarsi di culture, luoghi e viaggi diversi come ha espresso anche in *Eco*, brano con cui per la prima volta ha solcato il palco di Sanremo. E nell'appena uscito *Joanita*, il suo primo album in italiano: «Ho ascoltato e investigato le mie emozioni, a una a una», ha detto, «e così ho abbracciato la mia chitarra, acceso l'amplificatore e ho iniziato a urlare». Tra i migliori esempi di musica italiana indipendente con vocazione internazionale, ha iniziato con le cover nel 2015, passando poi alla produzione dei suoi brani in inglese fino a quelli in italiano con l'ep *Operazione oro* del 2021 e *Proiettili*, con cui insieme a Elodie ha vinto il David per la Miglior canzone originale nel 2023.

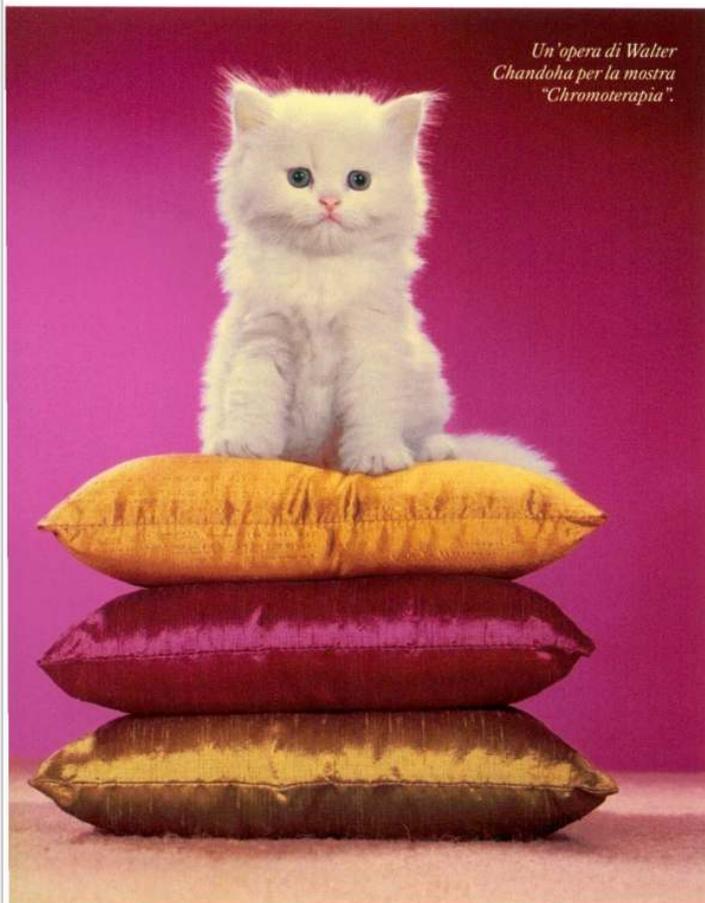


Joan Thiele.

Chromoterapia

— Di Lella Scalia

Blu vividi, rossi squillanti, gialli accecanti, luminosi verdi... Un turbinio di colori saturi abbaglia nella mostra fotografica che a Roma l'Accademia di Francia Villa Medici ospita dal 28/2 al 9/6, corredata di un "intenso" volume edito con Damiani Books. Curata da Maurizio Cattelan e dal direttore dell'Accademia Sam Stourdzé — specialista dell'immagine contemporanea e del rapporto tra arte, fotografia e cinema — *Chromoterapia. The Feel-Good Color Photography* è una rutilante carrellata attraverso 19 artisti della fotografia a colori del XX secolo — da Aldrige e Blumenfeld a Prager e Wegman, da Bourdin e Juno Calypso a Walter Chandoha, Hiro, Ouka Leele, Martin Parr, Pierre et Gilles, Sandy Skoglund... Ai quali le immagini di Cattelan e Pierpaolo Ferrari, tratte dai 20 numeri di *Toiletpaper*, forniscono un filo narrativo. Spesso osteggiata, svilita, a partire dalla metà del 900 la foto a colori offre agli artisti la tavolozza per ridipingere il mondo, flirtando con cultura pop, surrealismo, bling, camp, kitsch e bizzarro: se Wegman si è ispirato fotografando una fetta di salame, Blumenfeld asciugava i suoi negativi nel frigorifero, mentre per Martin Parr gli involucri unti delle patatine fritte sono la chiave dello spirito della nostra epoca... Storie sgarigianti, sì, ma che in 7 capitoli ci offrono immagini gioiose. Una vera "chromoterapia", appunto.



Un'opera di Walter Chandoha per la mostra "Chromoterapia".

Arriva a Roma un altro hotel extralusso: investimento da 111 milioni

LINK: <https://canaledieci.it/2025/02/26/arriva-a-roma-un-altro-hotel-extralusso-investimento-da-111-milioni/>



Arriva a Roma un altro hotel extralusso: investimento da 111 milioni. Dopo Bulgari e **Orient Express** La Minerva, Roma accoglie il lusso con un Hotel che sarà la nuova icona dell'ospitalità in Via Veneto. Di Elisa Palchetti - mercoledì 26 Febbraio, 2025. Roma si prepara ad accogliere un nuovo simbolo dell'ospitalità di lusso: il Baccarat Hotel Rome. Grazie a un investimento di 111,2 milioni di euro infatti, da parte di Invel Real Estate, l'iconico ex Hotel Majestic in Via Vittorio Veneto si trasformerà in un hotel cinque stelle lusso, destinato a ridefinire gli standard dell'ospitalità nella Capitale. Dopo Bulgari e **Orient Express** La Minerva, Roma accoglie il lusso con un Hotel che sarà la nuova icona dell'ospitalità in Via Veneto. L'operazione finanziaria, realizzata attraverso un'emissione obbligazionaria, testimonia la fiducia degli investitori nel potenziale del turismo di

lusso a Roma, che dopo l'inaugurazione dell'hotel Bulgari nel 2023, il più grande albergo costruito in Europa dalla maison, e l'apertura dell'**Orient Express** La Minerva, il primo hotel al mondo della celebre linea ferroviaria, passerà ora dalla trasformazione dell'ex Hotel Majestic in Baccarat Hotel Rome: un'opportunità unica per valorizzare lo storico immobile e offrire una nuova esperienza di soggiorno esclusiva ai visitatori della Città Eterna. Baccarat Hotel Rome: eleganza senza tempo e design raffinato. Il progetto di riqualificazione, è stato affidato a un rinomato studio internazionale di interior design, e prevede la creazione di 87 camere e suite dal design raffinato ed elegante, un esclusivo ristorante con terrazza affacciata su Via Veneto, un Grand Salon e un bar/lounge con vista panoramica sulla città. Il tutto con l'obiettivo di creare un ambiente che

coniughi l'eleganza senza tempo del marchio Baccarat con il fascino storico dell'edificio. Un marchio di prestigio a servizio dell'ospitalità romana. Baccarat Hotels & Resorts, brand di SH Hotels & Resorts (che presto assumerà la nuova denominazione Starwood Hotels), è sinonimo di eccellenza nel settore dell'ospitalità di lusso. Dopo il successo dell'apertura a New York, l'arrivo a Roma rappresenta un passo importante per l'espansione internazionale del marchio, con un partner solido per il settore dell'ospitalità: Invel Real Estate. La grande società di investimento immobiliare vanta infatti una solida esperienza nel settore dell'ospitalità, con circa 2mila chiavi in gestione nell'area del Mediterraneo e una piattaforma operativa che neanche a dirlo, è altamente specializzata in hotel di fascia alta. Un impatto positivo sul territorio e sull'economia

locale Con l'apertura del Baccarat Hotel Rome è atteso ancora una volta, un impatto più che positivo sul territorio e sull'economia locale, dalla creazione di nuovi posti di lavoro e l'attrazione di un turismo di alta gamma.

Roma, cambia il turismo con gli hotel extra-lusso

Patto tra Comune e privati

►Dopo l'apertura di 14 alberghi a cinque stelle nel 2024, ne arriveranno altri sette
Gualtieri: «Scalate tutte le classifiche»

L'EVENTO

ROMA Gli imprenditori romani si uniscono per promuovere l'immagine della Città eterna nel mondo. E lo fanno, da ieri a domani, riunendosi al Rise (Rome Insights Style Experience): un workshop di tre giorni - organizzato dall'assessore capitolino al turismo, Alessandro Onorato - in cui Roma si trasforma in una vetrina del lusso, per stimolare la domanda e rafforzare il posizionamento della Capitale tra le destinazioni di riferimento per il turismo d'élite. «Questa città in pochi anni ha scalato le classifiche turistiche ed è cresciuta come meta turistica globale ma anche come destinazione d'eccellenza - sottolinea il sindaco Roberto Gualtieri al battesimo dell'iniziativa, ieri sera in Campidoglio -. Ribaltando drasticamente la narrazione che voleva Roma storicamente un po' indietro rispetto all'offerta del turismo di alta fascia». Al contrario, osserva Gualtieri, «i segnali che vediamo sono davvero entusiasmanti: c'è voglia di fare sistema tra gli operatori di settore, di capitalizzare gli straordinari risultati messi in fila in questi ultimi anni, di allargare

LA NASCITA DEL RISE (ROME INSIGHTS STYLE EXPERIENCE): 60 BUYER CHE AVRANNO UN'ESPERIENZA DI TRE GIORNI IN CITTÀ

sempre più le reti». Il sindaco ri-

corda la strategia della sua amministrazione in questo settore: «Abbiamo scelto di partire da alcuni punti fermi; da una vera programmazione, diffusa sull'anno e sul territorio, nell'ambito di un'offerta che sappia rispondere alle esigenze di una vera destagionalizzazione e di una reale distribuzione sul territorio».

I NUMERI

Negli ultimi anni, Roma ha registrato un significativo sviluppo nel settore alberghiero di lusso, con oltre 1.500 nuove camere distribuite in 14 hotel di recente apertura e un volume di investimenti che ha raggiunto i 412 milioni di euro in un anno. Nel 2024 la Città eterna si è collocata al secondo posto al mondo per nuove aperture di hotel extra lusso, superata solo da Londra e prima di metropoli internazionali come New York, Sidney, Singapore e Tokyo. E nei prossimi 18 mesi ce ne saranno altre sette: dall'Orient Express La Minerva, nei

pressi del Pantheon, al Corinthia, con il ristorante di Carlo Cracco. «Veniamo da un biennio da record, con il primato di 51,4 milioni di presenze nel 2024, e il settore luxury sta vivendo un momen-

to molto positivo - sottolinea Onorato - I turisti alto spendenti crescono grazie alla strategia di puntare sui grandi eventi: nel 2024 il tasso medio di occupazione delle camere degli alberghi 5

stelle è stato del 77,4 per cento e gli arrivi sono saliti del 6,2 per cento sul 2023». Complessivamente gli hotel a 5 stelle della Capitale, nell'ultimo anno, hanno registrato 1,3 milioni di arrivi per 2,9 milioni di presenze (più 5,87 per cento). A questi si possono aggiungere 7,3 milioni di arrivi nelle strutture a quattro stelle.

LA STRATEGIA

In questa prima edizione, Rise accoglie circa 60 buyer, provenienti da Stati Uniti, Canada, Brasile e Messico, con rappresentanti anche da Giappone, Emirati Arabi e altri Paesi europei, che vivranno una "vacanza romana" emozionante e che svelerà il patrimonio dell'Urbe e del territorio circostante, al di fuori dei sentieri battuti. «Rise è un grande evento e una scommessa vinta, i numeri dell'edizione zero sono sorprendenti - spiega l'esponente dell'amministrazione capitolina - E soprattutto per la prima volta il tessuto imprenditoriale della città ha capito che, facendo sistema, i benefici sono collettivi». A organizzare il workshop è il Convention Bureau Roma e Lazio: l'organismo fondato dalle principali associazioni di categoria, che opera in accordo con Regio-

L'ASSESSORE ONORATO: «UN BIENNIO RECORD, CON OLTRE CINQUANTA MILIONI DI PRESENZE TURISTICHE NEL 2024»

ne e Campidoglio per promuove-



re Roma e Lazio come mete per congressi ed eventi internazionali di alto profilo. «Rise rappresenta una vetrina nuova e unica, dedicata a consolidare ed espandere il posizionamento di Roma e Lazio come destinazioni d'eccellenza per il turismo di alta gamma», dice il presidente di Convention Bureau, Onorio Rebecchini.

GLI OBIETTIVI

Per troppi anni nella Capitale «il turismo è stato gestito in modo casuale - sostiene Onorato - Noi invece abbiamo adottato un approccio scientifico, con una costante attività di comunicazione e marketing». Con Rise «mostremo al mondo le eccellenze della nostra città, dall'accoglienza al patrimonio storico-architettonico all'unicità del food - osserva l'assessore - Sarà un'opportunità per attrarre ancora più investimenti».

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HA DETTO

Siamo cresciuti
come **destinazione
d'eccellenza**
per il turismo
di alta fascia

ROBERTO GUALTIERI

Le sfilate di Alta
Moda a Trinità
dei mondi, uno
degli eventi di
maggior seguito
nel settore del
lusso a Roma



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Roma, cambia il turismo con gli hotel extra-lusso: il patto tra Comune e privati

LINK: https://www.ilmessaggero.it/roma/centro_storico/roma_hotel_extra_lusso_turismo-8684471.html



Roma, cambia il turismo con gli hotel extra-lusso: il patto tra Comune e privati
Negli ultimi anni la Capitale ha registrato un significativo sviluppo nel settore alberghiero di lusso, con oltre 1.500 nuove camere distribuite in 14 hotel di recente apertura e un volume di investimenti che ha raggiunto i 412 milioni di euro in un anno di Fabio Rossi 3 Minuti di Lettura Venerdì 28 Febbraio 2025, 00:39 Articolo riservato agli abbonati premium Gli imprenditori romani si uniscono per promuovere l'immagine della Città eterna nel mondo. E lo fanno, da ieri a domani, riunendosi al Rise (Rome Insights Style Experience): un workshop di tre giorni - organizzato dall'assessore capitolino al turismo, Alessandro Onorato - in cui Roma si trasforma in una vetrina del lusso, per stimolare la domanda e rafforzare il posizionamento della Capitale tra le destinazioni di riferimento per il turismo

d'élite. «Questa città in pochi anni ha scalato le classifiche turistiche ed è cresciuta come meta turistica globale ma anche come destinazione d'eccellenza - sottolinea il sindaco Roberto Gualtieri al battesimo dell'iniziativa, ieri sera in Campidoglio -. Ribaltando drasticamente la narrazione che voleva Roma storicamente un po' indietro rispetto all'offerta del turismo di alta fascia». Al contrario, osserva Gualtieri, «i segnali che vediamo sono davvero entusiasmanti: c'è voglia di fare sistema tra gli operatori di settore, di capitalizzare gli straordinari risultati messi in fila in questi ultimi anni, di allargare sempre più le reti». Il sindaco ricorda la strategia della sua amministrazione in questo settore: «Abbiamo scelto di partire da alcuni punti fermi; da una vera programmazione, diffusa sull'anno e sul territorio, nell'ambito di un'offerta che sappia rispondere alle esigenze di una vera

destagionalizzazione e di una reale distribuzione sul territorio». I NUMERI Negli ultimi anni, Roma ha registrato un significativo sviluppo nel settore alberghiero di lusso, con oltre 1.500 nuove camere distribuite in 14 hotel di recente apertura e un volume di investimenti che ha raggiunto i 412 milioni di euro in un anno. Nel 2024 la Città eterna si è collocata al secondo posto al mondo per nuove aperture di hotel extra lusso, superata solo da Londra e prima di metropoli internazionali come New York, Sidney, Singapore e Tokyo. E nei prossimi 18 mesi ce ne saranno altre sette: dall'**Orient Express** La Minerva, nei pressi del Pantheon, al Corinthia, con il ristorante di Carlo Cracco. «Veniamo da un biennio da record, con il primato di 51,4 milioni di presenze nel 2024, e il settore luxury sta vivendo un momento molto positivo - sottolinea Onorato - I turisti alto spendenti crescono grazie

alla strategia di puntare sui grandi eventi: nel 2024 il tasso medio di occupazione delle camere degli alberghi 5 stelle è stato del 77,4 per cento e gli arrivi sono saliti del 6,2 per cento sul 2023». Complessivamente gli hotel a 5 stelle della Capitale, nell'ultimo anno, hanno registrato 1,3 milioni di arrivi per 2,9 milioni di presenze (più 5,87 per cento). A questi si possono aggiungere 7,3 milioni di arrivi nelle strutture a quattro stelle. LA STRATEGIA In questa prima edizione, Rise accoglie circa 60 buyer, provenienti da Stati Uniti, Canada, Brasile e Messico, con rappresentanti anche da Giappone, Emirati Arabi e altri Paesi europei, che vivranno una "vacanza romana" emozionante e che svelerà il patrimonio dell'Urbe e del territorio circostante, al di fuori dei sentieri battuti. «Rise è un grande evento e una scommessa vinta, i numeri dell'edizione zero sono sorprendenti - spiega l'espONENTE dell'amministrazione capitolina - E soprattutto per la prima volta il tessuto imprenditoriale della città ha capito che, facendo sistema, i benefici sono collettivi». A organizzare il workshop è il Convention Bureau Roma e Lazio: l'organismo fondato dalle principali associazioni di

categoria, che opera in accordo con Regione e Campidoglio per promuovere Roma e Lazio come mete per congressi ed eventi internazionali di alto profilo. «Rise rappresenta una vetrina nuova e unica, dedicata a consolidare ed espandere il posizionamento di Roma e Lazio come destinazioni d'eccellenza per il turismo di alta gamma», dice il presidente di Convention Bureau, Onorio Rebecchini. GLI OBIETTIVI Per troppi anni nella Capitale «il turismo è stato gestito in modo casuale - sostiene Onorato - Noi invece abbiamo adottato un approccio scientifico, con una costante attività di comunicazione e marketing». Con Rise «mostreremo al mondo le eccellenze della nostra città, dall'accoglienza al patrimonio storico-architettonico all'unicità del food - osserva l'assessore - Sarà un'opportunità per attrarre ancora più investimenti». © RIPRODUZIONE RISERVATA